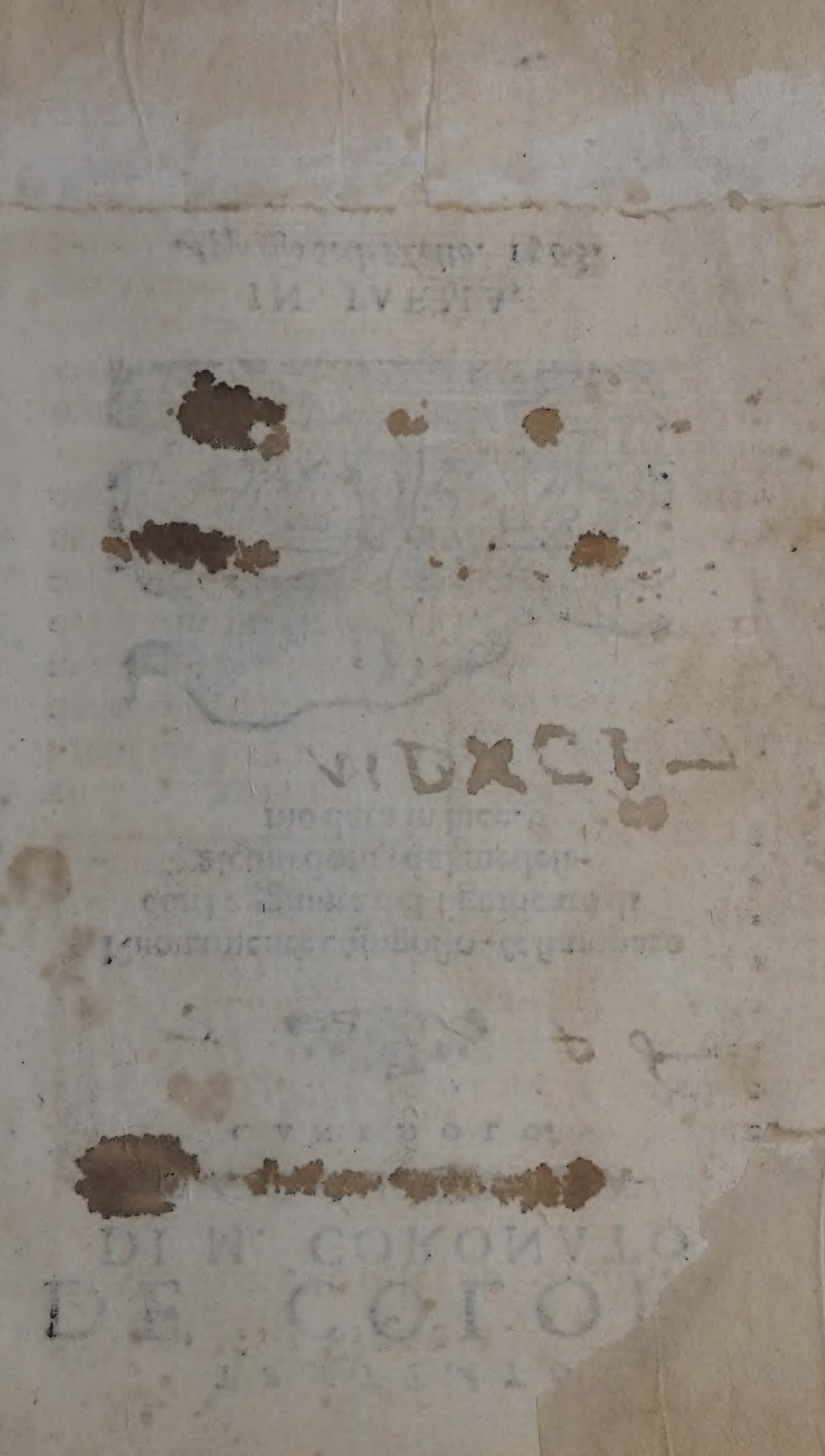
1341

TRATTATO

DE' COLOR DI M. CORONATO OCCOLTI DA CANEDOLO.

Nuouamente composto, & stampato con l'aggiunta del significato di alcuni doni, dal medesimo data in luce.

IN PARMA,
Appresso Seth Viotto. 1568.



Molto Mag. Signora, & padrona mia sempre osseruandissima.

MOLTE furono le felicitadi, che quando cominciai a seruire la S.V. mi furono tacitamente promesse dalle qualità sue, nõ meno rare in bellezza, che in gratia, valore, gentilezza, & virtù: ma molte piu furono le passioni, che io hebbi, quando improuisamente fui separato dalla vaga vista di lei; percioche quando io m'accesi del desiderio di seruirla, me le diedi di modo in preda, che tutto trasformandomi in lei vscì fuori di me; onde è, che quando sono lontano dalla vostra vista, sono priuo di quella piu interna parte, che mantiene l'huomo viuo, & sento quel dolore, che appresso quelli, che non amano, è tenuto incredibile: & tanto piu acerba è stata la mia pena, quanto, ch'io dal dì che m'allontanai dal vederui, per mia mala sciagura, non ho mai piu di lei sentito nuoua alcuna, se non sotto il dì xix. di Maggio, ch'io da lungi pur viddi lo splendore delle sue bellezze fiammeggiando vscir fuori

di casa d'vn suo parente; & in me non rimase altro ristoro, che la certa cognitione, ch'io haueua molto bene riceuuta dalla sua humanissima cortesia, che mi daua speranza, ch'ella fosse per tenere fresca memoria della mia osseruanza non meno, che s'io fossi come alcuni altri, che fanno anch' essi il suo seruitore, a dargliene quotidiano ricordo, essendo ella sicurissima, che con tutto, che la mia lontanãza da lei, nõ sia proceduta da scemata riuerenza, & affettione, m'ha pero sempre mantenuto in mille sorti di tormenti. Da questa sola speranza sostenuto fino adesso son vissuto, sforzãdomi fuggire ogn'altra compagnia, che di lei fosse per hauer somiglianza; & rimanẽdo sempre col cuore, oue con gli occhi non poteua vedere, & imaginandomi sempre di far cosa, che me le facesse conosere per quello affettionato ch'io le sono; & che le douesse recare qualche trastullo nell'hore, che tal hora le potessero parere rincresceuoli, & fastidiose: & dopo molte, & diuerse imaginationi, credendomi io di trouar trastullo, che honesto, & virtuoso fosse per piacerle, m'imaginai scriuere vn breue discorso sopra il significato d'alcuni colori; parendomi tener memoria, che ella prendeua vaghezza & di comporre varie sorti di liuree; & ancora di sapere del loro significato ragionare: & cio ho, com'ella potrà vedere, fatto

con

con assai sollevamento de' miei dolori, perche mentre che io scriveua gli effetti d'amore da quali nascono piaceri, misurando il merito della mia lunga, fedele, & costante seruitù, mi empieua di speranza di douerne anch'io participare: & mentre ch'io scriveua gli accidenti, che producono dolore, credēdo di douerle far conoscere quali, & quanti fossero quelli, ch'io sento; speraua, ch'ella, come gentilissima, fosse per essere pietosa delle mie doglie; & darmi piu tosto aita, che mostrarsi vaga del mio morire. Pareami oltre di questo molte volte ragionar con lei, il che m'era d'infinito conforto: ne mi è paruto consumare il tempo senza frutto, pensando di douerne da lei, oltre la sua gratia, cogliere il dono, ch'ella il carneuale passato cō cortesissimo atto mi promisse, quando io le chiessi per fauore, ch'ella si contentasse donarmi quel componimento di colori, che io desideraua per impresa sua adoperare; promettendogliene ancora io vn' altro: non l'hauendo io mai potuto hauere & per li casi occorsi il passato carneuale, & per esser io statò da lei lontano. Finito dunque questo trattato, ho voluto, che si come è stato scritto per amor di V.S. cosi parimente essendo a lei indrizzato esca in luce: a fine, che alcuni altri possano col mezo suo ancora hauere di cio cognitione, & habbiano occasione di

pregarle prosperosa felicità: & prego lei con quella maggior caldezza, & osseruanza, che puo l'affettion ch'io le porto, ch'ella si contẽti di nõ hauere a disdegno questo mio ardire; perche se bene il presente non è sofficiente, & honoreuole, hauendo risguardo al cumolo de' suoi meriti; è pero tanta l'affettione di colui, che è il donatore; che aguaglia, & auanza, se pero si puo, ogni altro mancamento, che egli potesse hauere. Et la supplico, che si voglia contentare di tenermi per lo piu fedele seruitore, ch'ella hauesse mai: & ricordarsi di preparar la promessami liurea, accio la prima volta ch'io habbia occasione di poterle parlare, che piaccia ad Amore di concederla presto, possa di lei fra me stesso gloriarmi, & credere di nõ l'essere men caro di quello, che le sono alcuni altri forse di manco merito, per ogni rispetto, di me; che io ancora essequirò quanto ho promesso, con che facendo fine, in bũona gratia di V.S. mi raccomando.

Di Piacenza il dì v. di Ottobre. M D LVII.

Affettionatiss. seruitore
Coronato Occolti.

STANZE INTORNO IL SIGNIFICATO DE' COLORI.

MOstra il Bianco humiltade in puro core,
Fermezza eterna il Ner, l'Oro gran fede,
L'Argento i suoi desir pien di valore:
Se il Berettin piu chiar, che oscur si vede
Poca ferma humiltà mostra di fuore;
Contra gli effetti de l'oscur, che eccede
Di stabile humiltà qual altro sia
Che gentilezza mostra, & cortesia.

Come dà grato odor la vaga viola,
Il Berettin, che'l suo colore adopra,
L'effetto c'ha gentil da quella inuola,
Onde grata humiltà par che discopra:
Non mostra l'Argentin lasciuia sola,
Che ancor di mostra che chi'l mette in opra
Acceſi ha i suoi desir d'alta grandezza,
Costante in humiltade, & gentilezza.

Mostra il Rosso che sia ne l'huomo ardire,
Il Turchin lealtà, speranza il Verde
Chiaro, & s'oscuro fia brama il morire:
Il Verde giallo ogni speranza perde;
Accolto ha l'Incarnato il suo desire
D'amore, & entro il gial par che s'inuerde
La certezza d'ardire, & di valore
Ranzato, o Zizolin se fia il colore.

Ma se de l'Oro ha in se qualche sembianza
Mostra certezza di prouata fede,
S'egli a la paglia s'assomiglia, auanza
Ogni altro di bontà; ma sa s'inuerde
Di simplice color, dà rimembranza
De lo stato in cui l'huom riposa, & siede:
Mostra il Morello passion d'amore,
E'l Taneto costante ardito core.

Scopre il Mischio dubbioso, e incerto stato;
Il Vermiglio disdegno, ira, & furore:
L'Atro discordia, & se pur è celato
Mostra, & discopre il Pallido timore:
Il Zallolin dimostra esser gabbato:
Morte il Cinereo, & vn lasciato amore:
La Rosa secca, il Cesio aspra fierezza,
Negligenza il Violetto, & gran freddezza.

DEL COLOR BIANCO

CAPITOLO PRIMO.

ESSENDO io per trattare del significato de i colori, mi sforzerò di fare contra l'uso, & costume di quelli, che uogliono seminare bugie nell'orecchie degli ascoltatori, che pongono in campo le loro quistioni cinte d'infinita quantità di parole; perche empiendo le carte di false mendacità, il piu delle uolte uengono a colorire le bugiarde sue ragioni appresso di quelli, che poco sanno: essendo io desideroso di fuggire cosi biasmeuole effetto, con piu breuità, ch'io potrò, paleserò con le mie proprie ragioni, le bugiarde opinioni d'alcuni, che hanno di cio trattato piu tosto forse per satisfare a qualche particolare caso accaduto, che per altra piu uiua, & uera ragione; non s'auedendo, che con la loro troppo lunghezza di dire, hanno discacciato la beneuolenza, c'haurebbono potuto captare col mezo delle proposte loro, da quelle persone, dalle quali essi desiderauano. Et a fine che ogni uno possi leggendo intendere le ragioni mie intorno a tal materia, tralasciando il filosofico parlare, mi seruirò del commune uolgare uso di dire famigliare: auertendo pero ciascuno, che necessariamente non si

puo

puo concludere affermatiuamente cosa, che spetti al significato de' colori; ma che solo d'essi si puo discorrere con ragioni, che habbino dell'apparente. Venendo dunque al mio proposito, dirò, che duoi sono i principali colori; cioè, l'uno è il Bianco, l'altro il Negro; & questa è la cagione, perche di questi partecipano se non tutti gli altri, almeno la maggior parte: cominciando adunque dal Bianco, come forse piu necessario nelle cose d'amore; dico, che alcuni sono, i quali propongono, che il Bianco significhi hauere le uoglie, & appetiti suoi spenti; adducendo come per principale sua ragione, che gia si soleuano uestire i morti di bianco: alcuni altri uogliono, ch'egli significhi secretezza, dicendo in loro difesa, che la neue è bianca; & che quando scende dal cielo, discende senza romore, & percio secretamente: altri uogliono, che mostri timidezza, proponendo, che quando uno è sopragiunto da paura, diuiene bianco nel uolto: altri sono, che uogliono, che significhi purità; adducendo che'l bianco è piu puro di qual altro si uoglia colore. Di questa opinione sono anch'io, ma u'aggiungo, che questo ancora significa humiltà; essendo che rade uolte l'una si troua senza l'altra in compagnia: ne mi uieta questa mia opinione la ragione, che fosse gia usanza di uestire i morti di bianco; perche conceduto, che cio sia uero, il che pero non auuene in tutti, si puo piu tosto dire, che si faccia per dinotare, che habbino la mente loro purificata da' peccati, & per mostrare l'humiltà, con la quale noi altri peccatori

tori douemo presentarsi dinanzi il tremendo tribunale di Dio, che perche col uestire i morti di biáco si facci conoscere, che sia spenta la uita loro; perche seguiria, che tutti quelli, che fossero uestiti di bianco fossero morti, il che non è uero: ne ha luoco contra me la ragione addotta da quelli, che uogliono, che significhi secretezza, atteso che non si puo dire secreta quella cosa, la quale (come si costuma di dire prouerbialmente) si uede publicamente, & si puo toccare con le proprie mani, come puo farsi la neue: poco uale la ragione di quelli, che tengono, che'l biáco significhi timidezza; imperoche s'auiene, che uno sopragiunto da una subita paura s'imbianchi nel uolto, questo effetto auiene per accidente, onde puo essere ancora che diuenghi d'altro colore, secondo la spetie delle collere, che predominano tal huomo, & di simili accidenti non si deue tener cura: oltre di questo, quel colore di che resta, secondo il dire di costoro, il uiso d'uno sopragiunto dalla paura, non è come lor uogliono, bianco, ma si bene pallido: ma di questo dirò di sotto, che adesso è tempo di dire del bianco: per piu apparente dunque si puo accettare la ragione di quelli, che mostrano, ch'egli significhi purità, per essere egli piu puro in effetto di qual altro si uoglia colore; perche manifestamente si uede, che non partecipa d'altro colore: & si puo parimente comprendere, ch'egli significhi humiltà, perche con humiltà riceue ogni altro colore; & in confirmatione di questa opinione fa una ragione, che adducono quelli che

tengono

tengono, che il bianco significhi uoglie, & appetiti spenti; cioè, l'essempio che essi danno del mandar la carta bianca; perche quando questo aueniſſe fra nimici soli, li si potria loro menar buona, che in tal stato facendosi sforzatamente, poteſſe hauerè il significato a modo loro; ma se cio auiene fra duoi amici, o innamorati, in tal significato non si puo pigliare, imperoche oue è amore, non puo essere inimicitia in un' istesso tempo, non essendo altro amore, che desiderio della cosa amata, & per consequente non ui puo nascere accidente, che costringa, & sforzi a mal nissuno per simil conto; ma solo si farà per humiliarsi all'amico, ouero innamorato: & questo mi pare intorno a cio basteuole per la mia difesa, onde se bene potrei addurre altre ragioni, di questo mi contento.

Del Negro. Cap. II.

FRA i piu semplici colori sempliciſſimo è il colore Negro, & è totalmente contrario al Bianco; per che il color bianco è soggetto a riceuere ogni altra spetie di colore, che'l negro alcuno nõ ne riceue. Sono alcuni, i quali uogliono, che il color uegro significhi mattezza, ponendo per la loro difesa in campo molte ragioni; & fra l'altre, le due, che io sole reciterò, tralasciando l'altre, per non porger fastidio a chi tal hora per suo trastullo prendesse piacere di leggere questo breue discorso. Dicono dunque costoro cosi, Tutte le cose, che non si possono conuertire in altre cose, sono semplicità, & pazzie di natura: il color Negro non si puo conuertire in altro colore; adunq; il color

il color negro è ſemplicità, & pazzia di natura. A queſto loro argomento riſpondo breuemente, che conceduto ch'egli habbi fatto una concluſione neceſſariamente uera, ſi puo ageuolmente loro dire, che eſſendo il color negro pazzia, con la pazzia ſi ſignificheria la pazzia; coſa che non s'ha in animo di fare col color negro: & altrimente ancora ui ſi potra dire, che la pazzia non ha luoco, oue ha luoco la ragione humana in uno iſteſſo tempo; perche in un ſolo ſoggetto non poſſono in un medeſimo punto capire duoi contrari, come l'uno, & l'altro, cioè, la pazzia, & la ragione humana ſono fra loro: nel ueſtire dell'huomo u'ha luoco l'humana ragione, dunque non ui puo capire la pazzia: che la pazzia, & la ragione humana ſieno l'una all'altra contrarie, per eſſere da ſe ſteſſo chiaro non mi affaticherò a prouarlo; ma ſeguendo dirò, che la pazzia non è altro, che priuatione di ragione, & ſenza la ragione non ſi puo conoſcere: oue è che ſi troua mai, che il color negro habbia hauuto in ſe ragione? non hauendo egli mai hauuto in ſe ragione, & non eſſendo egli la ragione, ſenza la quale non ſi puo conoſcere la pazzia; non potraſſi parimente per il negro moſtrare la pazzia: oltre di queſto ſi troua una prouatiſſima regola, che è queſta, che ogni regola patiſſe eccettione, cio eſſendo perche non potrebbe eſſere, che il color negro foſſe una di quelle coſe, le quali ancorche in altre coſe non ſi poteſſero conuertire, non pero foſſero ſemplicità, et pazzia? Ma accioche non entraſſero coſtoro in credenza,

denza, che non si potesse rispondere al loro argomento aristotelico, prouo, che la loro maggiore propositione è falsa, così dicendo, L'anima, che si troua ne i corpi humani, non puo conuertirsi in altra cosa, & però non è pazzia; perciochè se cio fosse, seguirebbe l'inconueniente, che le cose fatte per la mano di Dio fossero pazzie: che la nostra anima nõ si possa conuertire, egli è manifesto, perche essendo immortale non puo farsi mortale: & questo uoglio, che per adesso sia bastenole intorno l'oppugnatione della prima opinione di costoro, per poter seguire la seconda: L'altra loro ragione è, che gliè pazzia il mostrare mestitia con colori; & essendo che col color negro si essequisca questo effetto, per questo il color negro sarà & significherà pazzia: ma non hanno auertito, che se si fa pazzia, la pazzia non è del colore, ma dell' huomo: anzi che il color negro in tal essere uerrebbe a significare mestitia, come uogliono alcuni altri, i quali così si difendono, dicendo, che nella morte de' propinqui si sogliamo per commune uso uestire di negro; la Chiesa parimente ne i funerali suoi, & nelle rapresentationi delle sue malinconie ueste di negro. Ma io credo, che cio si faccia piu tosto per indurre grauità, & fermezza, che per altro; imperoche il color negro è il piu oscuro di qual altro si uoglia colore, & oue minore è lo splẽdore, iui è meno potente l'occasione di rallegrare gli occhi, i quali così come sono i primieri a consolarsi insieme col cuore, & insieme ancora a condolersi; sono ancora parimente i

primi

primi a discoprire la cordiale allegrezza, & pena. Sono alcuni altri, i quali sono d'opinione, che il color bianco significhi fede, mouendosi particolarmẽte dalle parole, che dice la Chiesa, quando ella dice, Nigra sum, sed formosa. *che sopra queste parole oltre molte altre ragioni, che pongono in campo per empire di ciancie i fogli, fanno grandissimo fondamento; non s'auedendo, che quando la Chiesa disse tali parole, non le disse in tale occasione; ma piu tosto in occasione di mostrare, ch'ella era ferma ne i dolori, parlando ella allhora in tal soggetto. Eccoui rifiutate le loro opinioni, & che da quelle istesse si puo giudicare, che il color negro piu facilmente, & ueramente significherà fermezza, grauità, & perpetuità. Il che si puo benissimo ancora comprendere dall'habito de'preti, il qual per le piu uolte è negro, per dimostrare la grauità, & fermezza, che deue essere in loro: il medesimo mostra l'habito delle persone attempate, che per la maggior parte delle uolte è tale, per discoprire col giusto suo mezo grauità; & che, come si suol prouerbialmente dire, sono assettati del ceruello: questo ancora conferma, che si uede il negro esser perpetuamente tanto fermo, & immobile di colore, che nel suo proprio sempre rimanendo, non si cangia mai in alcuno altro; & questa ragione per se stessa mi pare essere di tanto ualore in oppugnare le altrui, & difendere le mie; che senza porne alcun'altra mi credo, che assai gagliardamente, & cõ uerità si possa discernere qual di esse sia piu proprio, &*

uero; & quale piu improprio, & falso: onde ponendo fine al dire del color negro, trapasserò ad altro.

De l'Oro. Cap. III.

MOLTE *sono le passioni, & le contentezze, che proua uno, che sia innamorato; si come parimente molte sono le cose, che porgono occasione di sentir tormento; & molte quelle, che sono cagione di fare altrui possedere la felicità nel loro innamoramento: & auiene che molte uolte uno, che habbia una di queste qualità sarà contento, & appassionato secondo la qualità della cosa: & uno che sia d'essa priuo, sarà parimente priuo di dolore, ouero di contento, secondo l'occasione: ma fra l'altre cose, che possono recare dolore, & cõtento, è l'essere, & non essere humile, fermo, perpetuo, & fedele: molte uolte ancora accade, che uno innamorato ha, & non ha queste qualità, ma non le puo secretamente all'innamorata sua dire, & per solleuamento de gli affanni suoi cerca, & si sforza scoprirli s'egli habbia, o nó habbia qualche delle dette qualità: ond'io hauendo mostrato disopra in qual modo si debba mostrare humiltà, & perpetuità; hora uoglio ancora dire, che l'Oro forse piu ueramente, & cõ maggior proprietà puo mostrare, & discoprire fede. Dico adunque, che si come la fede si deue assomigliare al fin'oro, il quale per sua natura s'affina tanto piu quanto piu bolle nel fuoco; cosi parimente si possa aguagliare l'oro alla fede, & fare, che l'oro significhi fede; imperoche quanto piu nelle cose d'amore la fede arde, & s'ac-*

cende

cende nelle cocenti, & uiue fiamme di tanto Re, tanto piu si deue affinare, & meno; a somiglianza pur dell'oro; mouersi, essendo che la fede deue essere come l'oro incorruttibile: ne altro deue poter sopra, che la crudelissima morte, la quale di tutto il mondo trionfando è il fine di tutte le cose, c'hanno principio. Sono alcuni i quali uogliono che l'oro significhi signoria: alcunialtri ricchezzaltri superbia: ma non hanno ragioni se non ridicolose: onde io sono del parere di quelli che tengono, ch'egli significhi la fede, parendomi molto piu probabili le ragioni di questa, che dell'altra parte; le quali tralascio io senza dirne altro, per breuità, & per essere poco necessarie. Vsisi dunque l'oro a essempio del Re di Francia, che porta i Gigli d'oro, per mostrare che la fede sua christiana è conforme al titolo, ch'egli possede di Christianissimo, & per mostrare a tutti i popoli suoi, che le sarà fedelissimo: qualunque persona uorrà mostrare alla sua innamorata la fede sua, che con tal metallo, & colore molto leggiadramente, & bene potrà essequire il desiderato effetto.

Dell'Argento. Cap. IIII.

PARMI cosa malageuole da credere, & poco ragioneuole, che un'innamorato debba, & possa scoprire alla sua amante, ch'egli sia da lei stato ingannato, col mezo dell'Argento metallo finissimo di minor pretio dell'oro; & nel quale non è alcuna impurità, che di ragione debba potere dare inditio, che egli habbia a significare inganno, come uogliono al-

cuni, i quali essendo di tal parere, per loro difesa adducono, che colui, il quale sotto qualche pretesto vien dalla sua innamorata deluso, accade il medesimo, che auiene all'argento, il quale sotto pretesto, & coperta d'essere tenuto finissimo metallo, è deluso, & di pregio defraudato dall'oro; ragione nel uero, se non erra il debile, & indotto mio giuditio, ch'nō ha conclusione ne necessaria in se, ne probabile: peroche s'egli è di minor pregio, che l'oro, non è cio ingiusto, & fuor del douere, essendo egli men degno dell'oro; & doue ha luoco la ragione, ponendo pero la ragione per il giusto, & diritto effetto di lei, iui non ui si puo intromettere la fraude, cioè, il fraudoloso effetto; ma ben piu ragioneuole cosa gindicherei, ch'egli significasse lasciuia, & grandezza di desidery, essendo che Venere dea, & madre d'Amore, come dicono gli antichi, & moderni auttori, & poeti, ha il corro suo guarnito d'argento, per mostrare, che essendo madre d'amore, tutta è piena d'ogni intorno di lasciuia, & che essendo dea, totalmente è accesa di grandezza di desiderij, come chiarissimamente s'è potuto uedere nel fauore, ch'ella prestò ad Enea dopo l'incendio di Ilio in Troia; il qual fauore non fu tanto caldamente prestato per altro rispetto, che per la grandezza de i desiderii, che haueua di uedere la nuoua prole, che da' dispersi, & fuggitiui Troiani doueua nascere con infinita, & incomprensibile sua contentezza; & cō cotale honore poscia fiorire, che di presente, come ancora allhora se ne trionfa, & gode col mezo della celebra-

celebratissima citta di Roma. Qual piu probabile, & apparente ragione si puo proporre, & desiderare in simil materia di questa? Leggansi le sacre lettere che iui si uedrà, che la Chiesa adopra tal metallo, & colore; per mostrare a i Christiani la grandezza de i desiderij, che tiene continuamente di piacere, & satisfare al suo sposo, & in tal modo allhora poi potrassi ageuolmente al mio giudicio contentare, che l'argento non significhi altramente inganno, & fraude, come uogliono quelli, i quali forse poco consideratamẽte pongono l'argentino indifferentemente per l'argẽto; & potrà lasciarsi ridurre a credere, ch'egli mostra lasciuia, & grandezza di desiderio come io stimo piu uero, & facile da credere, & come mi pare, che si sia sofficientemente prouato per le ragioni dette di sopra, lequali uoglio che bastino intorno a questo discorso per adesso.

Del Berettino. Cap. V.

POICHE nel precedente discorso del significato dell'argento ho fatto mentione d'alcuni, che hanno preso, & posto indifferentemente l'argentino, che è spetie di color berettino, per l'argento: per uenire alla proua di ciò, tratterò del Berettino; perciochementre discorreremo di lui, con commoda, & buona occasione uerremo a conseguire il desiderio nostro. Deuesi dunque sapere, che piu sono le sorti del color berettino; perche ue n'è di quello, che è di color piu chiaro, di quello che è piu oscuro; ue n'è che ha il colore somigliante ad alcune uiolette morelle, il quale

da queste piglia il nome di Violetto: & ue n'è d'una spetie, la quale hauendo il colore somigliante alla lucidezza dell'argento, si chiamà Berettino argentino; & questa è quella spetie di berettino, che da alcuni, come ho detto di sopra, è stata posta per l'argento, & ch'altri credono che sia quel berettino, che hoggidi molti chiamano fratesco; ne cio fanno senza errore, imperoche l'argentino somiglia piu al uiolato, dell'altro, che ha piu somiglianza del bianco. Et cosa ragioneuole mi pare, che si come sono diuerse le spetie del berettino, cosi parimente siano diuersi i loro significati in questo modo, che ciascuna spetie habbia il suo particolar significato: intorno che sono diferenti le opinioni; perche alcuni uogliono, che significhi disperatione; alcuni fraude, & inganno; alcuni trauagli, pouertà, secchezza, & inimicitia: alcuni speranza, patienza, consolatione, simplicità, & buona creanza: alcuni altri li uogliono attribuire il significato dell'humiltà: quelli i quali uogliono, che significhi fraude, adducono due ragioni principali, l'una delle quali è, ch'egli è quel che non pare, & non è quel che pare; di modo, che con tale effetto uiene ad ingannare, & per conseguente ingannando egli a poter significare inganno, & fraude: la seconda ragione è l'autorità d'un prouerbio lombardo, che dice, Dio mi guarda da mula che faccia hin hin, cioè che nitrisca, come nitriscono i caualli, perche è pessima: da donna, che sappia latino: da borea, & da garbino: & da chi ueste berettino. Ma non hanno

costoro

costoro posto cura, che i prouerbi non inducono auttorità: perche per la maggior parte delle uolte sono trouati dal uolgo indotto, non hanno auertito ancora che i prouerbi non sono auttorità de'poeti, & filosofi che in tale occasione potrebbero hauer luoco: ne hanno hauuta consideratione, che sia falsa la loro prima ragione, cioè, ch'egli sia quel che non pare; perche egli non par giallo, & non è ueramente giallo; egli non par rosso, & non è rosso; egli non par uerde, o turchino, & non è pero uerde, ne turchino: ma piu tosto è che costoro che addussero simili ragioni parlarono, come si suol dire, per udita; ouero che quando guardarono tal colore, doueuano ancora essere con gli occhi impediti dal sonno, & mal lauati: quelli, che uogliono ch'egli mostri humiltade, non dicono altro, se non che appresso gli altri colori è humile: quelli che uogliono che significhi disperatione, dicono che la ragione della loro sentenza è questa, cioè, che il disperato cuore troua amore, & odio, l'uno all'altro contrario uniti insieme, & che è metafora di questo il berettino unisce, & insieme troua il bianco, & negro, colori l'uno totalmente all'altro contrario; & con simile argomento concludono, ch'egli significhi disperatione: adducono ancora i medesimi, per confirmatione della sua uolontà, il uestire d'alcune donne uecchie, il quale è per gran quantità berettino, uolendo dire, che per disperatione della loro passata giouentù, uestono di tal colore, come le giouani per disperatione delle perdute ricchezze. Ma come puo

essere che il berettino significhi disperatione, se disperatione non è altro, se non priuatione di speranza? come puo esser priuato uno di quella cosa, che nó ha, ne ha hauuta mai? Il color bianco, & il negro, per quello che scriuono, & hanno scritto i moderni, & antichi discorritori sopra la materia del significato de' colori, non hanno mai hauuta, ne significata speranza, & pur il berettino è di loro duoi composto, ancorche l'argentinò tira piu all'argento, il quale nó pero significa speranza, che il bianco, adunque ne il berettino di loro composto deue significare disperatione, non potendo essere priuato della speranza, che nó ha: hora di qui considerasi quanto siano braui costoro nel fare i dicitori, che conoscendo le loro ragioni deboli, & loro stessi alla propria difesa inhabili, non sapendo come empire l' orecchie del uolgo di ciancie, hánо cercato mordacemente offendere le pouere uecchiarelle, & giouanette, che tal colore adoperano, per non spendere, per capricio, ouero per uoto; & proponendo queste loro lodeuoli proposte, non s'aueggono, che se cio fosse uero, seguiria che San Fràucesco, che tutto fu pieno di beatitudine, & santità fosse disperato o uolesse con l' habito suo, che di tal colore lo portaua, dimostrare disperatione: & il medesimo si potria dire de i frati, che hoggidi uanno di tal colore uestiti; incoueniente grauissimo, & da fuggire: ma iscusiamo di gratia costoro, che hanno forse perduto il loro ceruello nelle cose d'amore. Dicono molte altre ragioni, le quali per essere di queste meno urgenti, &

piu deboli, uoglio tacere: & dire, che altri sono, li quali piu modestamente parlando uogliono dire, che il berettino significhi trauagli, secchezza, pouertà, & inimicitia: ma in cõfirmatione di questa sua credenza non adducono, ne recitano alcuna ragione, imaginandosi forse, che unitamente il mondo tutto insieme sia per adherirsi a questa loro opinione; essendo che doue sono duoi contrari, iui il piu delle uolte sogliano nascere certi dispareri, & certe diferenze, che se nõ sono trauagli, sono di loro almeno cagione: & credendosi che l'huomo debba credere il significato di secchezza, perche egli sia quasi come priuo de la perfettione dell'uno, & l'altro colore, cioè, bianco & negro; & che la medesima ragione basteuole sia intorno la difesa del significato di pouertà, che uorrebbero attribuirli in questo modo, che essendo poco carico, & ricco dell'uno, & l'altro colore, ne fosse pouero; & per cio potesse significare pouertà: et forse credono, ch'egli ragioneuolmẽte debba mostrare inimicitia perche partecipa d'ambeduoi i colori bianco & negro, l'uno all'altro cõtrari, come contraria al fedele, & lungo seruire de' costãti innamorati e' la fiera pertinacia dell'amate donne; mossi forse da queste, ouero simili ragioni sono costoro della detta opinione, & con queste piu ageuolmente che con altre forse si potrebbero difendere. Vltimamente ui sono alcuni altri i quali anch'essi senza recitare alcuna ragione simplicemente dicono, che'l Berettino deue significare speranza, patienza, consolatione, simplicità, &

buona creanza, la quale forse deuono intendere, & pigliare per humiltà, come credono, & uogliono alcuni altri, ch'egli mostra: ne mi so imaginare per qual causa siano di tal parere, se forse non è che partecipando il berettino delli duoi piu perfetti colori, uogliono ch'egli debba hauer speranza di perfettamente salire a uno d'essi, & che per questo debba a somiglianza di se stesso significare a gli amanti speranza del desiderato fine: & come egli con la spéza si consola, il medesimo debba fare l'amante, col suo mezo, con patienza togliendo da lui l'essempio: ouero uogliono forse, ch'egli significhi semplicità, per essere egli composto del bianco, & negro, ambi sempliciſſimi colori: & dal medesimo mossi forse ancora credono, ch'egli significhi humiltade: ma piu tosto si potrebbero essere mossi da qualche loro capriccio, ouero particolare accaduto accidente, & prieghiere di qualche sua Signora, per compiacere a cui si faria indubitatamente cosa di maggiore momento; come pochi dì sono auenne a uno amico mio, il qual mosso dalle instanti preghiere d'una Gentildonna fece un sonetto sopra tal materia, cioè, in soggetto d'un'altra bella Gentildonna, la quale diceua di portare il Berettino, & il Bianco per impresa, desiderando ella mostrare, che candidiſſima fosse la purità dell'animo suo; & infiniti i trauagli, che il mondo con le sue bugiarde parole le porgeua, onde cosi disse.

Ben si conuiene il bianco al vostro albore,
Che oscura il Sole, & fa parer men belle,
Quando per far di ricco fregio honore
Al ciel da l'ocean sorgon le Stelle.
Ma il berettin non gia, c'humano honore
Inuido d'ogni ben, con sue facelle
Turbar non dè si candido splendore,
Ch'aria fosca non teme, ne procelle.
Se vero è pur, che l'berettino vsate
Per far credere altrui, che'l mondo a voi
Porga mai sempre sempiterni lai:
Ma ben vi si conuien, ch'altri gabbate
Con la beltà mostrando quel, che poi
Mille pene ne porge, & mille guai

Questo Sonetto fu, come ho detto, fatto per compiacere alle preghiere d'una Gentildonna: ma se adesso il compositore d'esso uolesse dire il significato del color berettino, indubitatamente direbbe altrimente; percioche ripreso da me, ch'egli intorno il significato del berettino fosse di tale opinione: mi rispose, che benissimo sapeua, che cio non era ben detto ueramente; ma che la bellezza della Gentildonna che portaua tale impresa era tanta, & tale, che stimando di fare errore, se tralasciaua di lodarla, elesse questo soggetto per lo migliore: ne fu in uero senza arte, et giudicio fatto, lodando le sue bellezze, riprendendo lei dell'essere ritrosa all'imperio, & regno d'amore; & oppugnando con molta uaghezza la sua uolontà

di uoler

di uoler far credere, ch'ella desideraſſe col berettino moſtrare di ſentir trauagli; & indubitatamente cõfeſſeria queſto compoſitore il ſignificato da lui nel ſuo ſonetto poſto non eſſere il proprio, & uero: ma ſia come ſi uoglia la coſa, ſono queſti de gli altri piu modeſtamente proceduti; perciochè non hanno cercato, come quegli altri con poca cõſideratione offendere le pouere giouanette, & uecchiarelle, che in premio del bene operare, acquiſtano dalle parole di coſtoro, biaſimo, & uergogna. Per attribuire adunque qual che ſignificato al berettino, poi che egli per alcuna ragione da loro addotta probabilmente, ne neceſſariamente non piglia alcuno de gli attribuiti ſignificati: dirò come ueramente credo, che egli deue ſignificare, & per meglio dire, hauere il ſignificato, che prenderà da i colori, di cui è compoſto; & ſon di parere, ch'egli debba mutare ſignificato ſecondo la mutatione, et la quantità della ſpetie de i colori da quali egli ha l'eſſentia; come ſaria dire, il berettino chiaro perche tira piu al bianco, che al nero, potrà ſignificare poca ferma humiltà: il berettino oſcuro fermezza in humiltà, poi che partecipa piu del nero, che del bianco: il medeſimo, per la medeſima ragione, ſara il berettino uiolato; & di piu, perche egli tira molto al colore di certe uiolette morelle, dalle quali prende il nome, potrà ſignificare dileteuole fermezza in humiltà, a ſomiglianza di quelle uiolette, che dilettoſe ſono, & gratiſſime per la loro uaghezza, & ſoaue odore alla uiſta, & odorato de gli huomini: l'argentino

tino dirò che potra significare ferma lasciuia, & dilettosa grandezza di desiderij; poiche egli non partecipa totalmente del bianco, che siano, come è il parere d'alcuni, il berettino chiaro, o fratesco; ne totalmente al color della uiola, ne dell'argento; ma piu tosto rubando la lucidezza dell'argento, habbia ancora quel bello, che si puo chiamare ne i colori lasciuezza dell'uno, & l'altro, di modo uagamente in se unito, che quasi sforzatamente paia ponere lasciuia in chi lo porta. Ne uoglio sforzarmi di prouare, & difendere con ragioni questa mia credenza, sperãdo che il giudicio naturale habbia per mia difesa a proporrui le ragioni in grembo: ma ben sarò, fin ch'io non sia ragioneuolmente conuinto, di questa opinione: non essendo altro il berettino, che una mistura, & unione del color bianco, & negro, come mi credo hauere di sopra detto, si puo chiaramente uedere per piu corroboratione di quello, c'ho per mio parere detto, l'humiltà delle pecorelle, & de gli altri animali di tal colore; & tanto piu facilmente forse prestarmi fede, ch'io per hora intorno cio non uoglio dire altro.

Del Rosso. Cap. VI.

SONO molte le cose, nelle quali l'huomo piu facilmente può, & piu ragioneuolmente deue sforzarsi di mostrar la differenza, per la quale egli è conosciuto, & differentiato da gli animali, essendo sopra tutti gl'altri a lui stato conceduto il dominio, ma non meno potente fra tutte l'altre deue essere la pena, che molte uolte proua un'innamorato, la qual

se ben

festissimamente si uede, sono per la piu parte crudeli: ma lasciamo questi da un lato, & diciamo d' alcuni altri, i quali uogliono, che'l Rosso significhi poca sicurezza, & timore, iquali poco stanchi di ragionare intorno ciò dicono molte cose adornate da infinita quantità di parole, & si seruono particolarmẽte di alcuni diuersi essempi, come d'alcuni antichi Regi, iquali uestiuano le loro persone di tal colore, come de i Soldati nouelli, che pur secõdo l'uso antico per la piu parte, & quasi tutti si uestiuano di Rosso, & pongono molti altri essempi, i quali per non stordire l'orecchie altrui taccio, come saria del fuoco, il quale perche a lui s'assomiglia assai, uogliono che significhi timore, a questi che sono di cotale opinione non occorre mostrare altro, se non che quello, che essi aducono in loro difesa è tutto in confirmatione del parer mio, cioè, ch'egli significhi ardire, & ualore, percioche se i Regi anticamente uestiuano le persone loro di rosso, questo faceuano per dinotare il loro ualoroso ardire, & la loro altezza di core, come ancora faceuano i Soldati nouelli; se il fuoco induce poca sicurezza, non però denota timore: ma ne il fuoco fa tale effetto, anzi infiamma, & accende, come parimente pare che il Rosso accenda, & per piu dire inanimisca i ualorosi cuori; si potrà dunque facilmente co'l color Rosso palesare all'amante, che non si sia priuo d'ardire, anzi che piu tosto si sia ualoroso, ardito, & di gran cuore.

Del Turchino. Cap. VII.

ALCVNI *sono, iquali uogliono, ne so penſarmi per qual cagione, che uno inamorato poſſa moſtrare all'amata ſua donna piu propriamente per il color Turchino, che per quall'altro ſi uoglia colore la rabioſa geloſia, laquale ſegue dopo amore tutta quaſi aguattata, come uogliono gli antichi ſcrittori, iquali tutti concorrono in una medeſima credenza, cioè, ch'amore habbia ſempre la ſperanza per ſcorta, & la dura geloſia doppo le ſpalle; queſta che noi chiamiamo geloſia uiene da alcuni altri detta ſoſpetto, & timore: ma fanno queſti tali errore; perche ancora che, & l'uno, & l'altro tema, ſono però differenti, perche è molto piu nociua la geloſia, che'l timore, & non in tutti cade la geloſia, come puo fare il timore: ma digratia aſcoltaſi per qual cauſa fingono i ſcrittori, che la ſperanza preceda, & la geloſia ſegua amore, io non credo, che ciò ſia per altro, ſe non perche la ſperanza d'hauere una coſa n'inuitta all'amore di quella, che non è altro che deſiderio di quella, & mentre che ſperiamo creſce, & ſi nutriſce l'amore, il quale quando è poi creſciuto ci fa dubitare della deſiderata coſa, & da queſto dubbio ſorge, & naſce a poco a poco quello, che è da alcuni detto timore, da alcuni altri geloſia; il che di continuo ne ua rodendo, & conſumando il cuore, & ne porge táti diſcontenti, che molte uolte ne guida al morire. O felice chi poteſſe ſenza queſta importuna geloſia eſſere innamorato. O infelice, & miſero chi totalmẽ*

te cade

festissimamente si uede, sono per la piu parte crudeli: ma lasciamo questi da un lato, & diciamo d' alcuni altri, i quali uogliono, che'l Rosso significhi poca sicurezza, & timore, iquali poco stanchi di ragionare intorno ciò dicono molte cose adornate da infinita quantità di parole, & si seruono particolarmẽte di alcuni diuersi essempi, come d'alcuni antichi Regi, iquali uestiuano le loro persone di tal colore, come de i Soldati nouelli, che pur secõdo l'uso antico per la piu parte, & quasi tutti si uestiuano di Rosso, & pongono molti altri essempi, i quali per non stordire l'orecchie altrui taccio, come saria del fuoco, il quale perche a lui s'assomiglia assai, uogliono che significhi timore, a questi che sono di cotale opinione non occorre mostrare altro, se non che quello, che essi aducono in loro difesa è tutto in confirmatione del parer mio, cioè, ch'egli significhi ardire, & ualore, percioche se i Regi anticamente uestiuano le persone loro di rosso, questo faceuano per dinotare il loro ualoroso ardire, & la loro altezza di core, come ancora faceuano i Soldati nouelli; se il fuoco induce poca sicurezza, non però denota timore: ma ne il fuoco fa tale effetto, anzi infiamma, & accende, come parimente pare che il Rosso accenda, & per piu dire inanimisca i ualorosi cuori; si potrà dunque facilmente co'l color Rosso palesare all'amante, che non si sia priuo d'ardire, anzi che piu tosto si sia ualoroso, ardito, & di gran cuore.

Del Turchino. Cap. VII.

ALCVNI *sono, iquali uogliono, ne so pensarmi per qual cagione, che uno inamorato possa mostrare all'amata sua donna piu propriamente per il color Turchino, che per quall'altro si uoglia colore la rabiosa gelosia, laquale segue dopo amore tutta quasi aguattata, come uogliono gli antichi scrittori, iquali tutti concorrono in una medesima credenza, cioè, ch'amore habbia sempre la speranza per scorta, & la dura gelosia doppo le spalle; questa che noi chiamiamo gelosia uiene da alcuni altri detta sospetto, & timore. ma fanno questi tali errore; perche ancora che, & l'uno, & l'altro tema, sono però differenti, perche è molto piu nociua la gelosia, che'l timore, & non in tutti cade la gelosia, come puo fare il timore: ma digratia ascoltasi per qual causa fingono i scrittori, che la speranza preceda, & la gelosia segua amore, io non credo, che ciò sia per altro, se non perche la speranza d'hauere una cosa n'inuitta all'amore di quella, che non è altro che desiderio di quella, & mentre che speriamo cresce, & si nutrisce l'amore, il quale quando è poi cresciuto ci fa dubitare della desiderata cosa, & da questo dubbio sorge, & nasce a poco a poco quello, che è da alcuni detto timore, da alcuni altri gelosia; il che di continuo ne ua rodendo, & consumando il cuore, & ne porge tãti discontenti, che molte uolte ne guida al morire. O felice chi potesse senza questa importuna gelosia essere innamorato. O infelice, & misero chi totalmẽte cade*

te cade in potere di questo nimico d'amore, perche si come amore è pieno di soauissimi contenti, per il contrario questa empia gelosia è colma d'inquieti desiri, & d'infiniti nociui danni. Ma lasciando questo ragionamento, ueniamo al caso nostro, & dire del significato del colore turchino; intorno al quale diuerse, & uarie sono l'openioni di quelli, che n'hanno fatto qualche discorso in scritto; & alcuni uogliono, ch' egli, come ho detto nel principio di questo capitolo, significhi gelosia: alcuni altri uogliono, che significhi eleuatamente, & che per questo colore piu che per altro, uno innamorato possa mostrare alla sua innamorata, che egli sia pieno di grandezza d'animo; dicendo fra molte altre ragioni, che il turchino somiglia al cielo, che è cosa eleuata, & alta; che la Regina delle uergini sante uestì tal colore per dinotare che haueua la sua mente eleuata alle cose diuine, & d'altissimo misterio: che San Gregorio comádò a i frati dell'ordine suo, c'hoggidi sono i Crosacchieri, che andassero uestiti di turchino, perche pur anch'essi dimostrassero, che haueuano i loro spiriti eleuati alle cose, & seruigi di Dio, che sono misteri altissimi: & seguono con molt'altre ragioni, che lunga, & noieuole cosa saria il dirle, & tanto piu che sono di minor momento, che quelle ch'io ho recitate: sono alcuni altri i quali uogliono, che'l turchino significhi fermezza, ne mi discosto dal suo uolere, anzi pigliando ancora l'opinione di quelli, che dicono, ch'egli significhi lealtà, & giustitia, sono io ancora di parere, che debba significare

care ferma lealta, & giustitia; imperoche per tale opinione fanno molto al proposito le ragioni per l'altrui parere di sopra dette; oltre a quelle, che in molta quantità a confirmatione si protrebbero dire: ma per uenire alle loro ragioni addotte da noi, dico, che il color turchino significa ferma lealtà, perche somiglia al colore del cielo: & perche non douemo noi credere, che essendo il cielo l'habitatione del celeste coro, che è la somma, & uera lealtà, & di tal colore, cioe, turchino, che il colore di tal luoco non possa, & debba mostrare ferma lealtà? essendo che la lealtà del celeste coro è immobile, ferma, & permanente: uenendo all'altra ragione, si sà palesemente quanta fosse la fermezza, & lealtà della Regina santa delle uergini, la quale se non fosse stata nel colmo di perfettione, indubitatamente non saria stata eletta dal fondatore di tutto il mondo al gran misterio di partorire in nostro Redentore: onde s'ella coperse le membra proprie di turchino, si puo benissimo dire, che cio fosse ispiratione dello Spirito santo, che fino ne gli habiti l'ispirasse a palesare la sua ferma giustitia, et lealtà: ne migliore dell'altre ragioni è quella, che i Crosacchieri portino l'habito turchino, per mostrare, che hanno la loro mente eleuata in alto, perche questa sarebbe spetie d'ambitione, la quale da ognuno, & spetialmente da quelli, che sotto il nome di religiosi, fanno professione di seruire a Dio, deue essere fuggita: ma piu tosto in confirmatione del parer mio intorno cio, si potria dire, che portano l'ha-

bito di questo colore per dinotare che deuono hauere l'anime loro ferme nella giustitia, & lealtà; hauendo a ministrare le cose dell'eterno Iddio. Eccoui dunque che il turchino significa ferma giustitia, & lealtà: & il medesimo significato si potrà attribuire all'azurro, percioche ambe duoi sono d'una medesima mistura di colori composti, & insieme hanno l'uno tanta somiglianza con l'altro, che il piu delle uolte l'uno indifferentemente si pone per l'altro, ancorche l'azurro sia per la uerità piu carico di colore, che non è il turchino.

Del Verde. Cap. VIII.

EGLI è si stretta l'amicitia, che è tra la speranza, & amore, che molti sono stati indotti a credere, che siano non solo fratelli, ma nati etiandio in un medesimo parto: si puo credere quel che si uuole, ma io non sono di cotale opinione, ma piu uero estimo, che la speranza preceda amore, come sua quasi messaggiera; essendo che la speranza è quella, che n'inuita a seguire amore. O nel uero benedetta speranza, cagione di quanto bene è fra l'humane creature: quante uolte s'è ueduto, & di continuo si uede questa speranza nodrire, & mantenere uiuo qualch'uno innamorato, che per fierezza della sua donna, o per qualche suo proprio accidente, è di modo addolorato, che di legiero si saria ridotto a morire, non meno che nodriscono i cibi i corpi nostri. O quanta allegrezza prende nell'animo l'appassionato amante, tosto che sente entrare in se medesimo questa speranza:

ranza: se non fosse la speranza, non ui sariá l'ardire; ne ui essendo l'ardire uedressimo tanti uarij belli spiriti, & ingegni salire chi per un modo, chi per un' altro al stato dell'immortalità. Diciamo dunque che la speranza è causa d'ogni honorato fine: ma qual colore troueremo noi, che piu propriamente de gli altri possa, & deggia significare speranza? nissuno nel uero è migliore del Verde, ancor che siano stati alcuni, i quali habbino uoluto dire, che tal colore significa essere ridotto a niente; & alla loro difesa molto bene apparecchiati, hanno addotti molti antichi essempi: & fra l'altre cose l'auttorità di Virgilio & del Petrarca: ma a me non piace questa loro esposition in ogni sorte di uerde: diciamo dunque, che del color uerde altro è uerde chiaro, altro è uerde oscuro, che da alcuni uien detto uerde sambugato; altro uerde giallo: & secondo la mutatione del colore, mi par cosa ragioneuole, ch'egli ancora debba mutar significato, come il uerde chiaro non è difficile a credere, che significhi speranza, hauendo noi lo essempio della terra, nostra madre uniuersale, la quale tosto che ci uuol dar speranza, si ueste di tal color uerde; questa sola ragione douria bastare, ma un altra, non uediamo noi, che subito siamo priui di speranza di cogliere il frutto, come ueggiamo le foglie uerdi non essere piu su gli arbori: un'altra, non diciamo noi uolgarmente uerde giouanezza? non lo dice il Poeta? quando dice,

Di canuti pensieri in verde etade.

Non è la giouanezza uerde etade? dalla giouanezza non prendiamo noi la ſperanza della riuſcita, che l'huomo deue fare? Ma ueniamo ad un'altra ragione, non uediamo noi, che ſino che dura il uerde nelle candele, dura parimente la ſperanza del lume? la quale a poco a poco manca, come ua conſumandoſi a poco a poco il uerde, che è in eſſa: uediamo ancora che la ſperanza ſi ſuol ueſtire di uerde, come colore piu d'ogni altro proprio a queſto effetto; parlando pero del uerde chiaro. Ma ueniamo al uerde, che è detto da alcuni uerde ſambugato, il quale non è altro che uerde oſcuro; a me pare che queſto colore debba & poſſa ſignificare addolorata uoglia di morire, parendomi che l'auttorità dell' Arioſto famoſiſſimo poeta debba eſſere, & poſſa accettarſi ragioneuolmente per ſentenza deciſiua, alla quale ogni altra debba inchinarſi, ch'egli pur parlando di Bradamante, che addolorata per il ſuo Ruggiero, oltre il lungo dolerſi eleſſe all'ultimo di andare a cõbattere per amor ſuo, onde ſi fece una diuiſa, che ſcopriua lo ſtato dell'afflitta ſua mente, diſſe gli infraſcritti uerſi.

Queſti conſigli paruero migliori
A la donzella, & toſto vna diuiſa
Si fe ſu l'armi, che volea inferire
Diſperatione, & voglia di morire.
Era la ſopraueſte del colore
In che riman la foglia, che s'imbianca
Quando dal ramo è tolta, & che l'humore,
Che facea viuo l'arbore, li manca:

Ricamata a tronconi era difuore
Di Cipresso, che mai non si rinfranca:
Poi c'ha sentita la dura bipenne,
L'habito al suo dolor molto conuenne.

S'io fossi di parere contrario a questo, tosto che udissi l'auttorità d'un'huomo cosi famoso io m'acquetarei, & lasciando il mio, m'accosterei al suo uolere, facciano gli altri a lor modo, che intorno a questo l'huomo non è tenuto a credere, se non quanto egli uuole: dico ben io, che mosso dalla medesima auttorità credo, che il uerde giallo potrà significare disperatione, perche egli pur dice, che la soprauesta di questa disperata guerriera era del colore, di cui resta la foglia, la quale caduta dal ramo, perdendo in parte il uerde, si trasforma in altro colore, il quale è uerde giallo; ne questo deue parere difficile a credere per le parole, che usa il poeta, quando dice, che la soprauesta era di quel colore, di cui resta la foglia, che dal ramo caduta s'imbianca; perche nel uero pare, ch'ella s'imbianchi, hauendo risguardo al color uerde semplice, il quale se bene è allegrissimo colore, tira pero piu al negro, che al bianco; & tanto maggiormente pigliá do il colore, che poco ha del uerde, & assai del giallo, il quale non di negro, ma di bianco partecipa assaissimo. Accostiamoci dunque al parere d'uno huomo cosi celebrato, & famoso; & crediamo, che uno innamorato potrà mostrare ageuolissimamente alla sua innamorata d'hauer speranza, et allegrezza del suo amore per il color uerde, intendendo del uerde dell'

herbe, delle foglie, & de' prati; a ſomiglianza del uerdeggiante Aprile, & del fiorito Maggio, i quali con tal colore ci allegrano, & danno ſperanza de i frutti, che dalla gran noſtra antica madre douemo riceuere: che il uerde oſcuro detto da alcuni ſambugato, ſignifica eſſere appreſſo la diſperatione per la poca ſperanza reſtata nel cuore, onde ſi ſia giunto alla uoglia di morire: & che il uerde giallo ſignifica dolore & diſperatione, per l'auttorità de i uerſi del poeta di ſopra detti, la qual conclude coſi dicendo, l'habito al ſuo dolor molto conuenne: & come in queſto iſteſſo termine pur heueua detto, quando diſſe, che Bradamante ſi fece una diuiſa ſu l'arme, che uoleua inferire diſperatione, & uoglia di morire: che io per la uerità credo, che queſte ſiano le piu proprie ſignificationi, che al color uerde ſi poſſono attribuire.

Dell'Incarnato. Cap. IX.

NON pochi ſono quelli, i quali ſono innamorati, & ſe a loro pero foſſe dimandato, che coſa è amore, per non ſaper dire, che coſa egli ſi ſia, come mutoli reſterebbero ſenza dare alcuna riſpoſta: & molti parimente ui ſono, i quali, come prouerbialmente ſi ſuol dire, ardendo ſi conſumano in amore, ne pero ſanno come ſi ſiano innamoratt: ſegni nel uero manifeſtiſſimi dell'ignoranza di queſti tali, & de la ſecretezza d'amore, il quale entra ne gli animi de' mortali ſi di naſcoſto, & ſecreto, che colui, nell'animo del quale egli entra, non lo ſente: ma come puo eſſere, che eſſendo egli ſi potente Signore, entra

nell'alme

nell'alme de'mortali con cosi poco ſtrepito? da que-
ſto ſi diſcerne la ſua diuinità, & prendendo l'eſſempio
dell'iſteſſo amore, poſſono imparare gli innamorati,
che due ſono le coſe, le quali al pari d'ogni altra pia-
ciono ad amore, le quali ſono l'humiltà, & la ſecre-
tezza; & appreſſo lui ſono queſte due coſe di tanta
poſſanza, che per la maggior parte delle uolte ſo-
no baſteuoli a far conſeguire proſperoſo fine a i deſi-
derij di chi poſſiede amando queſte coſe. Di qui uiene
che ſi poſſono iſcuſare quelli, che s'innamorino in per-
ſona, che per eſſere di uile, & ignobile conditione, è
di poco merto; perciochè eſſi hanno l'eſſempio d'amo-
re, il quale non hauendo riſguardo alla ſua diuinità,
anzi quaſi ſprezzandola, humiliſſimamente prende
uaghezza di habitare qua giu fra mortali: ma ne
per queſto biſogna eſtimarlo cotanto humile, che non
s'oſſerui con ogni ſorte di riuerenza; perche egli è
ſeuero, & terribiliſſimo alla uendetta, come di cio
beniſſimo poſſono far fede quelli, i quali ogni hora ſe
ne dogliono, & lamentano; non s'auedendo che fa-
ciliſſima coſa è che i loro deſiderij terreni habbiano
potuto loro traſportare a offendere inauedutamente
la ſua diuinità, & che ſe bene alzano tanto le loro
dolenti uoci, che lo ſtrepito delle grida poſſa nel cielo
da lui eſſere ſentito, non fanno pero altro profitto, che
ſfogare un poco, & ſcoprire i loro acerbiſſimi tormé
ti; perche egli offeſo ſi chiude l'orecchie, & ſi fa ſor-
do: onde auiene che ſpeſſe uolte non potendo uendi-
carſi con amore, ſi fattolano di querelarſi delle loro

Signore, & quelle pienamente offendere, delche poi pentiti sentono attrocissima pena auedendosi dell' errore ingiustamente commesso. Ma ne di tal cosa sono assolute le donne, pero che anch'esse sono sottoposte a amore, & tanto piu quanto che esse sono piu gentili; imperoche amore nō ha l'habitatione sua, se non fra le cose gentili, & iui habita piu uolontieri, oue è maggior gentilezza, come dice Platone, il quale de scriue amore com'egli sia, nel modo ch'io dirò disotto, non mi parendo fuor di proposito uscir dal proposto ragionamento per breue spatio, & far conoscere a ogn'huomo quale, & come sia fatto amore. Dice dunque cosi Platone, quando fa che nel suo Conuiuio Agatone lauda amore, & mostra com'egli sia fatto. Amore, perche egli è piu giouane de gli altri Dei, è di bellezza singolare: & che sia uero, ch'egli sia piu giouane, si conosce, perche egli sempre fugge la uecchiezza; ancorche molte uolte ella uelocissima uenga prima di chi faria bisogno: & perche egli di sua propria natura l'ha in odio, se ne sta fra giouani: egli è tenero, & molle; percio non camina mai per terra, ne per sassi, ne per luoco duro, & aspero; ma si caccia fra le piu molli, & delicate cose del mondo, & iui stassi: queste sono gli animi humani, ancora ch'egli non habita in tutti, ma solo in quelli, che sono piu piaceuoli, & gentili; essendo che egli fugge i rozzi, & duri: & è da lui tanto lontana ogni durezza, ch'egli è quasi come l'acqua, che se cio non fosse uero, non potrebbe si di nascosto andar cercando

gli animi

gli animi humani, in quelli entrare, & di quelli uscire quando uuole. Oltre di cio per la sua bellezza, la quale, perche egli è di persona bellissimo, & in ogni parte del corpo benissimo formato, auanza tutte l'altre: è discordia grande fra la bruttezza, & lui: egli ha in tutta la sua persona un colore, del quale nissuno si potria desiderare piu uago, & bello, il che benissimo si puo comprendere; imperoche egli cõtinuamente habita fra fiori; & oue non sono fiori di giouauezza, & bellezza, amore iui non alberga lungo tempo; perche sta solo in luochi belli, floridi, odorati, & lieti. A questo è aggiunto, ch'egli ha la chioma dorata, tutta molle per l'ambrosia sparsaui sopra: che ha il collo bianchissimo, le guancie colorite tanto, che paiono di porpora; i crini crespi, & ritorti in mille modi, & sparsi parte sopra gli homeri, parte sopra la bellissima faccia: che ha sopra gli homeri due ali di leggierissime piume di piu colori, come afferma il Petrarca parlando di lui nel triõfo d'amore, che cosi disse.

Sopra gli homeri hauea sol due grand'ali
Di color mille, & tutto il resto ignudo.

V'è aggiunto, ch'egli ha gli occhi, i quali non sono ciechi, come consente parimente l'istesso Petrarca, quando di lui parlando dice.

Cieco non gia, ma faretrato il veggio;
Nudo, se non quanto vergogna il vela;
Garzon, con l'ali; non finto, ma viuo.

Questa è una discrittione d'Amore, dalla quale mi pare,

pare, che beniſſimo ſi poſſa conoſcere, & imparare, che coſa egli ſi ſia, come ſia fatto, & come non è da darſi marauiglia della ſua inuincibile forza, ancora che ui ſia anticamente ſtato un poeta greco, il quale per nome fu detto Muſeo, che n'habbia formato uno a modo ſuo, il quale chiamò fuggitiuo; imperoche egli come poeta finge che Amore foſſe fuggito da Venere Dea delle bellezze, & ſua madre, & ch'elia lo andaſſe cercando, & forma ſopra cio alcuni uerſi, li quali ſono ſtati da molti tradotti, & ritratti in differenti ſorti di uerſi, come ſi puo beniſſimo uedere; & ultimamente ſono ſtati ridotti dall'Illuſt. Signor Conte Aloiſio Boſchetti in ottaua rima, come ſi puo uedere nelle qui ſottoſcritte Stanze, che io, come piu nouelle, & men uedute ho uoluto recitare. Ma queſto amore formato dal Muſeo, non deue eſſere accettato per tale, che piu propriamente, & con maggior uerità ſia formato, che quello deſcritto da Platone; il quale come filoſofo non deue di ragione hauere colorita una coſa bugiarda, ancorche ueriſſimile, come per propria auttorità poſſono fare i poeti, che a loro non diſdice, anzi piu toſto deue eſſer creduto per imaginatione poetica, come ueramente è in effetto. Ma torniamo, hora che ſappiamo, che coſa ſia, come ſia fatto, & quali qualità habbia amore, al caſo noſtro. Molti ſono che amando languiſcono in mille martiri, mille crucij, mille tormenti, & mille pene; & di cio n'è cagione il loro non potere ſecretamente ſcoprire alle ſue innamorate l'amore, che cercandogli ogni

parte

parte del cuore minutissimamente, con acerbissimo morso li rode, & di continuo con miserabilissimo martirio gli affligge. O infelice stato, nel quale si trouano questi dolenti, & sconsolati amanti: o quanto è lagrimeuole la miseria in cui sempre addolorati languendo uiuono: qual cuore saria quello, che fosse cinto di tanta crudeltà, che tutto non s'accendesse di desiderio di dare qualche conforto, & ristoro a cosi strano, & incomprensibile dolore, ancorche fosse tenacissimamente agghiacciato? nissuno nel uero credo io, pigliando l'essempio da me stesso, che per quanto si estendessero le forze mie, uorrei loro dare aita; & hora per maggior sicurezza di questa mia pietosa uolontà, uoglio mostrare con qual colore possono gli amanti alle sue innamorate palesare l'amore, di cui sono secretamente accesi; percioche uietando i principij, da' quali procedono questi penosi dolori, mi pare, ne credo fare errore, poi che tale è l'opinione, & sentenza de gli antichi saggi Filosofi, che piu agenolmẽte si possono leuare, & estinguere simili dolori. Potrano dunque costoro seruirsi del colore Incarnato in fare questo effetto, perche essendo egli il colore, che ha amore per tutto il corpo suo, per lui cio si potrà piu propriamente fare, che per qual si uoglia altro colore; ancorche alcuni dicono, che sia di colore rosso, adducendo per loro ragione l'auttorità del Petrarca, che ne' suoi capitoli, oue trionfa amore, dice.

Quattro destrier via piu che neue bianchi,
Sopra vn carro di foco vn garzon crudo,

Con

Con l'arco in mano, & le saette a'fianchi.

Ma non mi pare, che allegano il uero per sua opinione; imperoche non credo io, che il color del fuoco sia rosso, ne per tale tenuto, anchorche il uolgo sciocco, & indotto soglia come per prouerbio dire, rosso come fuoco: ma piu tosto estimo, che piu ueramente sia, & sia creduto flauo: oltre di questo, non penso che il Petrarca dicesse quei uersi per mostrare, che amore fosse del color del fuoco, & per cio rosso, ma stimo che li dicesse per uolere altrui insegnare, che amore era tutto ardente, & che la maggior forza, che hauesse fosse nell'ardenti fiamme: perche non dice, ch'ei fosse del color del fuoco, ma si bene che trionfaua sopra un carro di fuoco. Il colore incarnato è del colore della carne, nella quale, perche è cosa molle, habita amore; & percio, come unitamente uogliono quelli, che hanno ne gli antichi, & moderni tempi trattato di tal materia significherà amore: il colore incarnato è come il colore delle rose di Maggio principalissimo fiore, & potrà significare ancor amore, perche quasi si puo dire, che per tal fiore la natura ci uoglia mostrare il suo amore in tal stagione; come ancora col uerde ci dà speranza, potrà significare ancora questo colore amore, perche per la maggior parte delle uolte gli ardenti innamorati sono di tal colore, per causa dell'ardore, che gli infiamma di modo le interne parti, che non potendo celarsi tanto fuoco, n'esce tal segno fuore.

L'AMORE

L'AMORE FVGGITIVO DI MVSEO TRADOTTO DAL SIG. CONTE ALOISIO BOSCHETTI.

GIVA la bella Dea, c'ha in Cipri il regno,
Cercãdo il figlio Amor, c'hauea perduto:
Era piena di duol, colma di sdegno,
Ch'ei fuggito se n'era isconosciuto.
Donerò vn bascio di mercede in segno
A chi mi saprà dire, è qui venuto?
Dicea la Dea: & s'altri il torna, giuro
Meglio donargli assai, che vn bascio puro.

Molti segni ha il fanciul, che incontinente
Al primiero aparir lo fan palese;
Lieto ha il sembiante, & è tutto ridente;
Serra ne gli occhi ardenti fiamme accese:
Egli ha il color, che sembra foco ardente;
Et oltre ogni altro segno, ogni altro arnese
Dolcissimo ha il parlare; & auien spesso,
Che quel, che nõ vorria, fuor mostra espresso.

Scherza il garzon fallace, & mentitore
In altrui danno sempre; & s'ei s'adira,
Mostra ne gli atti l'ira il traditore,
Ch'ogn'hor rabbia, veleno, & foco spira:
Con la crinita fronte fa terrore
A chi nel viso oscur lo guarda, & mira: (to
Corto ha'l braccio, e sottil; ma forte, e sciol
Si che col stral, che auenta, offende molto.

Ha

Ha qual fulgor veloce il suo pensiero,
Gli homeri alati, & tutto il corpo nudo:
Ha vn picciol'arco, ma si duro, & fero,
Ch'offende il Clelo, & passa ogn'elmo & scu
Vn carco ha sopra se poco leggero (do,
D'aspre some, il crudel di pietà ignudo:
Dentro l'alme mortali alberga solo,
Ne mai s'arresta doue spiega il uolo.

Al fianco tiene vna faretra d'oro,
Piena di mille acuti ardenti strali:
Ond'io tal'hor piagata hebbi martoro
Tal, ch'io lamento ancor miei lunghi mali,
Egli è piu ch'altro del superno coro,
Perfido contra i miseri mortali:
Ha in man brieue facella, & com'io veggio
A suoi piu ch'a nemici assai fa peggio.

Se tu lo prendi a forza lo rimena,
Ne ti moua a pietade il suo dolore,
S'egli ridendo il viso rasserena
Stringilo che non fuga il traditore:
S'egli ti vuol basciar fuggi tal pena,
Ch'ei di tosco è ripien tutto entro, & fuore:
Se dar l'arme ti vuol, rifiuta il dono:
Ch'affanni, morte, peste, & fiamma sono.

Del Giallo. Cap. X.

SE si potessero porre in campo ragioni, che necessariamente concludessero i significati delli colori, io nel uero non ardirei aprire la bocca intorno tale ragionamento; percioche tanta è la diuersità delle opinioni, che fino alla moderna, & nostra etade si puo uedere, & tante sono le ragioni, che sono poste intorno tal materia a campo, che quasi a forza conuiene fra tante, & tante, che ue ne sia qualch'una buona, & che se non hanno detto il uero in ogni parte, ch'almeno u'habbiano accennato in qualch'una: ma poi che certamente non si può con uerità affirmare cosa alcuna, ne concludere discorrendo questa materia de colori, io ancora prenderò animo di seguire l'incominciata impresa, & tãto piu uolontieri, quanto ch'io sono differente in gran parte di credenza, da quello, che da qui inanzi è stato detto, & particolarmente sopra il significato del Giallo, del quale uoglio adesso ragionare, essendo che diuersissime sono le opinioni del suo significato; imperoche alcuni uogliono, ch'egli significhi disperatione, dicendo, che l'herbe, le foglie, & le frondi, lequali mentre, che ritengono il uerde pongono speranza, o di fiori, o di frutti; tosto che si seccano pigliano il Giallo, co'l quale leuano, & togliono ogni data speranza, & mostrano disperatione. Altri sono iquali uogliono, ch'egli significhi superbia, dicendo, che'l Giallo uorrebe essere tenuto oro, effetto di superbia, laquale infonde nell'alme de mortali un desiderio d'essere sempre te-

nuto

nuto maggiore di quello, che ricerca l'essenza propria: & che il giallo si compone di uerde, bianco, & rosso; & che percio ha in se speranza secreta di crudeltà, effetto d'un superbo: altri uogliono, & forse piu propriamente, che egli significhi speranza rinascente; mossi, che uogliono, che sia di tal colore l'aurora, la quale uogliono, che significhi speranza, come fu da gli Atenienſi chiamata: & si mouono ancora dalla parola Giallo, la qual pare, che uoglia dire, Gia l'ho, cioè, la caparra della rinascente speranza. Ma ne a questi, ne a quelli mi appiglio, perche il colore, che significa disperatione, secondo c'ho di sopra mostrato nel ragionamento del color uerde per l'auttorità di M. Lodouico Ariosto, non è giallo semplice, parlando delle sorti di giallo, che dirò di sotto, cioè giallo Ranzato, giallo Zizolino, giallo Dorato, giallo Pagliato, giallo puro: ne le foglie, che si seccano sono gialle, ma uerdi gialle, perche ritengono & l'uno, & l'altro colore, cioè, il uerde, & giallo, di maniera insieme incorporati, come si suol dire uolgarmente, che l'uno non si puo dall'altro disgiungere senza ruina & dell'uno, & dell'altro: ne deue il giallo significare superbia, perche egli desideri d'esser tenuto oro; imperoche ne i colori non si discerne la ragione, la quale solamente è conceduta all'huomo, perche egli sia dall'altre cose, & animali differente: & conceduto a costoro, che il giallo si faccia di color uerde, bianco, & rosso; per questo pero non segue, che debba, come essi uogliono, denotar superbia, per-

cioche

cioche ho di sopra mostrato, che il bianco non dinota secretezza, ma piu apparentemente humiltà, effetto contrario di superbia, la quale non permette mai, che humiltade alberghi oue ella habita: ho mostrato che non sempre il uerde significa speranza, & che il rosso significa ardire, & ualore, non crudeltá: ne significherà il giallo speranza per le ragioni che dicono, perche non è uero, che l'aurora sia di color giallo, ma piu tosto tira il suo colore al rosso: ne per la parola, che par dire, Gia l'ho; perche da quella si potrebbe piu propriamente dire, che douesse significare certezza; essendo che si spera delle cose, che sono per uenire, & s'ha certezza delle presenti, & passate: & questa uoce, gia l'ho, non si puo intendere delle cose future, perche denota possessione, la qual s'ha sòlamente delle cose presenti, & tal uolta ancor delle passate. Ecco che nissuno di questi significati è propriamente stato attribuito al giallo, ne merita alcun d' essi d'essere accettato: ma come adunque si deue fare? deue egli andarsene senza hauere alcuna significatione? questa non mi par giusta, & conueneuole cosa: significherà, come uogliono alcuni, malignità, percioche dicono, che l'huomo giallo è pieno di malegni humori: questo non credo io, imperoche gli huomini, che hanno il colore nella carne, che essi chiamano giallo, non hanno ueramente il giallo, ma piu tosto il uerde giallo; il quale, si come nelle cose d'amore mostra disperatione, parimente ancora dinota ne i corpi in cui si troua, che priuati siano di spe-

ranza di douere lungamente uiuere, come si uede, che in breuissimo spatio di tempo, se ne muoiono; potrà il giallo, al mio giudicio, assai probabilmente significare per la parola, che pare uolere dire gia l'ho, certezza; la quale si puo hauere tanto di bene, come di male; cosi d'una cosa, quanto d'un'altra: & si come molte sono le sorti del color giallo, cosi molte saranno le certezze, ch'egli potrà significare; perche il giallo ranzato, & il zizolino, come quelli che tirano piu al rosso, potranno ambedue significare certezza d'ardire, & ualore; perche il rosso, come habbiamo di sopra detto, significa ardire, il giallo dorato, come quello che somiglia all'oro, il quale significa fede, potrà anch'egli significare certezza di fede: il giallo pagliato, perche uediamo che il frumento, & la piu parte dell'altre biade, & frutti, essere allhora in colmo di bontà, che hanno, & sono di questo colore, potrà anch'esso significare certezza di bontà: il giallo puro potrà significar certezza di quello, che si possede, & gode sia pena, o gioia; & in questo modo mi pare, che assai propriamente si sia potuto comprendere, che piu sono le spetie del color giallo, che ui sia a ciascuna stato attribuito assai uerisimile, & probabile significato.

Del Morello. Cap. XI.

DVBBIO non è, che si come i contenti, i quali si riceuono d'Amore, auanzano di gran lunga ogni altra gioia, per grata, & cara, che si sia; cosi parimente le passioni, che si riceuono amando, sono

molte

molto maggiori, & piu penose di qual altra si uoglia atroce, & acerba doglia: questo si puo per proua facilmente credere, imperoche di amoroso dolore infiniti si uedono morire. Et dubbio non è, che quella passione, la quale è basteuole, & idonea a dare altrui la morte, è molto maggiore di quale altra si uoglia: & manifestamente si uede, che per altra sorte di doglia non si muore cosi leggiermente, come si fa per doglia d'amore: di doue habbiano origine queste miserabili passioni, forse non è pienamente da ognuno saputo; perche quelli che non sanno le cose d'amore, il che spesse uolte ancora auiene a gli istessi innamorati, dicono, che queste passioni nascono, & hanno il suo principio da diuerse cause, onde è c'hora incolpano amore, hora le innamorate sue, hora se stessi, hora una cosa, & hora un'altra: ne sapendo quale sia il fonte, per cosi dire, onde deriuano, non sanno, ne possono uietare a i principij. Io dunque poiche sopra di cio son caduto a ragionare, essendo che è cosa gioueuole a gli innamorati cuori, dirò che queste passioni dipendono, & deriuano da i nimici d'amore, non da uarie cause, come essi dicono: onde ingiustamente riprendono amore, le sue innamorate, & tal uolta se medesimi: & senza causa bestemiano il cielo. S'amore è pieno d'ogni dolcezza, & contento; come puo essere, che uno innamorato amando habbia a patire per causa d'amore passioni? questo non puo essere, ma saranno bene i nimici d'amore, che come inuidi d'ogni piacere, ch'egli habbia; & de-

sideroſi di cſtinguere il ſuo regno, con mille uariate ſorti di tormenti affliggono i ſeguaci d'amore, affine che sforzati dalle paſſioni, laſciano di ſeguirlo, o ſe ne morano: & fra i piu potenti nimici, che habbia amore, ui è un certo timore, il quale è da molti chiamato Geloſia; ancora che ueramente ſia l'uno differente dall'altra: queſto timore, o geloſia, che in ſimil termine ſi poſſono indifferentemente l'uno per l'altro porre, ſempre è di maniera uicino ad amore, che gagliardiſſimo lo ſegue per ogni parte, oue egli uada ricercando l'alme di noi mortali; ma ſta ſempre come in agguato, perche quanto piu ſta celato in noi, tanto maggiormente ci crucia, & tormenta; onde con ogni noſtro ſforzo douereſſimo cercare di diſguatarlo, & tanto piu gagliardamente quelli che ſono innamorati, accio che egli haueſſe minor forza di diſturbare i ſuoi contenti, & di porgerli dolore; hauendo il color Morello per il quale commodamẽte poſſono fare queſto effetto, che ſol la parola, Morello, potrebbe eſſere baſteuole; perche pare, che uoglia dire, tante ſono le paſſioui, che ſente il mio cuore amando, che muore ello. Ma di cio non ſi contentano tutti quelli che trattano del ſignificato del color morello, perche alcuni ui ſono, i quali uogliono, che il morello non habbi queſto ſignificato; ma che piu toſto ſignifichi, che ſi ſpreza il proprio morire per amore; coſa che io non eſtimo uera, perche mi pare ragioneuole coſa da preſumere, che uno amante ſcopra alla ſua donna amata lo ſtato ſuo, acciochè ſe è tranquillo,

quillo, & buono, nella perseueri della conseruatione, se è trisso, ch'ella mossa a pietà le porga soccorso: ma qual felicità di stato può nascere dal timore, che segue Amore? nisuno nel uero; se dunque l'amante co'l color morello scopre un stato doglioso, miserabile, & trisso, si potrà probabilmente dire, che egli faccia questo effetto, piu tosto per dimandare soccorso delle sue passioni, che perch'egli dispreggia il morire, imperoche l'huomo come huomo, ancor che innamorato, tutta uolta, che non sia predominato dalla disperatione sempre tende, & spira, all'utile del proprio uiuere, ne dispregia il morire, anzi lo fugge: sono ancora alcuni altri, iquali uogliono che il morello significhi timore mouendosi piu probabilmente al creder mio, che non hanno fatto quelli l'opinione de quali ho di sopra detta, & dicono anchessi che per la literale locutione, che par dire mor'ello udendo tal uoce, sentendosi tal dolore, & uedendosi il colore, che serue per rimembranza de tormenti suoi: se ha occasione di temere, & dubitare, niente dimeno creda l'huomo a suo modo, io ben credo ch'egli piu propriamente significhi passione, che timore, poiche le passioni amorose procedono da timore, senza il quale non si troua mai amore; come ben disse il Conte Hercole Rangone nel suo uago seguente madrigale fatto in dialogo.

Deh fosse il ver, che miei fosser quegli occhi,
Il bianco seno, e quelle
Labbia vermiglie, & belle.

Voſtre ſon ſignor mio, ma non vi ſono
Gradite, & care, & diſpreggiate il dono.
Anzi l'adoro, & perche non debb'io
Adorar la cagion d'ogni ben mio?
Voſtri ſon ſtati, & fieno,
Et chi volete voi, che ve li toglie?
Laſs'io non ſo, ma non fu amor giamai
Ne ſenza geloſia, ne ſenza guai.

Del Taneto, o Leonato. Cap. XII.

VORREI *uolontieri potere altrui far conoſcere, quanto ſia gioueuole all'amante il perpetuamente continuare nel ſeruire arditamente amore; perche s'io poteſſi contentare queſta mia uolontà, non mi curerei d'eſſere eſtimato huomo uago di ſcriuere proliſſamente, per eſſer gioueuole a chi è entrato a coſi degni, & gentili ſeruigi; ma eſſequirei il mio deſiderato fine, tanta è l'utilità, ch'io recarei col mio dire altrui; ne dubiterei di douere rincreſcere a quelli, in ſeruigio de quali foſſe fatto il mio ragionamento: ma poi che per piu cauſe io non poſſo, come io deſidrerei, ſatisfare in cio a me ſteſſo, io appagato della pronta mia uolontà di giouare altrui, gli altri ancora appagherò della ſentenza di Virgilio, il qual dice,* Omnia ferendo poſſumus, *la quale deue ſeruire per auttorità, perche da quella chiariſſimamente ſi puo imparare, che fa biſogno in ogni coſa patire, & tanto piu ne i ſeruigi d'amore, ne' quali ſpeſſiſſeme uolte*

ſouengono affanni, martiry, & dolori; ne pero biſogna temere repulſe, che ſiano date dalle amate ſue donne, prima che ſi arriui all'amoroſo godimento, ma animoſamente l'impreſa ſeguire, come ne eſſorta quella ſaggia perſona, che leggiadramente diſſe,

Guta cauat lapidem, nõ bis ſed ſępe cadendo

Ma come potrà un'amante propriamente con colore moſtrare alla ſua amata donna queſto animo ſuo coſtante, & perpetuamente al ſeruirla ardito? a me pare che aſſai facilmente poſſa cio fare per il colore Taneto, o Leonato, che & con l'uno, & con l'altro nome ſi puo chiamare, perche indubitatamente ſi vede, che il color leonato, ouer taneto ſi compone di color roſſo, & negro; l'uno de quali, come aſſai intieramente mi pare hauer moſtrato nel diſcorſo diſopra fatto ſeparatamente ſopra ciaſcuno d'eſſi, ſignifica perpetuità, & ardire; l'altro cõtra il parer di quelli i quali affermano, che il color negro dinota fede, & il roſſo crudeltà; parendomi coſa giuſta, & conueneuole, ch'egli debba partecipare del ſignificato di quei colori, di cui è fatto: ne deue ſignificare tradimento, ouero inganno, come uogliono quelli, i quali dicendo che il negro ſignifica fede, & il roſſo crudeltà ſono di tal credenza: ne parimente mi piace l'opinione di quelli, che uogliono che ſignifichi ſaggia. ſciocchezza; imperoche l'attribuire l'epiteto di ſaggia alla ſciocchezza, par che per iſcherzo, & non per propriamente attribuito ſi dica: ma ecco un'altra ragione, ſi troua al mondo animale piu ardito,

animoso, forte, & costante del Leone? non uediamò noi, ch'egli perpetuamente con sommo ardire patisse & soffre la febre, la quale gli scema, & toglie gran parte della inuincibile sua forza? non ha preso questo colore dal leone il nome? s'egli l'ha di qui preso, non è difficile a credere, che come il nome, habbia parimente preso il significato delli proprij effetti; facilmente si puo credere, che habbia preso il nome dal leone, perche i leoni col tempo partecipano di tal colore: oltre di questo non si uede, che fra gli altri animali irrationali nobilissimo è il leone? se questo è uero, onde nasce questa sua nobiltà, se non dalle uirtù della sua magnanimità? qual uirtù maggiore si puo conoscere in un'amante, che la perpetua costanza, & ardire, che nascono & l'uno, & l'altro da fortezza; uirtù fra l'altre lodatissima: ne ragioneuolmente deue hauer luoco contra di me la ragione, che forse mi potrebbe essere rinfacciata, cioè, che il leonato, o taneto prenda il nome dal leone, perche egli sia di simil colore, perche sempre il leone è ardito, costante, amimoso, & magnanimo; ma non sempre è di tal colore, perche egli solamente lo possede in sua uecchiezza, di maniera che si puo ageuolissimamente credere, che il taneto habbia preso il nome del leonato dal leone piu per gli effetti, che perche egli habbia tal colore; il che benissimo si puo, & deue credere, trouandosi oltre il leone altri animali ancora, i quali si possono dire di color taneto, come uogliono alcuni, i quali dicono, che i caualli, che hoggidi si chiamano

baij

baij caſtanei ſiano di tal colore, & uogliono che ſia ſtato queſto taneto detto coſi dalla parola Caſtaneo, leuando la prima ſillaba: ma forſe che da tutti non è lodata, & confermata queſta opinione, nondimeno ſia come ſi uoglia, l'huomo non è tenuto a credere ſe non tanto quanto li pare in coſe tali, di cui non s'ha uera certezza; ſo bene, che s'io uoleſſi per colore eſprimere, & far conoſcere a perſona, ch'io amaſſi, che la mia magnanimità foſſe perpetua, eleggerei per piu proprio a queſto effetto il color taneto, o leonato, moſſo dalle ragioni di ſopra dette.

Del Miſchio. Cap. XIII.

SI come ſono uarij i colori, che ſono neceſſarij acõporre quel colore, che uolgarmente chiamiamo Miſchio, coſi parimente ſono uarie l'opinioni intorno il ſuo ſignificato; percioche alcuni uogliono, che ſignifichi bizzaria di teſta: alcuni altri che per queſto colore ſi poſſa, & debba dinotare pazzia; & dicono, che ſi come bizzarri ſono chiamati da Greci, & da noi ancora quelli, i quali hanno la loro mente piena di uarij penſieri, coſi ancora ſi deue moſtrare la bizzaria per queſto colore, ſeguendo quaſi per cõſequente a fauore della parte, la qual crede, che tal colore ſignifichi pazzia, che oue è la bizzaria la ragione non ha interamente luoco, ma la pazzia; onde ſi deggia per il miſchio colore ſignificare pazzia: io gia non ſono dell'uno, ne dell'altro parere, ma credo ch'egli ſignifichi dubbio; pero che queſto colore, che noi chiamiamo miſchio, deue ragioneuolmente

eſſere

essere composto di piu colori, che siano talmente unit' insieme, che l'uno non si discerna dall'altro, a differenza de i uerdosi, & altri simili colori, i quali se in loro non si discernesse l'un colore dall'altro, sarebbero facilmente chiamati anch'essi mischio: & perche tal componimento, & mistura porge alla uista dubbio di qual colore sia la compositione, cosi ancora mi pare, che uno amante possa scoprire alla donna da lui amata il suo dubbioso stato; percioche si come la uarietà de i colori, che entra a fare il mischio, porge dubbio alla uista, cosi parimente la uarietà de gli accidenti amorosi, & la mutatione de i mottiui dell'amante, possono recare dubbio all'amante dell'essere suo: questo colore deue essere molto caro a gli innamorati per cotal significato, & non dispregiato, come saria s'egli significasse bizzaria, ouer amente mattezza ragioneuolmẽte, percioche nell'essere, ch'egli significa mattezza, ouero bizzaria, fa danno, & porge biasmo all'innamorato, che usa tal colore, percioche non è dubbio, che uno il quale sia bizzarro, o pazzo non sarà mai se non per ischerzo fauorito, ne lodato da alcuna persona, ma piu tosto fuggito, & biasmato: ma in questo significato è molto gioueuole perche, come di sopra parmi hauer detto, l'huomo, come huomo è sempre tenuto alla conseruatione della propria utilità: & perche molte uolte, anzi quasi si puo dire sempre auiene, che il dubbio dell'esser suo reca discontento, & trauaglio, per non potere palesare con parole cotal stato: ecco l'utilità che s'ha da

tal

tal colore, che con questo mostrando il dubbio dell'esser suo, dal qual spessissime uolte souengono tanti trauagli, & dispiaceri, che offendono quanto si possa, si puo mouendo a pieta le dispietate donne, ottenere qualche desiderato conforto, essendo che moltissime uolte accade, che il sconsolato, & infelice innamorato non puo o per timore, o per altro accidente, ragionando scoprire il suo dubbioso stato, & perciò rimanendo in miserabile angonia, ua consumandosi in atrocissimi tormenti con minaccioso pericolo di morire: ma perche mi potrebbe esser detto, che ancora i uerdosi, & altri simili colori, i quali con tutto che si potessero chiamare col nome di mischio, non hanno però il significato medesimo, che ha il mischio, il qual particolarmente, & propriamente è detto mischio: ma uariato l'uno dall'altro, secondo ch'io dirò a uno per uno separatamente, mentre che dirò distintamẽte le liuree di ciascun colore, perciochè ue ne sono alcuni, de quali non uoglio adesso tralasciare di dire il significato, io mi serberò a dire d'essi disotto.

Del Vermiglio. Cap. XLIII.

MOLTE uolte auiene, che da i tormenti, i quali amando patiscono i miseri, & dolenti innamorati, s'empiono talmente d'ira, che tutti s'accendono di furore; il quale se benc nõ è altro, che ira come disse il Petrarca, allhora quãdo leggi adramẽte disse,

Ira è breue furore, & chi nol frena, &c.

E' però dall'ira in qualche parte differente, per che il furore allhora è nell'huomo, quando per ogni parte

del corpo è totalmente d'ira infiammato, che maggiore non si puo fare quello rabbioso fuoco : oltre di questo si puo facilmente trouare l'ira senza il furore, che non mai si ritroua il furore senza l'ira : & ben sfortunato si puo dire quello amante, in cui entra questo furore ; imperoche egli è indomito, ne mai lascia posare, & è di tanta forza, che molte uolte combattendo con la ragione, egli resta uincitore : egli deue da qualunque persona, che si sia con ogni gagliardo sforzo essere fuggito, percioche egli è nel uero quanto altra dannosa cosa inutile, & dannoso, egli desuia gli animi nostri dalla ragione, & puo tanto in noi, che piu uolte causa non solo l'altrui, ma etiandio la nostra istessa, & propria morte : ma di gratia uditte, ch'io uoglio dire, come sia fatto questo empio, & infrenabile furore, che strano non mi pare, poi che sono caduto sul suo proposito, dire quattro parolette di lui, & poscia tornare al proposto ragionamento : Si come dunque amore porge contenti, & piaceri pieni di ogni dolcezza ; & come dolci, & soaui sono le pene, & i martirij, che si prouano amando, mentre che qualche speranza di ottenere la desiderata, & amata donna ne sostiene : & piene d'ogni sorte di amarezza sono i pensieri, le uoglie, & i desiri, che ne gli animi nostri infonde il furore ; & atrocissime le pene, che per lui si sentono ; cosi parimente cosa ragioneuole mi pare, che il furore sia dall'amore differentiato : onde è che gli antichi saggi scrittori in confirmatione di questo, ch'io dico, pingendo il furore

rore gli attribuiuano effigie diuersa da quella d'amo re; & non solo l'effigie, ma il colore, & la persona; imperoche dipingono amore, come disopra ho detto, con faccia bellissima; ma il furore brutto, terribile, & spauentoso: ad amore attribuiscono un bellissimo colore per tutta la persona, al furore n'attribuiscono uno horribile, & difficile da imitare, il quale è uermiglio, & per tale si puo chiamare, poiche egli non è ne negro, ne rosso, ne leonato; ma somigliante al colore, del quale è la sommità dell'accesa fiáma soffocata dal fuoco, il quale partecipa & del rosso, & del bigio, & del negro; & dipingono a questo furore gli occhi tutti accesi, & pieni di fuoco; & lui fanno stare in atto, che mostra di fremere, stando a sedere sopra corazze, elmi, spade, scudi, & altre armi: alcuni lo dipingono con le mani strettamente legate alle spalle con tenacissime catene, come uuole Virgilio, quando cosi lo dipinge nel tempio di Giano: alcuni altri lo dipingono disciolto, come Petronio, quá do cominciò a scriuere le guerre ciuili: di maniera che fino l'aspetto suo deue essere per la sua bruttezza fuggito. O infelici coloro, i quali non si possono difendere da questo uelenoso, & mordace serpe, che piu crudo è, che serpe, & di maggior danni cagione che qual si uoglia maluagio, et pestifero serpe. O quá to danno porge questo furore all'amoroso impero, percioche molti diffidandosi di se stessi, & della benignità d'amore, temendo questo furore, non s'assicurano entrare a i seruigi d'amore; & molti altri sono

che

che entrati all'amorose fome, temendo di non essere uinti dal furore, con ogni loro isforzo escono fuori di cosi dolci intrichi. Ma per far ritorno al proposto ragionamento tralasciando da un lato il dare discrittione, & disegno del furore, tornerò a dire, poi che questo colore uermiglio è il proprio colore attribuito al furore da quelli, c'hanno di lui data discrittione, si potrà poco difficilmente credere, che per tal colore si possa palesare ira, & furore; perciochè chiaramẽte si uede, che la faccia de gli adirati è di simile, & tale colore: & perche il furore non si troua mai senza l'ira, & l'ira nasce dal disdegno, & tra loro è tanta unione, che non si uede l'uno mai senza l'altro, potremo essere d'opinione, che il color uermiglio possa ancora significare disdegno.

Dell'Atro. Cap. XV.

NISSVNO *ragioneuolmente mi negherà cõ uerità, che essendo amore nella grandezza, nella quale si troua, non si possa chiamare signore d'inuincibile potenza, & ualore; essendo che egli d ogni intorno è assediato da uarij, & potentissimi nimici di continuo; ne pero per questo si sminuisce l'imperio suo, anzi ogni di piu cresce, & si fa maggiore: ma quali sono questi nimici d'amore? mi potrebbe essere domandato, tutti quelli, i quali offendono i suoi seguaci, risponderei io, & fra gli altri l'ira, il furore, lo sdegno, la discordia, il timore, & simili altre cose: questi sono quelli, i quali nõ potendo con la loro propria forza superare amore, operano con li loro effetti tan-*

ti tanto in noi, che ci desuiano dalla ragione, & ci fanno immeriteuolmente offendere la diuina potenza d'amore, con chiamarlo crudele, iniquo, ingrato, disleale, mentitore, traditore, & ribaldo, & di tutto questo n'è cagione la discordia, laquale ancora è cagione d'ogni altro male, & che questo sia uero, ecco, che prima, che nel mondo entrasse questa morti fera peste, era l'aurea etade; ecco la perditione, & rouina di Troia, le guerre ciuili de gli antichi Romani, le guerre de' Prencipi, cosi dell'età passata, come della moderna, & presente; di che tutte sono causate dalla discordia; questa è forse il piu potente contrasto c'habbia amore, il che si puo ageuolmente uedere dalli effetti dell'uno contrarij a qnelli dell'altro, & che siano diuersi gli loro effetti; ecco che amore unisce, & accompagna, la discordia disunisce, & discompagna; amore è pieno di gentilezza, la discordia di fierezza, & ella è cosi crudele, & fera, che da gli antichi fu adorata per Dea, imperoche essi n'adorauano alcuni, perche essi giouassero, & alcuni altri, perche non nocessero, fra quali era questa maluagia fera, che da loro era in uarij modi dipinta, imperoche alcuni la dipingeuano a guisa d'una furia dell'inferno, con ambe le mani armate di acutissimo ferro, fra quali fu Virgilio il quale a questo proposito disse.

Annoda, & stringe alla discordia pazza
Il crin vipereo sanguinosa benda.

Et del medesimo uolere fu Petronio; alcuni altri poi u'erano

u'erano, che la fingeuano una donna co'l capo alto, ci labia liuide, et smorte, gli occhi bianchi, guasti, & pregni di lagrime, che continuamente li rigauano le pallide gotte; fingendo ch'ella non tenesse mai a se le mani, ma che fosse prestissima al mouerle, ch'ella portasse un coltello cacciato nel petto, ch'ella hauesse le gambe, & i piedi sottili, & torti, & che come da una rete sia da una folta oscura, & tenebrosa nebbia d'ogni intorno circondata; l'Ariosto quando fa che l'Agnolo Gabriello uada a trouar la discordia così dice.

La conobbe al vestir di color cento,
Fatte a liste inequali, & infinite,
Chor la coprono, hor nò; che i passi, e'l ven
Le giano aprendo, ch'erano sdruscite: (to,
I crini hauea qual d'oro, & qual d'argẽto,
E neri, e bigi; e hauer pareano lite:
Altri in treccie, altri in nastre eran raccolti
Molti alle spalle, alcuni al petto sciolti.

Scriue ancora Pausania, che da un lato dell'aria di Cipsello Crano intagliati Aiace, & Hettore, i quali insieme cõbatteuano alla presenza della Discordia, ch'iui staua loro appresso, & finge, che ella fosse una donna di bruttissima faccia, di maniera, che facilmente si può comprendere da gli antichi scrittori, ch'ella sia di bruttezza horrenda; sia o furia dell'Inferno, ouero donna dottata delle sopradette qualità, & parimente si possono discernere gli effetti di lei, quali si siano dalla descrittione dell'habito, & suo porta-

portamento data dall' Ariosto; onde solamente resta da sapere, quale sia il colore di questa maligna belua, che per tale ancora ui potrà poi lei stessa palesare: il suo colore serà dunque il colore delle furie dell'inferno, il quale non è ne bigio, ne nero, ma dell'uno, & dell'altro insieme egualmente composto, & bruttissimo, anzi quasi spauentoso, perche egli si puo dire trasparente, ma la sua bruttezza non lo lascia discernere, somiglia questo colore a quelle folte nubi, che talhora oscurissime si veggiono quádo con tuoni, & lampi il cielo minaccia pioggia, tempesta, & folgori, il qual colore si chiama propriamente atro, per il quale, essendo egli della discordia proprio, io credo ch'ella si possa assai leggiadramente palesare; & ho data la discrittione della discordia, acciochè ogn'uno spauentato, & da gli effetti, & dalla brutta effigie di lei cerca di fuggirla, onde non deue altrui parer di strano che io sia per ciò scostato ancorche poco lungi dal discorso proposto.

Del Pallido. Cap. XVI.

DA molti accidenti sono trauagliati i miseri, & infelici amanti, ma in particolare per la piu parte delle uolte da un continuo timore, il quale a poco a poco li va rodendo, & consumando; & nasce questo timore in un certo modo dalla discordia, perche subito che l'innamorato conosce, che il uolere della sua innamorata non si confronta col suo, entra in dubbio di se stesso, & in timore di nõ offendere o lui medesimo, o la sua donna col seguire, o nõ seguire amore

imperoche sà, se non segue l'amorosa sua impresa, che offende i proprij desiderij, i quali sono d'amare; se la seguita, dubita, & pauenta di non recare offesa a cui egli uorrebbe gradire; & par piu tormento di chi è predominato da questo mordace timore, auiene che l'amante teme, & molte uolte teme a torto, tanta forza ha questo timore in noi: & se l'amante sapesse scoprire alla sua donna questo timore, che lo rode, & consuma, molte uolte la sua innamorata pietosa di cotanto male, acqueterebbe cosi fiero dolore, ma per non lo poter discoprire auiene che il miserello languisce in tanta miseria, che di continuo brama di morire. Di questo che uien detto timore, il quale altro non è che paura, parmi che se ne possa formare di tre sorti, cioe, di spauento, di terrore, & di timore; perche tutti questi tre si possono chiamare propriamente sotto il nome di paura, & sono pero differenti; perche lo spauento s'intende delle cose passate, ancorche alle uolte anco di quelle, che deuono uenire: il terrore delle cose presenti: & il timore delle future; onde non è marauigliosa cosa, che Statio fingendo, che Marte comandato da Gioue andasse a metter guerra fra gli Argiui, & Tebani, pigliasse lo spauento, ouero il terrore, & se lo facesse andare innanzi, come dice nelle tre infrascritte stanze molto leggiadre, nelle quali assai uagamente disegna in parte il terrore, & in parte gli effetti suoi; ne è da marauigliarsi, che Marte seco ancora non togliesse il timore, perche nelle guerre non ui bisogna questo

timore: & oltre di questo, egli entra ne i cuori de i mortali prima che le guerre si facciano, come quello che solo s'intende delle cose, c'hanno a uenire: ne è da marauigliarsi che Statio faccia che il terrore, piu uolte si muta di colore, perche quanto piu è uicina la causa della paura, tanto piu si smarisse il colore, et tanto meno, quanto è piu lontana. Dice dunque cosi.

Da la plebe crudel, c'ha intorno, elegge
Il terrore, e a i destrier lo manda inanzi.
Al cui poter non è che l'suo paregge,
In far temere altrui, non che l'auanzi:
Per costui par che l'huomo il uer dispregge
Se nel timido petto auien che stanzi
Il mostro horrendo, c'ha voci infinite,
Et mani sempre al mal preste, & ardite.
Vna sola non è sempre la faccia,
Ma molte, & tutte in variati aspetti
Si cangiano ad ogni hor, pur ch'à lui piac-
D'accordar quei co'spauentosi detti: (cia
Quali ne i cori humani si forte caccia,
Che à dar loro ogni fede sono astretti;
Et con tanto spauento spesso assale
Le città, che poi credono ogni male.
Crederan che non piu sia vno il Sole,
Et parrà lor quel che non è vedere,
Se i miseri mortali a le parole
Del tremendo terror, di rado uere,

Porgon l'orecchie; & che le ſtelle inuole
Vn nembo, ond'habbian poi tutte a cadere:
Che la terra pauenti, & tutta treme;
Et ſi ſcuotan con lei le ſelue inſieme.

Qui ſi uede manifeſtamente, che l'uno è differente da l'altro; & con tutto queſto ſi potrebbe ancora dire, che Statio haueſſe poſto indifferentemente il terrore per il timore, & il timore per lo ſpauento: ma queſto non importa al noſtro propoſito, come ancora non rileua che da gli antichi egli ſia ſtato dipinto col capo di leone; ouero col capo, & habito di donna brutta, pero & horrenda: ouero ch'egli ſia ſtato pur ancora dipinto col capo di Meduſa: laſciando dunque queſte coſe ad altri, torno al mio ragionamento, per trouare un colore, che apparentemente poſſa ſignificare timore, perche ſarà molto gioueuole alle perſone, che amano: & dico, che io ſono di credenza, che il colore chiamato pallido, ſia molto a propoſito, perche di ſimile colore uiene la faccia di quelli, che temono; & è tal colore brutto, & uile; & ſi genera di color bianco debile, accompagnato da un poco di negro, et roſſo: & lo credo, come ho detto, molto piu d'ogni altro ſufficiente per ſimile effetto, potendoſi con molte altre ragioni, che ſi come queſto colore, che ſi ſcorge nell'huomo o per timore, o per troppo penſare, ouero per trauagli, è brutto, & non ſignifica utile alcuno nella compleſſione dell'huomo; coſi il timore ſia inutile, & ſpauentoſo, come ancora ſarà il pallido diſcopritore di eſſo.

Del Zallolino. Cap. XVII.

NASCE continuamente dalla discordia, radice d'ogni male, l'inganno, & tradimento, di che non è cosa piu uile, uituperosa, & di maggior danno: & da questo prendono spesse uolte dolore gli innamorati fedeli, i quali in guider done, & premio del suo fedele, & costante amore, per remuneratione della cordiale, & amoreuole loro seruitù, sono traditi da le donne, che amano, ouero inauedutamente; benche allhora ne inganno, ne tradimento si possa chiamare, ouero con non amarli, anzi odiarli, dispregiarli, & discacciarli da lor stesse con fieri sguardi, con inusitate alterezze, con atti superbi, & cõ minaccieuoli parole; & spesse uolte per loro maggiore offesa, & carico amare, & apprezzare chi meno è di loro meriteuole. O quanta gloria acquistano le donne, se nõ uogliono consentire a gli impetuosi assalti di questo inganno, & tradimento: io sono di parere, che le donne siano d'incomprensibile merito, ma assai uengono scemate di gloria col mostrarsi uaghe di possedere l'uso di questo inganno, & molte ue ne sono, le quali piaccia a Dio mãdare in sempiterno oblio, che arrogantemente si gloriano di questo uitio, & si uantano d'hauere l'huomo in sua balia: queste sono di quelle, delle quali uolse intendere l'Arioſto, quando parlando in disfauore d'esse cosi disse.

Non siate pero tumide, e fastose
Donne, per dir che l'huom sia vostro figlio;
Che de le spine ancor nascon le rose,

E d'una fetida herba naſce il giglio.
Importune, ſuperbe, e diſpettoſe,
Priue d'amor, di fede, e di conſiglio;
Temerarie, crudeli, inique, ingrate;
Per peſtilenza eterna al mondo nate.

Queſte ſono di quelle, le quali uolendoſi far conoſcere, o per dir meglio, eſtimare d'infinito ualore, non s'auedono che colme d'ambitione, & uitij ſi moſtrano nimiche di uirtù, che pur adornano una donna, come fa l'oro le pretioſe gioie, come i fiori, & l'herbe i prati. Deh fugganſi queſte, che chiamate col nome di donne, ſono beſtie; & ſe pur donne ſono, ſon pazze, & priue d'intelletto, & al loro honorato ſeſſo porgono biaſmo, & uergogna. Ma come potraſi moſtrare per colore queſto inganno? io crederei, che cio ſi poteſſe fare per il colore Zallolino piu acconciamẽto, che per qual altro ſi uoglia colore; perciochè ſi come l'inganno, & tradimento procede da uiltà; coſi ancora il zallolino ſi genera di color bianco debile, che tira al roſſo, il quale è color uile, & di niſſuna bellezza; & coſi come l'inganno non è d'utilità alcuna, che ſia honeſta, coſi parimente il zallolino non ſomiglia a gioia, o fiore alcuno, ſe non a qualche fiore ſeluatico per auentura, il quale non ſia pero di ueruna utilita, & bellezza: queſto colore ha molta ſomiglianza col pallido, & ambedue ſi generano delli medeſimi colori; ma queſto tira piu al uermiglio, & quello all'atro: & alla generatione di queſto non fa biſogno, come a quell'altro, del color negro.

Del Cinereo. Cap. XVIII.

PRIMA *che l'huomo muora, egli è tenuto a fare ogni cosa per conseruatione della propria uita; imperoche non è peccato maggiore dell'amazzar se stesso, & ecco in confrontatione di cio, che sino le leggi, che seuerissime sono, concedono il dar morte altrui, tuttauolta che chi uccide non si possa difendere altramente: & tanto piu è l'huomo alla difesa de la sua uita obligato, quanto meno nuoce al prossimo: questo dico io, percioche molti innamorati si trouano in tante calamitadi, che in esse languendo se ne muorono, se non sono soccorsi, & sanati da chi è del loro male cagione: & essi debilitati per gli troppo atroci mentali tormenti, uanno per aiutarsi fra se medesimi in uano lamentandosi, empiendo i uenti, il cielo, & l'aria di lagrimabili, & pietosi sospiri, i quali non sono uditi da chi li potria porgere aita. O estrema miseria di questi infelici, so io se potessero queste loro tenaci, & dolorose pene esprimere a chi potrebbe sanare loro, che nissuno saria cosi crudele, & inhumano, che di loro non si mouesse a pietà, & nō cercasse giouarli; ma non possono parlare, ne sanno come fare altramente, perche non ardiscono scriuere, ne fare per altri, che per loro medesimi, scoprire il loro dolore. Deh dunque imparino questi cosi infelici amáti come possono a se stessi giouare: piglino questi tali il color Cinereo, cioè, c'ha il color della cenere, dal quale egli ha preso il nome di cinereo; & l'usino per palesare alle loro innamorate, che essi sono presso ad*

morire, perche la morte si finge di quel tal colore, che rappresentandoli dinanzi gli occhi loro questo squalido colore, si ricorderanno, che nissuna persona muore senza sentire dolore grauissimo: & piu facilmente di loro pietose, & delle proprie passate crudeltadi dolenti si moueranno a fare ogni sforzo per porgere loro aita. Questo colore si genera come si fa il pallido; ma quello tira piu al uermiglio, & questo al bianco debile, il quale uien detto dal uolgo nizzo, & bigio; ancora che il bigio si possa intendere per il berettino, parlando di quello, che si dice fratesco.

Del color di Rosasecca. Cap. XIX.

COTANTA è la maluagità, che hoggidi si troua fra mortali, che l'età nostra si puo chiamare infelice, calamitosa, & piu piena di uitiose sceleragini, che qual altra sia per l'adietro passata: & di questo è cagione la discordia, & inuidia, che in noi possono tanto, che se uno opera uirtuosamente, di lui nó emuli, ma inuidiosi lo cominciamo a discacciare, & con nouue inusitate falsità, si affatichiamo in dare a credere altrui, che le sue uirtù siano uitij da fuggire, & ch'egli sia huomo tristo, & indegno della conuersatione humana, & parimẽte opera in noi, che nõ si tosto sappiamo, che uno habbia commesso un'errore per picciolo che egli sia, incontinente l'andiamo predicando per i radunamenti delle persone, per le piazze, & luoghi publichi; & questo hormai è tanto in uso, che fra gli altri lodato è colui, che piu di tutti dice, & propone di dir male di questo, & di quello;

anzi

anzi è il piu delle uolte, che non habbiamo altro intratenimento, che di questa bella opera. O nel uero abomineuol cosa: di qui auiene, che non si conoscono ne i buoni, ne i tristi; di qui auiene, che le uirtù non sono in pregio: ne questo maluagio operare ha solamente effetto nelle uirtù dell'animo, ma etiandio in quelle del corpo, ne questo opera solo nelle cose necessariamente essentiali: ma parimente ancora nelle cose, che sogliono le piu uolte per accidente auenire; perche habbiamo inuidia, & biasimamo uno, il quale per lettere d'humanità, o per Philosofia, o per dottrina di legge sia illustrato, uno chi che sia da honorarsi per esser dotato di scientia musicale canora, o sonora, che sia, uno che per militare ualore sia da temere, uno che s'acquista glòria per caualcare, uno che leggiadramente muoue la sua uita, uno che sia adornato d'honorate creanze, & bei costumi, uno che sia bel dicitore; ne uogliamo lodare chi per pittura, o scultura sia eccellente, ne uogliamo aprouare l'opra manuale di chi merita però d'esser lodato, & se un giouine non è innamorato, lo riputiamo uile, s'egli ama lo chiamiamo uitioso: di maniera, che quasi totalmente è chiusa la strada, & del bene oprare, et di conoscere i buoni da i tristi: se per sorte auiene, che un giouine lascia d'amare per qualche accidente, per che tutto ciò, che ha hauuto principio, deue di necessità hauer fine, ancor che egli con honore, & buona sotisfattione dell'una, et l'altra parte lascia tal amore, nō l'ha però cosi presto abbandonata, che per uituperarlo,

tuperarlo diciamo dell'honore de l'uno, et de l'altro; quello, che piu presto ne souiene alla bocca, onde fa poi bisogno che'l miserello s'intrichi in mille fatiche per far chiaro al mondo, che falsa sia l'imputatione a lui data; Ma come potrà egli far questo senza parlare? essendo che meglio è, come si suol dire prouerbialmente, tener le corna in seno, che in capo, egli potrà fare questo co'l colore di rosa secca, facèdo l'argomento, come dicono i Logici, Philosofi, & Legisti (a simili) il quale, è ualidissimo, cioè così dicendo, che si come co'l seccarsi, che si fa la rosa, manca l'humoee, & non l'odore, così ancora per tal colore si possa dimostrare, che manchi fra i dui amanti, i quali in tal loco si prēdono per la rosa, l'humore, ch'è l'amore: ma non l'odore, ch'è l'honore, & buona satisfattione dell'una, & l'altra parte; ne per diffensione di questo uoglio dire altra ragione, parendomi questo assai.

Del Cesio. Cap. XX.

ALTRO non è secondo il creder mio crudeltà, che fierezza d'animo, laquale, come io benissimo penso, si può conoscere il piu delle uolte per gli occhi, come quelli, i quali molte uolte sono li discopritori de'segreti del cuore, che fanno allhora manifesto segno di fierezza, & crudeltà, quando sono, come in prouerbio si suol dire, oscuri, & foschi, cioè, di un colore seluaggio, il quale si chiama Cesio, che è malenconico, & brutto, & si puo ragioneuolmente chiamare sanguigno, cioè, pieno, & ingordo mai

sempre

sempre dell'altrui sangue: & perche non è cosa del-l'altrui sangue piu uaga, che la crudeltà, o fierezza, come quella la quale è ingordamente pronta all'altrui morte, potiamo ageuolmente dire, che per il color ceſio ſi poſſa dinotare la crudeltà, come cio conferma l'occhio del leone fieriſſimo, & crudele animale, ch'è di queſto colore: & molti animali, ch'io taccio per non eſſere troppo lungo, & penſando che queſto poſſa, & debba baſtare.

Del Violetto. Cap. XXI.

COSI come il color Violetto ha preſo il nome da certe uiole, che naſcono l'autunno, le quali non hanno il colore totalmente ſomigliante a quello dell'altre uiole; perche eſſe ſono piu dell'altre pallide, & piu tirano all'incarnato chiaro, che quell'altre, che ſono ſi puo dir morelle, o almeno piu oſcure: non intendendo pero di quella ſorte, che hanno il colore bianco, o giallo, ouer dell'uno, & dell'altro miſchiato: coſi parimente ſi potrà facilmente credere ch'egli poſſa hauere il ſignificato a i loro effetti conforme in cotal modo, cioè, che ſi come elle naſcono, & danno l'odor ſuo tardi, che parimente il uioletto ſignifichi tardezza: & ſi come la ſtagione del tempo, nella quale naſcono partecipa piu di freddo, che di caldo; coſi parimente il uioletto habbia il ſignificato di freddezza: & coſi come l'odore di queſte uiolette è ſoaue, coſi parimente il uioletto ſignifica trardezza, & freddezza grata in tal modo, intendendo queſta parola grata, che per nō eſſere fuor di tempo totalmēte

ſia

sia di douere essere di qualche utile, & piacere; perche mi pare che assai probabilmẽte questo significatc possa in lui cadere, facendosi l'argomento (a simili, il quale è ualidissimo, & accettato per tale non solc da' Logici, ma da Leggisti, & Filosofi, da' quali douemo imparare di formare, & destruere gli argomenti: & credendomi che benissimo si possa, & debba senza dir altre ragioni di questo significato restare appagato, intorno cio non dirò altro; ma trapasserò a dire de i colori accompagnati, tralasciandone molta quantità de' semplici con silentio, come quelli, che sono piu al proposito de' pittori, che al nostro, & tanto piu, che da questi si uedrà la significatione delli uerdosi in uno istesso tempo.

DE' COLORI ACCOMPAGNATI, ET PRIMA DEL BIANCO.

SE IL color bianco sarà accompagnato col negro si potrà dire, che significhi persona di perpetua humiltà: se sarà con l'oro, significherà pura, & humil fede: se con l'argento, honesta, & mansueta grãdezza di desiderij: se sarà col berettino chiaro, potrà significare coperta, & simulata superbia: se col berettino oscuro, costante, & dureuole humiltà: se col berettino uiolato, potressimo trare persona piena di naturale, & grata masuetudine: se col berettino argentino, amorosa lasciuia, & mansueta magnanimità: se sarà accompagnato col rosso, potrassi mostare

strare persona dotata di piaceuolezza, & di ualore: se col turchino, persona leale, costante, giusta, & humile: se sarà col uerde chiaro, significherà mansuetudine, & speranza: se col uerde oscuro, poco animo, & uiltà: se col uerde giallo, disperata humiltà: se sarà accompagnato con l'incarnato, significherà amore grato, piaceuole, & mansueto: se col ranzato, persona mansueta, & di gran magnanimità: il medesimo significherà se sarà col zizolino, per la somiglianza ch'essi hanno insieme: se sarà col giallo dorato, caparra di fede, & d'humiltà: se col giallo pagliato, persona remota, quieta, & piena di bontà: se col giallo puro, potrassi significare persona humile, che habbia certezza di qualche stato o buono o tristo: s'egli sarà accompagnato col morello, mostrerà appassionata humiltà: se col leonato, persona ualorosa, & mansueta: se col mischio, persona humile, che sia in dubbio dell'esser suo: se col uermiglio significherà acquetato disdegno, o furore: se sarà cõ l'atro, debile discordia: se sarà col pallido, significherà persona mansueta, & timorosa: se col Zallolino, debile inganno: se col Cinereo, mostrerà humiltà mortale, cioè che sia cagione di morire: se col color di rosa secca, mostrerà uno, ilquale con piaceuolezza, con honore, & buona satisfattione d'ambe le parti habbia abbandonato un cominciato amore: se serà col Cesio mansueta crudeltà: se col Violetto, gentil fredezza, & negligenza.

Del

Significato

Del Negro accompagnato.

LEggiadramente potrà significare il color negro accompagnato con l'oro, una persona di perpetua fede; accompagnato con l'argento, uno il quale perpetuamente desidera graui cose, & alte imprese accompagnato col berettino chiaro, una persona che perpetuamente sia poco stabile in humiltà: col berettino oscuro, perpetua fermezza in humiltà: col berettino uiolato, una perpetua dilettenole piaceuolezza, & humiltà: col berettino argentino, una persona la quale sempre mai attenda all'alte imprese, & sia dotata di dilettenole lasciuia: accompagnato col rosso, potrà mostrare una persona piena di perpetuo ualore: col turchino, una persona adornata di perpetua giustitia, & lealtà: col uerde chiaro, una perpetua speranza: col uerde oscuro, una persona tanto appassionata, che brama di continuo il morire: col uerde giallo, una perpetua disperatione: con l'incarnato, un lungo, & sempiterno amore: se sarà accompagnato col giallo ranzato, potrà significare una eterna certezza di magnanimità; & il medesimo se sarà col giallo zizolino; col giallo dorato mostrerà una perpetua securtà di fede: col giallo paglia to, una perpetua bontà: col giallo semplice, perpetua securezza di bene, o di male, secondo che meglio discoprirà l'occasione, e'l tempo: accompagnato col morello, significherà una persona perpetuamente appassionata: col leonato, un perpetuo ardire: col mischio, un perpetuo dubbio dell'esser proprio: accom-

pagnato col uermiglio, significherà lungo, anzi eterno disdegno, o furore: con l'atro, una sempiterna discordia: col pallido, una eterna paura: col zallolino una persona, la quale continuamente cerca ingannare, & tradire altrui: col cinereo, uno, che, come si suol dire, uiuendo continnamente muora: accompagnato col color di rosa secca, potra mostrare una persona, la quale per costante che sia, habbia con honore, & buona satisfattione d'ambe le parti, lasciato un cominciato amore: col cesio, una perpetua crudelta: & col uioletto, una sempiterna freddezza.

Dell'Oro accompagnato.

L'Oro accompagnato potra uagamente significare con l'argento, ardire di fede, & d'alti desiderij: col berettino chiaro, una persona fedele, ma poco stabile in humiltà: col berettino oscuro, un perpetuamente fedele, & humile: col berettino uiolato, una dilettosa lunga, & fedele humiltà: col berettino argentino, una dureuole lasciuia, & fedele magnanimità: accompagnato col rosso, significherà una persona fedele, & coraggiosa: col turchino, significherà una sincera, giusta, & leale fede: col uerde chiaro, una fidata speranza, cioè, infallibile: col uerde oscuro, uno il quale male premiato della sua fede per dolore uoglia morire: col uerde giallo, una disperata fede: con l'incarnato, uno amore pieno di fede: accompagnato col giallo ranzato mostrerà una sicurezza di fede, & di magnanimità: Il medesimo essendo accompagnato col giallo zizolino: col giallo dorato

una

una prouata, & conosciuta fede: col giallo pagliato una persona colma di fede, & di bontà: col giall puro, o semplice, una fidata sicurezza di bene, o a male: col morello, un fedele appassionato: col leonato, un perpetuo, & fedele ardire: col mischio, certezza d'un dubbioso stato: col uermiglio, sdegnat. & corucciata fede: con l'atro, discordia fedele: co pallido, paurosa fede: col zallolino, ingannata fede col cinereo, morir fedelmente: accompagnato col co lor di rosa secca, mostrerà una fede rotta, & un'amo re lasciato, ancorche con honore, & satisfattione de l'uno, & l'altro amante: col cesio, fede, & crudeltà: col uioletto, freddezza, & fede.

Dell'Argento accompagnato.

VAgamente potrà mostrare l'argento accompagnato col Berettino chiaro una persona, laquale si sforza mostrare grandezza d'animo, per essere estimata di piu ualore, che non comporta il uero: accompagnato col Bertetino oscuro, un'animo mansueto, che spira a cose alte: col Violato, uno che prenda uaghezza d'hauere l'animo riuolto a graui attioni, & d'esser sempiternamente gentile: con l'Argentino, una souerchia lasciuia, & grandezza di cuore: accompagnato col rosso, mostrerà una persona dottata di bell'animo, & di ardire: col turchino, giustitia, lealtà, & grandezza di core: col uerde chiaro, grandezza d'animo, & speranza: col uerde oscuro, uoglia di morire honoratamente: col uerde gialio, una persona, laquale sia ridotta alla dispe-

vatione per alte impreſe: accompagnato con l'incarnato, moſtrerà uno c'habbia altamente locato il ſuo amore: col giallo ranzato, una perſona, che dia certezza del ſuo grand'animo, cõ moſtrare la grandezza de ſuoi deſiderij, & ſignificherà il medeſimo: ſe ſarà col Zizolino, col giallo dorato, grandezza de deſiderij, & ſicurezza di fede: col giallo pagliato, gran bontà in un bell'animo: col giallo puro, un bel animo fatto ſicuro dell'eſſer ſuo, o buono, o triſto: col morello, uno animo grande pieno di paſſioni: col leonato, perpetuo ardire, & bell'animo: accompagnato col uermiglio, moſtrerà un bell'animo corrucciato: con l'Atro, uno ilquale habbia le ſue uoglie alte; ma fra loro contrarie, & diſcordanti: col pallido, una perſona, laquale temma di aſſalire alte impreſe: col Zallolino, uno ilquale deſidera grandemente d'ingannare: col cinereo, gran deſiderio di morire per alta impreſa: col color di roſa ſecca, uno ilquale per alte operationi habbia laſciato un'amore con honore, & ſatisfatione dell'uno, & dell'altro amante: col ceſio, un bell'animo, ma crudele: col Violetto, ch'uno habbia tardi altamẽte locati i ſuoi deſiderij.

Del Berettino chiaro accompagnato.

Facilmente ſe il Berettino chiaro ſarà accompagnato col Berettino oſcuro, potrà ſignificare una perſona della cui humiltà ſi poſſa dubitare: ſe ſarà col Berettino Violato, una perſona, la quale ſia dilettevole, ancor che non ſempre manſueta, & humile: col Berettino argentino, moſtrerà modeſtia, & di

letteuole lascuia in persona di bello animo: accompagnato col rosso, una persona ualorosa, ma superba: col turchino, una persona seuera, ma giusta, & leale: col uerde chiaro, una dubbiosa speranza: col uerde oscuro, una persona, che per uiltà desidera di morire: col uerde giallo, una persona, laquale per sua, ouero altrui poco ferma humiltà sia ridotta alla disperatione: se sarà con l'Incarnato, una persona innamorata hor mansueta, & gentile, hor altera, & superba: col giallo ranzato, una persona ch'altrui porga, o prenda da altri debile sicurezza di bell'animo: il medesimo col zizolino: col giallo dorato, una persona, c'habbia o altrui porga sicurezza di fede, ma non d'humiltà: col giallo pagliato una altera bontà: se col giallo simplice significherà certezza dello stato presente, o buono, o trist o, ma poco ferma humiltà: col morello, una persona appassionata, mercè dell'altrui poco ferma humiltà: col leonato, una persona ualorosa, ma poco gentile: col mischio, dubbio di stato, & d'humiltà: col uermiglio, una persona piena d'alterezza, d'ira, di sdegno, & di furore: con l'atro, poco mansueta discordia: col pallido, persona poco gentile, ma timida: col zallolino, tradimento, superbia, & inganno: col cinereo, uno giunto al morire, mercè della sua, ouero altrui poco ferma humiltà: se sara col color di rosasecca, amore superbamente lasciato, ma con honore d'ambe le parti: col cesio, una altiera crudeltà: col uioletto, una persona fredda, & poco stabile in humiltà.

Del

Del Berettino oscuro accompagnato.

Essendo il Berettino oscuro accompagnato col berettino uiolato, potra facilmente significare una grata, & costante humiltà: essendo col berettino argentino, uno che habbia adornato il bello animo suo di dureuole, & amata lasciuia: col rosso, fermo ardire, & humilta: col turchino, una persona perpetuamente humile, giusto, & leale: col uerde chiaro una ferma humiltà, & speranza: col uerde oscuro, una mansueta uoglia di morire: col uerde giallo, uno che per la sua, ouero altrui ferma humilta sia ridotto a disperatione: con l'incarnato, un'amor costante, & perpetuamente mansueto, & gentile: essendo accompagnato col giallo ranzato, potra mostrare una persona che dia sicurezza dell'humiltà, & bello animo suo: il medesimo significhera essendo col zizolino: col giallo dorato, potra mostrare una persona mansueta, & di fede immutabile: col giallo pagliato, una bontà mansueta: col giallo semplice, una persona la quale sia sicura dello stato suo, sia o tristo o buono, mercè della sua humiltà: col morello, una persona piaceuole appassionata: col leonato, una persona ardita, & gentile: col mischio, uno, che mercè della sua humiltà sia in dubbio del suo stato: col uermiglio, uno che nell'ira sua sia mansueto: con l'atro una quieta discordia: col pallido, una persona mansueta, & timida: col zallolino, uno che per uiltà si lascia ridurre ad ingannare, & tradire altrui: col cinereo, un mansueto morire: col color di rosa secca,

uno amor manſueto corteſemente laſciato con honore, & ſatisfattione delle parti: col ceſio, una perſona uile, & crudele: col uioletto, uno che tardo ſi ſia moſtrato ſtabile in humilta.

Del Berettino violato accompagnato.

POtra il Berettino uiolato eſſendo accompagnato con l'argentino ſignificare una perſona di bello animo, che ad altrui ſia grata per la ſua perpetua humilta: col roſſo, uno che piaccia altrui per eſſere ardito, & gentile: col turchino, una perſona dotata di perpetua piaceuole humilta, & giuſtitia: col uerde chiaro, uno che habbia ſperanza di dilettare altrui col mezo della ſua lunga gentilezza: col uerde oſcuro, uno che uoglia morire in perpetua humilta: col uerde giallo, uno ridotto a una dolce diſperatione dalla grata ſua humilta: con l'incarnato, uno amor gentile, coſtante, & piaceuole: col giallo ranzato, una grata, & ferma humilta in perſona di bell'animo; & il medeſimo ſignifichera eſſendo col zizolino: col giallo dorato, uno che altrui reca ſicurezza della ſua fede col mezo della ferma, & grata ſua humilta: col giallo pagliato, una perpetua, grata, & manſueta bonta: col giallo ſemplice, uno che ſi contenta della certezza dello ſtato in cui l'ha ridotto la perpetua ſua piaceuolezza: col morello, uno che ſia appaſſionato dell'altrui piaceuolezza: col leonato, una perſona ad altri grata per il proprio ardire, & per eſſer gentile: col miſchio, uno il quale ſi contenta eſſer dubbioſo del ſuo ſtato, ma perpetuamente humile,

mile, & gentile: col uermiglio, un furore, o disdegno, & ira in uno perpetuamente gentile: cõ l'atro una piaceuole, & grata discordia: col pallido, grato, & mansueto timore: col zallolino, grati, & piaceuoli inganni: col cinereo, mansueto, & dilettoso morire: col color di rosasecca, amor discretamente lasciato con honore, & buona sodisfattione delle parti: col cesio, una piaceuole crudelta: col uioletto, che uno tardi habbia satisfatto altrui cõ la sua humilta.

Del Berettino argentino accompagnato.

IL Berettino argentino accompagnato col rosso, potra mostrare uno di bell'animo, di dilettenole lasciuia, & ardito: col turchino, una lasciuia leale: col uerde chiaro, una persona lasciua, la quale speri piacere altrui per la sua magnanimita: col uerde oscuro, uno di grande animo, che lasciuamente uoglia morire: col uerde giallo, una lasciua disperatione: con l'incarnato, uno amor dilettenole, & lasciuo: col ranzato, una persona altrui grata per la sua lasciuia, & costante bellezza d'animo: & il medesimo essendo col zizolino: se sara col giallo dorato una honesta lasciuia, & grata fede: col giallo paglia to, una lasciua, & grata bonta: col giallo puro, uno che compiaccia a se stesso con esser lasciuo: col morello, uno a cui dilettano le passioni che uengono da lasciue imprese: col leonato, uno che altrui piaccia pe essere ardito nell'imprese lasciue: col mischio, lasciuo & dubbioso cuore: col uermiglio, piaceuole, & lasciuo disdegno: con l'atro, una grata, & lasciua di-

ſcordia: col pallido, uno che ſi uagheggia d'eſſer timido nelle laſciue operationi, ma che ſia pero di bel animo: col zallolino, uno che quantunque di grande animo ſia, ſi laſcia pero ridurre ad uſare fraude, & tradimento nelle coſe laſciue: col cinereo, uno che per laſciuia muora honoratamente: col color di roſa ſecca, uno amor laſciuo laſciato con honore delle parti: col ceſio, un bello animo crudele nelle operationi laſciue: col uioletto, che uno tardi habbia mostrato la ſua ferma, & laſciua grádezza di deſiderij.

Del Roſſo accompagnato.

Darà a conoſcere il color Roſſo accompagnato col turchino, una arditezza leale: col uerde chiaro, una animoſa ſperanza: col uerde oſcuro, uno che honoratamente uoglia morire: col uerde giallo, diſperatione in perſona di ualore: con l'incarnato, uno ardito amore: col giallo ranzato, una perſona ualoroſa, & di grande animo: & il medeſimo ſignifichera col ziz olino: col giallo dorato, uno che habbia dell'altrui fede, & ualore ſicurezza: col giallo pagliato, ardire, & bonta: col giallo ſemplice, uno che habbia del proprio ſtato, & ualore altrui, certezza: col morello, uno a cui il proprio ualore, ouero l'altrui reca paſſione: col leonato, certo, & ardito ualore: col miſchio, dubbioſo ſtato, & ardire: col uermiglio, una perſona ardita, & diſdegnata: con l'atro, una ardita diſcordia: col pallido, un ſoſpettoſo ardire: col zallolino, uno che ſia ardito ad ingannare, & tradire altrui: col cinereo, un'animoſo

morire

morire: col color di rosasecca, un ualoroso amore lasciato con honore, & satisfattione dell'una, & l'altra parte: col cesio, uno il quale sia & ualoroso, & crudele: col uioletto, un freddo, tardo ardire.

Del Turchino accompagnato.

QVando sarà accompagnato il Turchino col uerde chiaro, potra mostrare una leale, giusta, & ferma speranza: quando sara col uerde oscuro, una ferma lealtade, & ragioneuol uoglia di morire: essendo col uerde giallo, una perpetua lealta, & giusta disperatione: con l'incarnato, uno amor fermo, giusto, & leale: col giallo ranzato, uno c'habbi certezza dell'altrui leale, & bello animo: & il medesimo essendo col zizolino, col giallo dorato, uno c'habbi della leale altrui fede sicurezza: col pagliato, una persona c'habbi certezza della leale, & costante altrui bontade: col giallo semplice, uno c'habbi sicurezza dell'esser suo dalla ferma sua propria, & altrui lealtade: col morello, una persona appassionata o per la propria, o per l'altrui ferma giustitia, & lealtade: col leonato, uno che sia ardito, ualoroso, leale, & costante: col mischio, uno che reca altrui dubbio della sua ferma lealtade: col uermiglio, uno leale, che ragioneuolmente si sia sdegnato: con l'atro una persona leale, nella quale sia caduta giusta discordia: col pallido, un fermo, & ragioueuole timore: col zallolino, una persona leale, & giusta da altri ingannata, & tradita: col cinereo, un costante, & leale morire: col color di rosasecca, un leale amo

re lasciato con honore, & satisfattione d'ambe le parti: col cesio, una giusta, & ferma crudelta: col uioletto, una tarda giustitia, & lealtade.

Del Verde chiaro accompagnato.

IL color uerde chiaro accõpagnato col uerde oscuro, mostrera una persona ridotta alla uoglia di morire dal proprio suo miserabile stato, che non habbia altro conforto, che l'istessa speranza di morire: col uerde giallo, una disperata speranza: con l'incarnato, uno che habbia speranza di hauere prosperoso fine all'amor suo: col giallo ranzato, uno che altrui porga certa speranza, ch'egli sia di bello animo, ouer ch'egli habbia da altri: & il medesimo essendo col zizolino: col giallo dorato, una persona, la quale habbia uerificata la conceputa speranza nell'altrui mente della propria fede: col giallo pagliato, uno che parimente habbia certificata la sua sperata bontade: col giallo semplice, certezza del presente, & speráza del futuro stato: col morello, uno che quantunq; sia abondante di passioni, habbia pero speranza: col leonato, sempiterna speráza, et ardire: col mischio, uno che spera d'una dubbiosa cosa: col uermiglio, uno che quantunque pieno sia d'ira, & di furore, habbia pero speranza, poniamo di pace, ouero riconciliatione: con l'atro, uno c'habbi speranza di futura discordia: col pallido, speranza, & timore, come disse il Petrarca in quel suo bel sonetto, oue dice.

Pace non trouo, & non ho da far guerra;
Ertemo, & spero, & ardo, & sono vn giaccio

Col

vol zallolino, uno che speri ingannare, & tradire altri: col cinereo, speranza morta: col color di rosa secca, uno che speri di lasciare un cominciato amore cõ satisfattione, & honore delle parti: col cesio, speranza crudele: col uioletto, tarda, & fredda speraza

Del Verde oscuro accompagnato.

QVando il color uerde oscuro sara accõpagnato col uerde giallo, significhera disperatione, & uoglia di morire insieme giunti, come finge l'Ariosto la doue dice, che Bradamante si fece una diuisa, che era di tal colori su l'armi, la quale uenina a discoprire, che in lei fosse disperatione, & uoglia di morire. quando sara con l'incarnato, potra significare uoglia di morire amando: col giallo ranzato, & zizolnio, un il qual uoglia morire per dare altrui sicurezza di bell'animo: col giallo dorato, uoglia di morire sempiternamente fedele: col giallo pagliato, uno che uoglia morire per mostrare la sua bontade: col giallo puro, uno il quale per la certezza che ha dello stato suo tristo, uoglia per suo minor male morire: col morello, uno che per le sue acerbe passioni, uoglia morire: col leonato, uno che per alte imprese uoglia arditamente morire: col mischio, dubbioso stato, & uoglia di morire: col uermiglio, uno che per disdegno, & furore uoglia morire: con l'atro, uno che per discordia nata uoglia morire: col pallido, timore, & uoglia di morire: col zallolino, uoglia di morire, & ingannare: col cinereo, estinta uoglia di morire: col color di rosasecca, uogliadi

morire

morire per amor lasciato, ancorche con honore delle parti: col cesio, incrudelita uoglia di morire: col uio letto, uno che tardi auedutosi della sua freddezza di duol uoglia morire.

Del Verdegiallo accompagnato.

Mostra il color Verde giallo accompagnato con l'incarnato un disperato amore: col giallo ranzato, uno che quantunque sia disperato, dia pero sicurezza di bell'animo: & il medesimo essendo col zizolino: se sara col giallo dorato, disperata certezza di fede: col giallo pagliato, disperatione per troppa sicurezza di bonta: col giallo semplice, uno che per certezza del suo stato tristo, sia disperato: con il morello, uno che fra infinite passioni sia priuo di speranza: col leonato, disperato ardire: col mischio, disperato, & dubbioso stato: col uermiglio, uno che per furore sia disperato: con l'atro, discordia, & disperatione: col pallido, uno che per paura si disperi: col zallolino, uno che per disperatione si lascia ridurre a tradire altri: col cinereo, un disperato morire: col color di rosasecca, uno che per amor lasciato, ancorche con honore, & satisfattione delle parti sia disperato: col cesio, una disperata crudelta: col uio letto, uno per propria, o altrui freddezza disperato.

Dell'Incarnato accompagnato.

L'Incarnato accompagnato col giallo ranzato potra significare uno che sia innamorato per hauuta certezza di bell'animo dell'amata cosa: & il medesimo mostrera col zizolino: col giallo dorato, una

persona

persona la quale per proua sappia d'essere amata fedelmente: col giallo pagliato, uno amore dalla proua conosciuto pieno di bontade: col giallo puro, uno amore che reca certezza dell'altrui, o suo stato, o trito, o buono: col morello, appassionato amore: col leonato, amore ardito, & pronto: col mischio, dubbioso, & amoroso stato, & pensiero: col uermiglio, amoroso disdegno, & furore: con l'atro, amorosa rissa, & discordia: col pallido, amoroso sospetto: col zallolino, amoroso inganno: col cinereo, amoroso morire: col color di rosa secca, amor saggiamente lasciato con buona satisfattione, & honore delle parti: col cesio, amorosa crudelta: col uioletto, amor pieno di dilettosa freddezza.

Del Giallo ranzato, & Zizolino accõpagnato.

FAcilmente se il Giallo ranzato, & Zizolino sarà uno d'essi, pero che non hanno altra differenza se non che l'uno è dell'altro piu, & meno carico di colore; accompagnato col giallo dorato, potra far palese una certezza di bello animo, & fede: col giallo pagliato, come dell'altro, certezza di bello animo, & bonta: col giallo puro, uno che habbia dato saggio del bello animo suo, & habbia chiarito lo stato suo dubbioso: col morello, certezza di bello animo, & di passioni: col leonato, sicurezza di bell'animo, & di perpetuo ardtre: col mischio, sicurta di grãde animo, & di douere sempre stare, come prouerbialmente si suol dire, in forse: col uermiglio, certezza d'un bello animo disdegnato: con l'atro, sicurezza di discordia

di discordia nata in bello animo: col pallido, sicurtà che ancor nasce timore in bello animo: col zallolino uno che ancorche sia d'animo gentile, sia però certo d'essere ingannato, & tradito: col cinereo, esser certo di estinta bellezza d'animo: col color di rosa secca certezza di bello animo, per un lasciato amore con honore, & buona satisfattione d'ambe le parti: col cesio, prouata crudelta, & bello animo: col uiolet-to, un bello animo tardi conosciuto.

Del Giallo dorato accompagnato.

SE il color Giallo dorato sara accompagnato col giallo pagliato, significhera uno, che altrui reca ouero habbia fra se stesso certezza di fede, et bonta: col giallo puro, uno che per hauuta proua della fede altrui sia certo dell'esser suo: col morello, uno che per hauuta proua dell'immobile altrui fede, sia appassio nato: col leonato, uno che per l'altrui certificata fe-de sia diuentato ardito: col mischio, uno che per l'al-trui immobile fede sta in dubbio del suo gouerno: col uermiglio, uno che per hauer conosciuta l'altrui fede sia sdegnato: con l'atro, uno per la cui stabil fede sia nata discordia: col pallido, uno che si sia certificato della fede di cui temeua: col zallolino, uno che cerca ingannare un'altro di fede inuincibile: col cinereo, uno che sia giunto al morire per dar saggio della sua fede: col color di rosa secca, uno che assicurato della fede altrui habbia lasciato un cominciato amore con satisfattione, & honore delle parti: col cesio, uno che sia incrudelito dopo il dato saggio della sua fede; col

uioletto

violetto, un che tardi habbia dato proua di sua fede.

Del Giallo pagliato accompagnato.

ACcompagnato il giallo pagliato, col giallo puro, si potra mostrare uno, che per l'altrui, ouero propria bonta sia certo del suo stato: col morello, un che per la palesata sua bonta senta passione: col leonato, uno che habbia data proua della bonta, & ardire di se stesso: col mischio, uno che per la propria, ouero altrui bonta sia in termine dubbioso: col uermiglio, uno che sia dell'altrui bonta disdegnato: con l'atro, uno dalla cui bonta nasca discordia: col pallido, uno che habbia dell'altrui bonta sospetto: col zallolino, uno che per propria sua bonta si sia ingannato: col cinereo, una estinta bonta: col color di rosasecca, uno che per propria bonta abbandoni un cominciato amore con honore, & satisfattione delle parti: col cesio, uno che sia certo della propria sua bonta, & dell'aitrui fierezza: col uioletto, una certa bonta tardi conosciuta.

Del Giallo puro accompagnato.

POTRA' significare il giallo puro accõpagnato col morello, uno che senta passione per la certezza del suo stato: col leonato, uno che per la sua propria arditezza sia sicuro dell'esser suo buono, o tristo: col mischio, uno che habbia la certezza d'una cosa per l'addietro dubbiosa: col uermiglio, uno che habbia certezza dell'altrui disdegno o furore, ouero che del proprio lo porga ad altri: con l'atro, uno che sia certo di discordia nata: col pallido, uno che sia

certo

certo dell'altrui timore, ouero che ne porga ſicurezza ad altri del proprio: col zallolino, uno che ſia ſicuro d'eſſere ingannato: col cinereo, uno che habbia o dia certezza dell'altrui, o propria morte: col color di roſa ſecca, uno che dia certezza di uno amore laſciato con honore, & ſatisfattione delle parti: col ceſio, una conoſciuta crudeltà: col Violetto, ch'un ſia dall'altrui, o uero prpria fredezza fatto certo dello ſtato ſuo.

Del Morello accompagnato.

MOſtra il Morello, quando egli è accompagnato col leonato, una paſſione nata da arditezza: col miſchio, uno che ſenta paſſione dello ſtato ſuo incerto: col uermiglio, uno che ſenta paſſione del proprio furore, & dell'altrui diſdegno: con l'atro, uno che habbia paſſione di diſcordia nata: col pallido, uno che habbia paſſione dell'altrui, ouero proprio timore: col zallolino, uno appaſſionato d'eſſere ſtato ingannato: col cinerco, uno che habbia paſſione de l'altrui morte: col color di roſa ſecca, uno che habbia paſſione, & pentimento d'uno amor laſciato, ancor che con ſatisfattione, et honore delle parti: col ceſio, uno che habbia paſſione dell'altrui crudelta: col uioletto, uno appaſſionato dell'altui, ouero propria fredezza.

Del Leonato accompagnato.

ACcompagnato il leonato col miſchio, ſignificherà uno per l'altrui ualore ſia del ſuo ſtato dubbioſo: col uermiglio, uno che per il proprio ardire habbia

contra

contra ſe procacciato diſdegno: con l'atro, uno che per il proprio ardire habbia cauſata diſcordia: col pallido, uno che habbia ſoſpetto dell'altrui ardire, col zallolino, uno che ſia ardito a l'altrui inganno: col cinereo, uno che col proprio ardire ſi guadagna la morte: col color di roſa ſecca, uno che arditamente per offendere amore, laſcia un cominciato amore, ancor che cõ honore delle parti: col ceſio, uno che col proprio ardire habbia altri incrudelito: col uioletto, che ſia neceſſario eſſere ardito contra l'altrui fredezza.

Del Miſchio accompagnato.

DÀ a conoſcere il miſchio, quando egl'è accompagnato col uermiglio, uno che per l'altrui diſdegno ſia dell'eſſer ſuo dubbioſo, ouero che faccia col ſuo furore altri dubitare del loro: con l'atro, uno che per nata diſcordia ſia in ſtato incerto: col pallido, uno che tema dello ſtato ſuo dubbioſo: col zallolino, uno che ſia per eſſere ſtato tradito dubbioſo dell'eſſer ſuo: col cinereo, uno che ſia in forſe del morire: col color di roſa ſecca, uno che ſia dubbioſo di laſciare un cominciato amore, ancor che faceſſe ciò con honor delle parti: col ceſio, dubbioſo ſtato per l'altrui crudeltà: col uioletto, che uno per l'altrui, o propria fredezza ſia in dubbioſo ſtato.

Del Vermiglio accompagnato.

SIgnifica il Vermiglio accompagnato con l'atro, ira, & diſcordia: col pallido, ira, & timore: col zallolino, diſdegno di riceuuto inganno: col cinereo,

diſdegno

disdegno mortifero: col color di rosasecca, disdegno nato da uno amore lasciato ancorche con honor delle parti: col cesio, disdegno nato dall'altrui cudelta: col uioletto, disdegno nato dall'altrui freddezza.

Dell'Atro accompagnato.

L'Atro accompagnato col pallido, potra significare discordia nata fra gli amanti, per essere una delle parti timida: col zallolino, discordia nata da usato inganno: col cinereo, che per nata discordia un de gli amanti sia giunto al morire: color di rosasecca che per nata discordia ambidue gli amanti habbiano cō loro honore pero lasciato il commciato amore: col cesio, incrudelita discordia: col uioletto, discordia nata da freddezza.

Del Pallido accompagnato.

MOstra il Pallido accompagnato col zallolino, sospetto d'inganno: col cinereo, paura di morire: col color di rosasecca, uno che per timore habbia lasciato un'amore cominciato con honore pero, et satisfattione delle parti: col cesio, timor di crudelta col uioletto, sospetto di freddezza.

Del Zallolino accompagnato.

SE il Zallolino sara accompagnato col cinereo, mostrera uno, che per altrui inganno muore: col color di rosasecca, uno che ingannato lascia uno amor cominciato, ancorche con honore, & sattisfattione d'ambe le parti: col cesio, crudelta nata da riceuuto inganno: col uioletto, inganno nato da persona fredda.

Del

Del Cinereo accompagnato.

IL Cinereo accompagnato col color di rosasecca, mostrerà uno amor con honor de gli amanti per la loro morte estinto: col cesio, una morte crudele: col uioletto, morire per troppo fredezza.

Del color di rosasecca accompagnato.

MOstra il color di rosasecca accompagnato con il color cesio, uno amore con honore delle parti, per crudeltà d'uno de gli amanti lasciato: col uioletto, amor con satisfattione d'ambe gli amanti lasciato per freddezza.

Del Cesio accompagnato.

SCopre il Cesio accompagnato col Violetto crudeltà, & fredezza, ouero negligenza crudele.

DE' COLORI IN LIVREA.

CON tali modi si possono accompagnare insieme li colori, & di loro trare il significato; ma perche ho promesso di sopra di ragionare de'Verdosi nel ragionamento de i colori accompagnati, io darò del significato d'alcuni colori accompagnati in liurea di due, & tre altri, & della loro vaghezza; perche in tal modo si uedrà il componimẽto de i uerdosi, i quali si compongono per la piu parte di tre colori; ancora che alcuni ue ne siano di due, & alcuni di quattro: & da questo s'haurà ancora piu piena cognitione de le diuise, o uogliamo dire liuree, che non furono, al creder mio, dette diuise per altro, se non perche si

admette, che nell'accompagnamento di piu colori, si diuida alcuna uolta un proprio significato dal colore suo; cioè, che uno non cosi proprio se ne possa attribuire. dirò dunque seguendo l'ordine disopra cominciato, prima del Bianco, auertendo che il uerdoso nõ è altro, che diuisa secreta, trouata perche uno sia di qual si uoglia sorte possa senza essere dal sciocco uolgo, & da i piu periti huomini tassato, portare quella diuisa, che piu a lui pare, & piace.

Del Bianco in liurea.

SE il Bianco sarà in diuisa col Negro, & l'Oro, significherà perpetua humiltà, & fede; & se per il quarto colore haurà l'argento, il medesimo significhera; ma mostrera di piu, grandezza di desiderij: se sara col berettino chiaro, & oscuro, mostrera humilta gia poco ferma, ma di presente durabile; & se per il quarto colore sara seco il berettino uiolato, mostrera oltre il primo significato, che questa humilta per la sua fermezza sia dilettosa: se sara con l'argẽtino, & rosso, mostrera gentilezza d'animo lasciuo, & arditezza; & essendoui per il quarto il turchino mostrera oltre il primo significato, immobile lealta, & giustitia: se sara col uerde chiaro, & oscuro, mostrera poca speranza, & uoglia di morire; & essendoui per il quarto colore seco il uerde giallo, di piu mostrera disperatione: se sara con l'incarnato, ranzato, o zizolino, & giallo dorato, mostrera amore mansueto in persona di fedele, & bell'animo: se sara sol giallo pagliato, & col giallo puro, mostrera uno

che

che per la sua humilta, & honta conosciuta sia certo del suo stato; del quale mostrera sentir passione, se per il quarto colore sara seco il morello: se sara col leonato, & mischio, mostrera uno, che sia dubbioso dello stato suo per la sua troppo mãsueta arditezza; di che mostrera hauer disdegno, se per il quarto colore ui sara il uermiglio: se sara con l'atro, & pallido mostrera uno che sia humile per sospetto di discordia; & se ui sara per il quarto colore il zallolino, di inganno: se sara col cinereo, & rosasecca humilta, morte, & amore amicabilmente lasciato per crudelta, se ui sara per il quarto colore il cesio, & per freddezza, se ui sara il uioletto.

Del Negro in diuisa.

ESsendo il Negro in diuisa con l'oro, & argento, mostrera una perpetua fede, & altezza di desiderii; ma poco ferma humilta essendoui per il quarto colore il berettino chiaro: se sara col berettino oscuro, & uiolato mostrera una perpetuamente dilettosa, & ferma humilta; & se ui sara per il quarto colore il berettino argentino si potra dire, che seco ancora si comprenda una lasciua, & uaga grandezza di desiderij: se sara col rosso, & turchino, mostrera perpetuo ardire, & lealta; dalla quale mostrera prẽdere speranza se con questi per il quarto colore sara il uerde chiaro: se sara col uerde scuro, & uerde giallo mostrera perpetua uoglia di morire; & disperatione se ui sara il colore incarnato per il quarto: essendo col ranzato, o zizolino, & giallo dorato, mostrera

perpetua certezza di bell'animo; & di fede unita cõ bonta, se per il quarto colore ui sara il giallo pagliato: essendo col giallo semplice, & morello mostrera una persona perpetuamente appassionata per essere certa del suo stato doloroso; ma mostrera arditezza in tal dolore essendoui il leonato per il quarto colore agginnto: se sara col mischio, & uermiglio mostrera dubbioso stato proceduto da disdegno; & discordia se per il quarto colore ui sara aggiunto l'atro: essendo col pallido, & zallolino mostrera un perpetuo sospetto di douere essere ingannato; & di morte essendoui per il quarto colore il cinereo: essendo col color di rosa secca, & col cesio mostrera amore per perpetua crudelta lasciato amicabilmente; & per freddezza se seco sara il uioletto aggiunto.

Dell'Oro in diuisa.

SE l'Oro sara in diuisa con l'argento, & berettino chiaro mostrera una poca fermezza di fede, di altezza di desiderij, & d'humilta; & se a questi sara aggiunto il berettino oscuro, una persona, la cui fede altezza di desiderij, & humilta gia poco durabile, hora sia ferma, & immobile: se sara col berettino uiolato, & argentino mostrera una immobile fede, dilettosa, & gentilezza d'animo lasciuo; insieme & ardito se con questi colori sara il rosso: essendo col turchino, & uerde chiaro mostra lealta, fede, & speranza; & mostrera che in guiderdone delle predette qualita l'amante sia ridotto a uoglia di morire, se con questi sara il uerde oscuro: essendo col uerde

giallo

giallo, & incarnato un fedele, & disperato amore, che sara fra persone di grand'animo, essendo seco il giallo ranzzo, o zizolino: essendo col giallo dorato & pagliato, prouata fede, & bonta; dalla quale si mostrera che nasca certezza di giocondo stato, se cõ questi sara il giallo puro per il quarto colore: essendo col morello, & leonato mostrera uno ardito, fedele, & appassionato amante, per esser dubbioso dello stato suo, se sara con questi il mischio per il quarto colore: essendo col uermiglio, & atro mostrera un fedele fra la discordia, & disdegno; il che si potra dire che sia fatto per timore essendo il pallido con questi: essendo col zallolino, & cinereo mostrera uno che per esser stato sotto la fede ingannato sia giunto al morire, & a lasciare un cominciato innamoramento con honore delle parti se con questi sara il color di rosa secca essendo col cesio, & uioletto mostrera crudelta, & freddezza uerso l'altrui fede.

Dell'Argento in diuisa.

L'Argento in diuisa col berettino chiaro, & con l'oscuro mostrera, che una persona gia poco durabile nell'humilta, sia per altezza di desiderij diuenuto fermamente humile, & gentile; & per questo mostrera posseder l'altrui gratia, se per il quarto colore con questi sara il berettino uiolato: essendo con l'argentino, & rosso mostra ardita lasciuia, & grãdezza di desiderij stabile: & se con questi sara il turchino, oltre il detto significato, mostrera lealta: col uerde chiaro, et oscuro mostrera lasciua speráza,

uoglia di morire, & disperatione se il uerde giallo sa ra anch'esso con questi: con l'incarnato, & giallo rá zato, o zizolino mostrera un lasciuo amore, che dia sicurezza di bell'animo; & di fede essendo il giallo dorato con questi: col giallo pagliato, & puro mo strera, che uno con la sua prouata belta d'auimo, & bonta possa prender sicurta del suo stato; & si potra mostrare appassionato aggiungendo a questi colori per il quarto il morello: essendo col leonato, & mis chio mostrera, il sempre star su gli alti pensieri, & il perpetuamente mostrare ardire causa alle uolte dub bioso stato in se medesimo; & disdegno in altrui, se ui sara per il quarto colore con questi il uermiglio: se sara con l'atro, & pallido mostrera che l'altezza de' desiderij timorosa sia alcuna uolta di discordia; & d'inganni essendo il zallolino con questi: essendo col cinereo, & color di rosa secca mostrera estinta altez za di desiderij, & amor lasciato con honor delle par ti; il che si potra dire, che sia stato fatto per crudelta se con questi sara il cesio, ouero per freddezza essen doui il uioletto.

Del Berettino chiaro in liurea.

POtra mostrare il Berettino chiaro accompagnato col berettino oscuro, & uiolato poco ferma humilta fatto stabile, & dilettosa; potra oltre di que sto significare essendoui il berettino argentino lasci uia, & grandezza di desiderij: se sara col rosso, & turchino mostrera uillanesco ardire, & lealta; & speranza se con questi sara il uerde chiaro: & essen

do co

do col uerde oſcuro, & uerde giallo, moſtrera poco ferma gentilezza, uoglia di morire, diſperatione, et amore ſe l'incarnato ſara con queſti: eſſendo col ranzato, o zizolino, & giallo dorato moſtrera poco ferma gentilezza conoſciuta per ſicurta dell'altrui bellezza d'animo fedele, & bonta, ſe con queſti ſara il giallo pagliato: eſſendo col giallo puro, & morello, moſtrera paſſione di dubbioſo ſtato proceduto da poco ſtabile humilta; ma in eſſa ſi moſtrera arditezza ſe il leonato ſara con queſti: eſſendo col miſchio, & uermiglio moſtrera diſdegno di dubbioſo ſtato proceduto da poco ferma gentilezza; & da nata diſcordia ſe l'atro ſara con queſti. eſſendo col pallido, & zallolino moſtrera timore d'inganno per poco ferma humilta; & per morte ſe con queſti ſara il cinereo: eſſendo col color di roſa ſecca, & ceſio moſtrera uno amore poco fermo in gentilezza con honore delle parti laſciato per fierezza, ouero freddezza, ſe il uioletto ſara con queſti accompagnato.

Del Berettino oſcuro in diuiſa.

SE'l Berettino oſcuro ſerà in diuſa col uiolato, & argentino, moſtrerà ſtabile, & dilettoſa humiltà, & arditezza, eſſendo il roſſo a queſti per il quarto colore aggiunto: s'ei ſara col turchino, & col uerde chiaro moſtrera gentilezza, & ferma lealtade, con ſperanza; & con queſti eſſendo per il quarto colore il uerde oſcuro potra di piu moſtrare, che ſia la ſua ſperanza meſta uedendo le ſue buone qualita male premiate: ſe ſara col uerde giallo, & incarnato mo-

strera una disperatione d'uno amore gentile, posto frà persone di prouata belta d'animo, se ui sara con questi il giallo ranzato, ouero zizollino: se sara col giallo dorato, & pagliato mostrera prouata gentilezza, fede, & bontà; & essendo con questi il giallo puro, mostrera ancora certezza di stato o buono, o tristo, secondo che meglio potrassi considerare dall'occasione, soggetto, & altri accidenti: se sara col morello, & leonato mostrera, che per troppo ardire nascano passioni, & dubbioso stato essendo il mischio con questi: se sara col uermiglio, & atro, mostrera gentile disdegno, & disparere; il che si potra mostrare che nasca da timore, se il pallido sara con questi: se sara col zallolino, & cinereo mostrera estinta gentilezza per inganno; & per uno amore lasciato ancorche con consenso delle parti, se il color di rosa secca sara aggiunto per il quarto colore a questi: se sara col cesio, & uioletto mostrera fiera humilta, et freddezza.

Del Berettino violato in diuisa.

MOstrera il Berettino uiolato essendo egli in diuisa col berettino argentino, & rosso lasciua altezza di desiderij; grata, & gentile arditezza, la quale se cõ questi sara il turchino si potra dire ácora leale: essendo col uerde chiaro, & con l'oscuro mostrera gentile, & immutabile speranza, & dolce uoglia di morire mostrera ancora di piu soaue disperamento essendo con questi il uerde giallo aggiunto per il quarto colore: essendo con l'incarnato, & ranzato, o zizolino mostrera amor pieno di gentilezza in

persone di prouato ualore, & fede se ui sara il giallo dorato con questi: essendo col giallo pagliato, & col puro mostrera diletteuole, & gentile bonta, con certezza di tristo stato per tristo guiderdone, del che si mostrera sentir passione se il morello sara con questi: essendo col leonato, & mischio mostrera grata gentilezza, & perpetuo ardire, ma dubbioso stato; & essendo con questi aggiunto il uermiglio potra ancora mostrare disdegno: essendo con l'atro, & pallido mostrera piaceuole discordia, & perpetuo timore, il quale si mostrera essere di fraude se con questi sara il zallolino: essendo col cinereo, & color di rosa secca mostrera amore gentile, lasciato con consenso delle parti; il quale sia estinto per fierezza d'una delle parti se ui sara seco il cesio, & per freddezza essendoui il uioletto.

Del Berettino argentino in liurea.

POtrà il Berettino argentino in diuisa col rosso, et turchino mostare alti desiderij, ardire, & lealta; potra di piu mostrare speranza se con questi sara il uerde chiaro: essendo col uerde oscuro, & uerde giallo mostrera alti desiderij, & uoglia di morire per disperatione, la quale si potra dire, che sia causata da amore se l'incarnato sara aggiunto con questi: essendo col giallo ranzato, o zizolino, & dorato mostrera certezza di ualore, di fede, di alti, & lasciui desiderij; & essendo il pagliato con questi, di prouata bonta: essendo col giallo puro, & morello mostrera uno di bello, & lasciuo animo, quale per la certezza

dell'esser

dell'esser suo sia appassionato; & essendoui il leonato si potra dire che in tal stato mostra perpetuo ardire: essendo col mischio, & uermiglio mostra altezza di lasciui desiddrij, che minaccia discordia, & disdegno se con questi sara l'atro: essendo col pallido, & zallolino mostrera alti desiri sospettosi d'inganno, & di morte se il cinereo sara con questi: essendo col color di rosasecca, & cesio mostrera fiera lasciuia, & amore da uno di tal qualita lasciato con cõsenso delle parti, per freddezza essendo per il quarto colore con questi il uioletto accompagnato.

Del Rosso in diuisa.

ESsendo il Rosso in diuisa col turchino, & uerde chiaro mostrera giusta speranza d'ardito disturbo, & di noiosa uita, essendo il uerde oscuro con questi; essendo col uerde giallo, & incarnato mostrera leale amore disperato; & si potra dire per essere fra persone di prouata belta d'animo se con questi sara il ranzato, o zizolino: col giallo dorato, & pagliato mostrera conosciuto ardire, fede, & bonta; dal che si potra mostrare hauer certezza del suo stato aggiungendo il giallo a questi: col morello, & leonato mostrera che un perpetuo ualoroso ardire porga talhora passione, & dubbio di stato essendo con questi il mischio: col uermiglio, & atro mostrera disdegno nato da ardita discordia, & timore essendo con questi il pallido: col zallolino, & cinereo mostrera ardita fraude per dare altrui morte; & se il colore di rosasecca sara con questi per far lasciare, ancora che

con honor delle parti, un cominciato amore: col cesio & uioletto mostrera un fiero, ma freddo ualore.

Del Turchino in diuisa.

SE il Turchino sara in diuisa col uerde chiaro, & oscuro mostrera speranza, & uoglia di morire giustamente; & si potra dire per disperatione essendoui il uerde giallo: s'egli sara con l'incarnato, & ranzato, o zizolino mostrera lealta, & amore fra persone di merito; & di fede se ui sara con questi il dorato: s'egli sara col giallo pagliato, & puro mostrera leale, & prouata bonta, con certezza del suo stato; & scoperte passioni essendo seco il morello: se sara col leonato, & mischio mostrera dubbio d'ardire, & lealta, & di disdegno se con questi sara il uermiglio,: s'egli sara con l'atro, & pallido mostrera discordia, & diffidenza di lealta; anzi sospetto di fraude essendo con questi il zallolino: s'egli sara col cinereo, & rosasecca mostrera estinta lealta, & amore con consenso delle parti lasciato, se con questi sara il cesio per crudelta, se il uioletto per freddezza d'uno de gli amanti.

Del Verde chiaro in liurea.

MOstrerà il Verde chiaro in diuisa col uerde oscuro, & uerde giallo speranza disperata; & uoglia di morire se con questi sara l'incarnato per amore: se col giallo ranzato, o zizolino, & dorato mostrera speranza fondata sopra conosciuto ualore, & fede; & sopra prouata bonta se ui sara il giallo pagliato: col giallo puro, & morello mostrera speranza di passione

di passione per la certezza dell'esser suo; & essendoui il leonato perpetuo ardire: col mischio, & uermiglio mostrera dubbiosa speranza, disdegno; & essendoui l'atro discordia: col pallido, & zallolino mostrera fallita speranza, & sospetto di morte essendoui il cinereo: col color di rosa secca, & cesio mostrera amore lasciato con consenso delle parti per sperata crudelta, & freddezza essendo a questi il uioletto per il quarto colore aggiunto.

Del Verde oscuro in diuisa.

POtrà mostrare il Verde oscuro in diuisa col uerde giallo, & incarnato amorosa disperatione, & uoglia di morire; con che essendo con questi il giallo ranzato, o zizolino si mostrera certezza di bell'animo: essendo col giallo dorato, & pagliato mostrera uoglia di morire per mostrar fede, & bonta; & essendoui il giallo puro per hauuta certezza del stato suo: essendo col morello, & leonato palesera perpetua uoglia di morire arditamente fra passioni, & dubioso stato essendoui il mischio con questi: essendo col uermiglio, & atro mostrera uoglia di morire per disdegno, & nata discordia; & ancora per timore essendoui il pallido per il quarto: essendo col zallolino, & cinereo mostrera uoglia di morire per inganno estinto; & per amore abbandonato anchor che con honor delle parti, se con questi sara il color di rosa secca: essendo col cesio, & uioletto mostrera uoglia di morire per crudelta, & freddezza.

Del

Del Verde giallo in diuisa.

IL Verde giallo in diuisa con l'incarnato, & giallo ranzato, o zizolino mostrera amor disperato per esser locato, o uogliamo meglio dire dirizzato in persona di alto conosciuto ualore; & se il giallo dorato sara con questi di prouata incorruttibil fede: essendo col giallo pagliato, & puro mostrera disperatione per certezza di prouata bonta, et di stato, il qual sara appassionato se con questi sara il morello: essendo col leonato, & mischio mostrera disperata perpetuita d'ardire, & dubbioso stato, il quale si potra mostrare che nasca da disdegno con questi essendo il uermiglio: con l'atro, & pallido mostrera disperatione, discordia, timore, et inganno essendo con questi il zallolino: col cinereo, & rosasecca mostrera disperatione morte, & amore lasciato con consenso delle parti se ui sara il cesio per crudelta, & per freddezza se ui sara il uioletto.

Dell' Incarnato in liurea.

L'Incarnato in liurea col giallo ranzato, o zizolino, & giallo dorato mostrera amor fedele pieno di ualore, & bonta con questi essendo il giallo pagliato: col giallo puro, & morello amore pieno di certezza di passione, & di perpetuo ardire essendo con questi il leonato: col mischio, & uermiglio mostrera amore dubbioso pieno di disdegno, & di discordia se con questi sara l'atro: col pallido, & zallolino amore sospettoso d'inganni; & essendo con questi il cinereo di morte: col color di rosasecca, & cesio mostera

ſtera uno amore laſciato con conſenſo delle parti per amoroſa crudelta, et freddezza eſſendoui il uioletto.

Del Giallo ranzato, o Zizolino in diuiſa.

QVando il Ranzato, o Zizolino ſara in diuiſa col giallo dorato, & pagliato moſtrera certezza di ualore di fede, & di bonta inſieme, & di ſtato eſſendoui il giallo puro: quando ſara col morello, & leonato moſtrera prouata perpetuita di ualoroſo ardire nelle paſſioni, & inſieme in dubbioſo ſtato con queſti eſſendo il miſchio: quando ſara col uermiglio, & atro moſtrera certezza di furibondo ualore di diſcordia; & eſſendoui il pallido di ſoſpetto: quando ſara col zallolino, & cinereo moſtrera certezza di eſtinto ualore per hauere ingannato altrui, & ancora per amor laſciato, benche con conſenſo di ambe le parti, eſſendo cõ queſti il color di roſaſecca: quando ſara col ceſio, & uioletto moſtrera certezza di tardi, ma fiero ardire.

Del Giallo dorato in diuiſa.

IL Giallo dorato in diuiſa col giallo pagliato, & puro moſtrera, che tal uolta la proua della propria, ouero altrui fede, & bonta reca certezza di ſtato, il qual eſſendoui il morello ſi potra dire pieno di paſſioni: col leonato, & miſchio moſtrera certezza di fede, di perpetuo ardire, & di dubbioſo ſtato, che naſcera da diſdegno, o furore eſſendo cõ queſti il uermiglio: con l'atro, & pallido moſtrera certezza di diſcordia, & timoroſa fede; anzi d'inganno eſſendoui il zallolino: col cinereo, & color di roſaſecca moſtrera

strera certezza di estinta fede, per amore lasciato ancorche con consenso delle parti, per crudelta essendoui il cesio per freddezza essendoui il uioletto.

Del Giallo pagliato in liurea.

IL Giallo pagliato in liurea col giallo semplice, & morello mostrera certezza di douer uiuere, mercè della sua, ouero altrui conosciuta bonta, & ardire essendoui il leonato, in continue passioni: essendo col mischio, & uermiglio mostrera prouata bonta, & dubbioso stato nato da disdegno, & da discordia essendoui l'atro: col pallido, & zallolino mostrera bonta, & sospetto d'inganni, & di morte se ni sara il cinereo: & col color di rosasecca, & cesio mostrera uno amore pieno di bonta lasciato con consenso de le parti per crudelta, ouero freddezza col uioletto.

Del Giallo puro in diuisa.

MOstrerà il Giallo puro in diuisa col morello, & leonato certezza di uiuere arditamente ancorche in stato appassionato, dubbioso essendoni il mischio: col uermiglio, & atro mostrera certezza di uiuere in sempiterno disdegno, & discordia insieme, & in sospetto se ui sara il pallido: col zallolino, & cinereo mostrera estinta certezza di uiuere felice per nato ingauno, & per amor lasciato, ancora che con honore delle parti se con questi sara il colore di rosasecca: col cesio, & uioletto mostrera potersi hauer certezza dello stato suo, dell'altrui crudelta, & propria freddezza.

Del

Significato

Del Morello in diuisa.

SE'l Morello sara in diuisa col leonato, et mischio, mostrerà passione de l'altrui ardire, & dell'incerto suo stato, che cosi sia per nato disdegno essendoui il uermiglio: con l'atro, & pallido, mostrerà passione, discordia, & timore insieme, & inganni, se ui sara il zallolino: col cinereo, & con la rosa secca, mostrera mortifera passione d'hauer lasciato un cominciato amore, ancorche con consenso delle parti, o per crudeltà essendoui il cesio, o per freddezza essendoui il uioletto.

Del Leonato in liurea.

IL leonato in diuisa col mischio, & uermiglio, mostrera perpetuo ardire in incerto, & disdegnoso ui uere, insieme, & discordia se ui sara l'atro: col pallido, & zallolino, mostrera dubbiosa, & perpetua arditezza a ingannare altrui, & all'altrui morte, se ui sara il cinereo: col color di rosa secca, & cesio, mostrera amor lasciato cõ cõsenso delle parti per troppo ardita crudelta, ouer essendoui il uioletto, fredezza.

Del Mischio in diuisa.

DImostra il Mischio in diuisa col uermiglio, & atro, dubbioso stato per cagion d'ira, discordia & timore, essendo con questi il pallido: col zallolino, & cinereo, mostrera dubbioso, & mortifero tradimento, & se con questi sara il color di rosa secca, mostrera amor lasciato con consenso delle parti, per dubbioso stato, & mortifero inganno: col cesio, & uioletto, mostrera dubbiosa crudelta, & fredezza.

Del

Del Vermiglio in diuisa.

SE il Vermiglio sara in diuisa con l'atro, & pallido, mostrera ira, discordia, timore, & inganno essendoui per il quarto il zallolino: col cinereo, et color di rosa secca, mostrera furibondo morire, per amor lasciato, ancorche con honore delle parti, & se con questi sara il cesio, per crudeltà, & per freddezza essendoui il uioletto.

Dell'Atro in liurea.

L'Atro in diuisa col pallido, & zallolino, mostrera timore d'inganno, & di discordia, insieme, et di morire, essendo con questi il cinereo: col color di rosa secca, & cesio, mostrera discordia fra gli amanti nata, per hauere uno d'essi lasciato, ancorche con honor delle parti il cominciato amore, per naturale fierezza, & dapocagine, essendoui il uioletto.

Del Pallido in liurea.

IL Pallido in diuisa col zallolino, & cinereo mostrara timore d'inganno di morte, & con questi essendo il color di rosa secca, almeno di douer lasciar un suo cominciato amore, ancorche con honore delle parti: col cesio, & uioletto, mostrera sospetto di crudelta, & di negligenza.

Del Zallolino in liurea.

TRouandosi il Zallolino col cinereo, et color di rosa secca, mostrera estinto inganno, estinto amore con consenso delle parti, et estinta crudelta, se ui sara il cesio insieme, et estinta freddezza essendoui il uioletto.

Del Cinereo in diuisa.

IL Cinereo in diuisa col color di rosa secca, et cesio, mostrera, che per amor lasciato, ancorche con consenso delle parti per crudelta, uno procuri a se stesso la morte, et altrui l'esser freddo, essendoui il uioletto.

In questi, et simili altri modi si possono accompagnare, et porre in diuisa; i quali se sono in un soggetto solo, come di panni di lana, o seta, sono chiamati generalmente uerdosi; ancora che alcuni d'essi habbiano particolare nome: se sono in soggetti separati, cioè, i colori l'uno dall'altro distiti, et soli; ma poi uniti allhora sono, come si dice, in diuisa, ancora che habbiano il significato medesimo, tanto essendo in un modo, quanto essendo nell'altro: et da questi si puo imparar di formare il significato di quegli altri colori; la diuisa, et unione de' quali nō uoglio minutamente dire a una per una, perche lungo saria: et oltre di questo molte diuise ui sono, le quali malamente possono essere date a conoscere chiarmente, se non a quelli, che prouano le passioni, et contentezze amorose, le quali sono difficilissime da essere comprese, et tanto facili da domenticarsi, che uno difficilmente ne puo ueracemente ragionare, se non nel tempo istesso, in cui proua tali contenti, o passioni; onde di cio contento per piu breuità uengo a dire della uaghezza de i colori posti in liurea, ouero accompagnati.

Della

DELLA VAGHEZZA DE COLORI ACCOMPAGNATI, ET IN LIVREA.

COSI come in molti modi l'huomo prende uaghezza di accompagnare insieme colori, & mostrare diuise; cosi parimente per uarij effetti fu posta anticamente in uso questa inuentione: & che cio sia uero, si uede apertamente, perche alcuni per capricio, alcuni per superbia, alcuni per ornamento delle loro persone, & cose; altri per dimostrare qualche suo cordiale desiderio, & altri per altri uariati effetti usano questo approuato uso: ma perche questo poco rilieua al nostro terminato fine, solo dirò, che ognuno, che usa liurea, si sforza compiacersi nella uaghezza, onde ancora noi ne daremo qualche essempio, cominciando secondo il principio dal bianco.

Di uaga uista sarà il bianco col negro, con l'oro, con ogni sorte di berettino, col rosso, col turchino, con ogni sorte di uerde, con l'incarnato, con ogni sorte di giallo, col morello, col leonato, col zallolino, & col uioletto.

Il negro con l'oro, con l'argento, col rosso, col turchino, con l'incarnato, con ogni sorte di giallo, col morello, col mischio, col pallido, col zallolino, con la rosa secca, & uioletto.

L'Oro ha gratissima uista per la sua bellezza, ma piu uago riesce ancora essendo accompagnato con lo argento, con ogni sorte di berettino, col rosso, col turchino, con ogni sorte di uerde, con l'incarnato,

col morello, col leonato, col miſchio, col uermiglio, con l'atro, col pallido, col zallolino, col cinereo, col color di roſaſecca, col ceſio, & col uioletto.

L'argento poco men bello & uago dell'oro, porge aſſai grata uiſta accompagnandoſi con ogni ſorte di berettino, col roſſo, col turchino, con ogni ſorte di uerde, con l'incarnato, con ogni ſorte di giallo, col leonato, col miſchio, col uermiglio, col zallolino, col color di roſaſecca, col ceſio, & col uioletto.

Il berettino ſia di qual ſorte ſi uoglia, uagamente compariſce, s'egli s'accompagna col roſſo, con ogni ſorte di uerde, con l'incarnato, col morello, col leonato, col uermiglio, col zallolino, col color di roſa ſecca, col ceſio, & col uioletto.

Non men de gli altri uagamente rieſce il roſſo eſſendo accompagnato col turchino, con ogni ſorte di uerde, di giallo, col morello, col leonato, col miſchio col uermiglio, con l'atro, col pallido, col zallolino, col cinereo, col color di roſaſecca, col uioletto.

Vagamente rieſce il turchino in compagnia del uerde, ſia di qual ſi uoglia ſorte, con l'incarnato, con qual ſi uoglia ſorte di giallo, col leonato, col uermiglio, col zallolino, col color di roſaſecca, col ceſio, & col uioletto.

Il uerde di qual ſi uoglia ſorte uagamente rieſce con l'incarnato, con qualunque ſorte di giallo, col morello, col leonato, col miſchio, col uermiglio, con l'atro, col pallido, col zallolino, col color di roſaſecca, col ceſio, col uioletto.

Gentilissima è la uaghezza dell'incarnato, onde uagamente riesce col giallo di qual si uoglia sorte, col morello, col leonato, col mischio, col uermiglio, con l'atro, col pallido, col zallolino, col cinereo, col color di rosasecca, col cesio, & col uioletto.

Il giallo per la sua bellezza porge uaga, et dilettenole uista, & tanto maggiormente essendo egli, sia di qual si uoglia sorte, col morello, col leonato, col mischio, col uermiglio, con l'atro, col pallido, col zallolino, col cinereo, col cesio, & col uioletto.

Molto uagamente riesce il color morello, col leonato, col mischio, col uermiglio, col pallido, col zallolino, col color di rosasecca, col cesio, et col uioletto.

Diletta infinitamente il leonato, col mischio, col uermiglio, con l'atro, col pallido, col zallolino, col color di rosasecca, col cesio, & col uioletto.

Ancora che il mischio per se stesso sia bel colore, pare pero piu bello col uermiglio, col zallolino, col color di rosasecca, col cesio, & col uioletto.

Non è del mischio men bello il uermiglio, ne men di lui porge dilettosa, & piaceuole uista accompagnandosi con l'atro, col pallido, col zallolino, col cinereo, col color di rosasecca, col cesio, col uioletto.

L'atro per se stesso non è molto uago, anzi brutto & quasi spauentoso colore; pur con qualche uaghezza riesce s'egli s'accompagna col zallolino, col color di rosasecca, col cesio, & col uioletto.

Il pallido parimente in se stesso non è bel colore, ma non è pero come l'atro horrendo, et brutto, egli

ancora riesce piu uago se s'accompagna col zallolino col color di rosa secca, col cesio, et col uioletto.

Mostra il zallolino, ancor ch'egli non sia bello in se stesso, non so che di uago, essendo col color di rosa secca, col cesio, et col uioletto.

Bruttissimo, et melanconico è il cinereo, ma piu piaceuole riesce s'egli s'accompagna col color di rosa secca, col cesio, & col uioletto: come è ancora il color di rosa secca, & cesio, se l'uno s'accompagna col cesio, & uioletto; & l'altro col uioletto.

Hora di qui nasce un poco di dubbio, il quale è il sapere con qual colore possa il uioletto mostrare la sua bellezza, non meno di alcune sopra dette uaga, poiche gli altri, fuor che lui, assai uagamente sono accompagnati: per la solution del quale dico, ch'egli potrà far questo effetto con tutti quelli colori, i quali accompagnati con lui, fanno il medesimo: come per darne essempio, l'oro fa bel uedere in compagnia del uioletto; cosi il uioletto farà bel uedere con l'oro: questo medesimo auerrà ne gli altri colori, perche nel componimento di questa mistura ui è necessaria l'unione della loro differenza, per dare altrui grata uista: & da questo si puo considerare, che è gran differenza da una liurea, la quale poniamo caso sia rossa, & bianca, cioè, che habbia il campo rosso, & il restante bianco; da un'altra bianca, & rossa, cioè, che habbia il campo bianco, & il restante rosso, perche si deue sempre cominciare a chiamare la diuisa dal campo d'esso, & dal color poscia, che l'è piu ap-

presso; come per dare essempio, saria in uno habito incarnato col turchino sopra, & guarnito d'oro, si dourà dire incarnato, turchino, & oro; perche il campo è incarnato, la lista, per cosi dire, che u'è sopra, & piu uicina, è di color turchino, & il guarnimento è d'oro: ancora che a'dì nostri indifferentemente con confusione si comincia da quel colore, che piu presto uiene alla bocca; ilche si admette, & tollera, perche siano o prima, o dopo detti: non notano pero il loro significato, come uogliono alcuni, i quali ne so con qual buona ragione dicono, che ne gli habiti hanno un significato, nell'armi un'altro, nelle insegne, & stendardi un'altro: & uogliono che mutino significato fino in una medesima persona se li porterà sul capo, oueramente sopra altra parte del corpo; cosa che a me pare durissima da credere per uera, & da lasciare in libero giudicio, che ognuno creda quello che li pare, io so bene che non sono di cotale opinione: ne di cio uoglio dire piu innanzi, parendomi tempo hormai di dar fine al significato de'colori, poi che hauendo detto il significato di ciascuno di essi separatamente; & mettendoli a duoi a duoi, & a tre, & quattro insieme, si puo hauer d'essi basteuole cognitione insieme & della uaghezza, & del significato delle diuise.

IL FINE.

SIGNIFICATO
D'ALCVNI DONI
DEL MEDESIMO.

Molto Mag. Signora mia sempre osseruandiss.

ON ESSENDO meno in vso il mandare nõ solo fra gli amanti, ma fra gli amici etiã dio a presentare altrui chi d'vna cosa, chi d'vn'altra; che l'vsare il significato de i colori per le cau se dette nel discorso d'essi di sopra fatto; perche con li presenti ancora si possono fare i medesimi effetti, che con i colori istessi, ho voluto inuiarle, insieme col discorso de i colori, il trattato della significatione d'alcuni doni, il qual' ho nuouellamente fatto, con desiderio di far cosa, che grata sia a V.S Et a questo mi ha mosso l'osseruanza, ch'io le porto, la piaceuolezza della materia, ch'è per se stessa piena di dilettatione, & piacere. Ella dunque per natural sua benignità si degni accettare il picciolo mio presente; assicurata, che dono alcuno, per grande che si sia, non puo essere altrui donato con affettione maggiore, di quella, con la quale io le mando & l'vno, & l'altro mio componimento: & si renda sicura, che la seruitù

seruitù, ch'io tengo con lei, auanza (ch'io voglio, & ragioneuolmente di cio seco vantarmi) qualunque altra fedele, humile, amoreuole, riuerente, & costante; di costanza, riuerenza, amoreuolezza, humiltà, & fede; & che ella è nel colmo di perfettione, & quello istesso, se pero si puo, trapassa, & auanza. Io perche spero in corto tẽpo vederla, per adesso non mi estenderò, se non in supplicarla che si contenti tenermi per quel suo caro seruidore, per lo quale desidero essere tenuto da V. S. Nella cui buona gratia riuerentemente mi raccomando.

Di Milano alli xj. di Nouembre. 1567.

Di V. Sig.

Affettionatiss. Seruitore

Coronato Occulti
da Canedolo.

SIGNIFICATO D'ALCVNI DONI.

RIMA, *che io uenghi a trattare del significato d'alcuni doni, uoglio dire, per piu facilità, che il dono è una di quelle cose, per le quali puo facilmente l'huomo mostrare la sua liberalità; uirtù, fra l'altre, molto honorata, & da douere essere da ognuno desiderata: il dono è tenuto uno urgentissimo mezo a far nascere amicitia fra gli huomini, quella dopo conseruare, & accrescere: egli fu anticamente posto in uso poco dopo che le cose, le quali tutte soleuano esser communi, furono fatte di particolari padroni: il dono non fu trouato affine, che douesse essere principio dell'humana amicitia, ma perche douesse piu tosto dar di quella notitia, & quella conseruare, & accrescere; percioche l'amicitia deue essere tra gli huomini per ubidienza de'precetti di Dio, il quale ci comanda nella legge sua, che dobbiamo amare come noi stessi il nostro prossimo: di modo, che non il dono, ma il comádamento di Dio puo essere il principio dell'amicitia humana: ne potendo esser egli il principio, non deue parimente essersi potuto cominciare ad usare per tale*

effetto

effetto, ma si bene mostrerà segno d'amicitia; perche non si donano a quelli, i quali non s'amano; & mentre che si dona qualche cosa a uno, a quello si uiene a rinouare la memoria dell'amicitia, con la quale sortisce l'effetto della conseruatione, & si uiene accrescere; perche l'amicitia poteua esser solo per ispiratione d'ubidire a i comandamenti di Dio, la quale è per obligo spirituale, et seguendoui il dono, ui s'aggiunge di piu ancora quello della carne, il quale se bene a ragione si deue postponere al spirituale, deue pero potere assai, per effuggire il uitio dell'ingratitudine, la quale è peccato enormissimo, & seueriſſimamente castigato dalla pietosa maestà di Dio, cotanto gli spiace; onde malamente fanno quelli, i quali si seruono hoggidi del dono per cominciare unaqualche amicitia, il che è di maniera in uso, che gli huomini per mostrarsi desideroſi di bene operare, di lui si seruono le piu uolte per tale effetto; & poscia dicono, che fanno questo per essere il dono potentissimo mezo, come ho detto di sopra, a principiare un'amicitia: & il dono deue usarsi per mostrare liberalità, & non come a dì nostri s'usa per hauerne il contracambio, perche in tal caso si copre la liberalità, & si discopre l'auaritia. Il dono oltre di questo ne i moderni tempi tal uolta s'usa con desiderio di ricompensa, ne pero si fa per auaritia; come è quando uno innamorato presenta la innamorata sua, questo fa con desiderio di essere della sua gratia ricompensato: di modo che non ui essendo dimostratione d'auaritia, si

puo

puo far piu toſto con laude, che con biaſmo: & di qui uiene, che come ſono uarij i doni, coſi parimente con li doni ſi poſſono moſtrare molte, & uariate coſe, & queſto ſi fa cō molta uaghezza, & infinito piacere; Io dunque ho penſato di uolere dire il ſignificato d'alcuni di quelli, i quali ſi fanno in tal caſo, onde cominciando irregulatamente dall'aranzo, dico coſi.

L'aranzo ſia o foglia, o frutto, ſignifichera amor conueneuole ad ambe le parti, & dico ſia, o foglia, o frutto; perche alcune coſe ſono, lequali ſe ſaráno altrui preſentate in foglia, hauranno un ſignificato diuerſo da quello, che potrebbero hauere ſe foſſero donate in frutto, a ſomiglianza della differenza, ch'è tra il frutto, & la foglia; alche molto bene biſogna auertire nel preſentare, & nel dare la ſignificatione de preſenti; come ancora biſogna auertire di ſapere, che la coſa del preſentare uà, come quella del portare i colori, in queſto modo, cioè, che a ſomiglianza de i colori, i fiori, l'herbe, & altre coſe tali, s'auertiſcono nel fare, & dichiarare i preſenti, & di piu s'auertiſce, che l'oro, el'argento, & i colori, che ſi truouano nel dono, háno anch'eſſi ſignificato, il che potraſſi uedere dalli eſſempi, ch'io diſotto darò: da quali ancora facilmente ſi potrà conietturare il ſignificato de i doni accōpagnati; come poniamo de mazzuoli, i quali ſe bene rappreſentano un corpo ſolo; ſono però per coſi dire, piu coſe accompagnate, lequali moſtrano quel corpo ſolo.

Li aneſi ſcoperti, dimoſtrano amor ſimplice, puro, &

to, & senza cattiuo effetto.

L'aneto, mostrerà amor dolce, casto, et secreto.

Le anime de frutti, mostreranno desiderio di mostrare il cuore, & uuo, & morto; siano in qual si uoglia modo, cioè, o chiuse, ouero aperte, egl'è uero, che essendo chiuse mostraranno tal desiderio esser coperto, & aperte lo mostreranno aperto.

L'Ape significheranno essendo naturali, che col mezo della perseueranza si sia per hauer prosperoso fine a i suoi desiderij: se saranno d'oro, mostreranno il medesimo, douere essere col mezo del perseuerare nella fede: & nella grandezza de desiderij, se saranno d'argento.

L'anello sia di qual si uoglia sorte, mostrerà fede, a essempio, ch'egli è il segno della fede, che si promettono i sposi insieme, nel tempo, che si celebrano le cerimonie del sposarsi.

L'aquila se sarà naturale, o uiua, o morta, significherà desio di regnare, a somiglianza di lei, ch'è Regina delli altri augelli: ma se sarà d'oro significherà desio di fedelmẽte regnare sopra la cosa amata: s'ella sarà d'argento, significherà desiderio altamente locato per uolontà di regnare: & il medesimo significherà la sua bella penna, sia o finta, o naturale; & se l'Aquila sarà bianca, mostrerà che il desio di regnare sia humile, & gentile: et perpetuo se sarà negro.

L'assentio per esser egli herba piena d'amarezza, potrà significare, essendo che ella è molto medici

nale,

nale, che si chieda ristoro delle sue pene amare, ouero che per l'amarezza di colui a cui si dona, da lui si debba stare absente, come ancora pare che la stessa parola uoglia dire.

L'Armelino, per esser candidissimo animale, & come si troua da gli antichi scritto, castissimo, significherà castità, se egli sarà naturale, o uiuo, o morto: significherà casta fede essendo d'oro: & essendo d'argento animo grande, & casto.

L'imagine d'Apollo in oro mostrerà diuinità in uirtù, & fede: s'ella fusse in argento desiderio d'alte, & diuine cose, siano o per uirtù, o per bellezza diuine; che per fingersi Apollo uno de i Dei, che gli antichi adorauano, ui si puo uagamente ancora fingere la diuinità in ogni cosa: potrà ancora mostrare che il donatore di tal'imagine sia pieno di fermezza & fede, s'ella sarà d'oro; & di bell'animo essendo di argento.

L'Anguilla essendo naturale mostrerà adulatione in colui, al quale si manda, et ch'egli sia di uolubile, ne troppo buon animo: s'ella sara d'oro mostrerà finta, & adulata fede: & bellezza d'animo essendo d'argento.

La Baccara, herba cosi per nome detta, significherà che l'amante, a cui si dona, non deue temere l'altrui maleuolenza, & inuidia.

Il Basilico, herba cosi detta, & uolgata, mostrerà fra duoi amanti sospetto, & gelosia.

Le Bottarghe, pesci con tal nome da Lombardi chiamati

chiamati, significheranno essendo naturali, che quello, a cui si donano sia persona di grá conto, & degna di gran presente: se sarà d'oro mostreranno, che pur colui, al quale si presentassero, fosse di rara fede, & bellezza d'animo se saranno d'argento.

La Canna se sarà naturale significherà, che il desiderio del donatore non si puo piu tener secreto: se sarà d'oro, ch'egli non puo piu tener coperta la sua fede, & bellezza d'animo essendo d'argento.

Il Campanello, fiore cosi chiamato, significherà, che l'amor del donatore sia noto, & senza infamia.

Il Cane, animale domestichissimo, significhera essendo naturale, che il donatore si faccia schiauo fedele a quello, a cui si manda; & che colui, al quale si dona, sia in qualche parte adulatore: s'egli sara d'oro, mostrerà seruitù fedele del donatore, & se sarà d'argento, che serue per qualche grande effetto.

Il Cappone, o Gallo, o Gallina o uiui, o morti, essendo naturali mostreranno uigilantia, & auertimẽto di non si douere scoprire, ma andar coperto: mostreranno ancor tal uolta mutatione di stato predetta, per essersi gli amanti fedeli, se saranno d'oro; & per esser di grande animo essendo d'argento.

I Capparri, frutti, & herbe, cosi detti, significheranno caparra di uero amore: & che quello a cui si mandano, sia persona buona, & utile col condimẽto delle sue uirtuose qualitadi.

Le Cappe, & Ostriche, essendo pesci naturali, mostreranno coperto, & secreto amore, pieno di fede, essendo

essendo d'oro; & di bell'animo essendo d'argento.

Le Carotte, o Carobbe, essendo di qual si uoglia sorte, cioè, finte, o uere, significheranno non douersi fidare delle brauerie, & parole altrui, o della promessa fede, & finta grandezza d'animo.

La Cassia, hauendo risguardo al commune uso di dire prouerbialmente, significherà, che il donatore cassi dalla sua amicitia, ouero conuersatione il presentato: potrà ancora, hauendo riguardo alla qualità della natura sua, che è di rinfrescare, inferire, che quello, che presenta habbia desiderio di rinfrescare l'ardore del presentato: potrà ancora mostrar amore uecchio scacciato da nuouo.

La Castagna, o foglia, o frutto che sia, o col rizzo, o senza, essendo naturale significherà amor casto: & essendo col rizzo, che tale amore sia pungente, & incerto, per non se ne godere: se sarà d'oro amor casto, & fedele: se sarà d' argento mostrerà amor casto altamente locato.

Li Caoli significheranno, così com'essi sono cibi piu tosto uillaneschi, che gentili, che parimente colui, al qual si mandano, sia persona discortese, & uillana.

Vna Correggia di piu colori potrà significare gran desiderio della cosa amata, & per questo si potrebbe dire ageuolmente, che fossero tanto cari quelli doni, i quali molte uolte incõsideratamente sono dalle donne a gli amanti donati, che sono, per così dire, cordelline di piu colori unite insime; perche & per uenire di mano delle donne amate, & per hauere il sopra

detto significato sono doppiamente cari: potrà ancora significare diuerso miscuglio di pensieri.

La Caltha, uiola che si coglie l'autunno, così come ella è ancora che tardi nasca, grata, significherà parimente amore, che quantunque sia tardi, sia pero grato, & non del tutto fuori di tempo.

La Carta bianca significherà che il donatore si rimette al uolere di colui al qual si manda.

La Chiaue, sia di ferro, ouero oro, & argento, mostrerà che'l donatore dia libera signoria di se stesso a colui al quale si manda.

Vn chiodo, sia di qual si uoglia sorte, cioè, di ferro, d'oro, o d'argento, mostrerà, che si sia rissoluto o ad amare, o a disamare, come conferma il commun uso di dire, che dice, Fissato è il chiodo, onde il donatore l'occasione del donare, & il tempo saranno buoni a fare meglio conoscere il uero significato, in cui si deue pigliare.

La Cipolla naturale mostrerà pianto, guerra, & inimicitia, in premio di fede s'ella sarà d'oro; in guiderdone d'altezza d'animo se sarà d'argento.

La Citronella mostrerà amor raffreddito, & che sia per tornare presto nella pristina sua forza.

Il Codogno, frutto così per nome detto, o sia foglia o frutto, essendo naturale mostrerà che fra duoi, che si presentano, sia una certa grosseria, la quale mostri di non intendere: se sarà d'oro mostrerà che tal grosseria finga di nõ credere l'infallibile fede dell'uno, et l'altro: & essendo d'argento, mostrera che tal grosseria

seria si scorga da non uoler mostrare il bell'animo.

I Colombi, augelli cosi per nome detti, o sua penna essendo naturali significheranno timore di non essere scoperti: amor candido, & puro, & alla loro somiglianza fecondità di prole: essendo d'oro mostreranno amor puro, & fedele: se saranno d'argento, amor colmo di bei desiri.

Li Confetti bianchi, come quelli che sono coperti, potranno mostrare dubbio d'inganni, sotto dolci atti, o parole.

Il Camaleonte, come quello che si nodrisce d'aria, & piglia quasi ogni colore; s'egli sarà naturale mostrerà adulatione: se sara d'oro simulata fede; se sarà d'argento adulatione particolarmente nelle imprese magnanime.

Il Corallo significherà, secondo l'interpretatione litterale, che quasi fauella, Hallo nel cuore, cioè, tieni memoria de'miei martirij: ouero perche si puo dire che la parola Coralli uoglia inferire accoratti potrà significare dolore.

Il Coriandolo non confetto, come quello che non è coperto, da dannosa dolcezza mostrerà sincerità.

Il Cipresso, sia in tronco, in frutto, o in foglia mostrerà disperatione, & amor collocato in diuerse parti, ma poco puro; pur sarà fedele, se il cipresso sarà d'oro; & essendo d'argento mostrerà certezza d'amor pieno di bei desiri.

Il Coniglio, animale molto uago, cosi per nome chiamato se sarà naturale significherà timida purità

d'animo: se sarà d'oro, timida, & pura fede: se sarà d'argento, pura bellezza d'animo.

Il Centauro, animale con tal nome chiamato per essere dotato di abomineuoli uitij, essendo naturale sia o uiuo, o morto, significherà uitio: essendo d'oro che il donatore si eshibisca pronto, & fedele nelle cose uitiose: essendo d'argento arditezza, & grandezza di desiderij ne i uitij.

Il Cocodrillo per suo natural costume, per atrhae re gli huomini in suo potere, finge dolersi dell'humana sciagura, & crudelissimamente poi gli uccide, onde essendo naturale potrà significare astutia, & falsità: se sarà d'oro, crudele, & simulata fede: se sarà d'argento, finta, & fiera bellezza d'animo: onde auiene che alcuni amanti, desideroſi di mostrare, che siano malamente dalle loro donne inganniti, portano questo animale per impresa, & io l'ho fra gli altri, trouandomi per sorte il Carnouale passato in Modena ueduta in un torneo, allhora da quei Caualieri Modanesi ordinato, da uno de' mantenitori esser uagamente portata: sopra la quale furono da duoi fatte le qui sottoscritte stanze tutte fatte sopra tale impresa, ma di concetto uariate.

Vorrei ben, che'l mio Sol, che io solo honoro,
Fosse pietoso del mio fier tormento,
Che s'hor m'affliggo, mi consumo, & moro,
Felice allhor sarei, lieto, & contento;
Ma mi da morte, & con finto martoro
Poi qual serpe crudel sospira al vento,

Et ciò

Et cio non gioua, ahi misero infelice,
Che'l pianger tardi al fin troppo disdice.

Questa stanza ancorche fosse fatta con l'occasione di questa uaga impresa, non fu pero fatta per esprimerla, come quest'altra; ma forse per scoprire all'amata sua donna lo stato suo.

A quel fiero animal, che l'finto pianto
In van sopra l'vccise humane membra
Sparge, chi del mio duol mostra cotanto
Indarno hauer pietà, ben si rassembra:
Ma in questo poi mi afferra il cor suo tãto
Piu di lui fiero, & crudo hauer mi sembra,
Quanto che d'vna morte, ei si contenta,
Dou'ella me con mille ogn'hor tormenta.

La Cicogna, & un'altro augello detto Ibis, se saranno naturali mostreranno cosi immonditie d'animo, come di corpo: se saranno d'oro, immonda fede, & macchiata bellezza d'animo se saranno d'argento.

Le Cappe lunghe, pesci cosi chiamati, cosi come nascono in luoco fangoso, & uile, essendo naturali mostrerãno persona ignobile, & di uillaneschi costumi di uillanesca fede essendo d'oro, & di uile animo se saranno d'argento.

Le Cappe sante significheranno che faccia bisogno d'adornarsi di uirtù, & costumi essendo naturali: se saranno d'oro di fede, & di bell'animo se saranno di argento.

Il Carpione, pesce cosi chiamato, cosi come per quello, che si dice, si nodrisce d'oro, & è hoggidi in

molta istima di ualore, parimente mostreranno, che colui al quale si mandano, sia persona di bell'animo, & rare uirtù, siano uiui, o morti; & fra l'altre uirtù mostreranno la fede, alla quale deono cedere l'altre tutte, come disse l'Ariosto ne'suoi uersi, oue finge un lamento di Bradamante, contra l'amante suo Ruggiero, cosi dicendo,

Perche Ruggier, come di te non viue
Caualier di piu ardir, di piu bellezza,
Ne che à gran pezzo al tuo valore ariue,
Ne à tuoi costumi, ne à tua gentilezza,
Per che non fai che fra tue illustri, & diue
Virtù si dica anchor c'habbi fermezza,
Si dica c'habbi inuiolabile fede,
A chi ogn'altra virtù s' inchina, & cede.

Se saranno d'argento significheranno che il donatore sia di bell'animo.

Il Capello sia di qual si uoglia colore, & sorte, ma particolarmente di uerde, o rosso colore, significherà prospero auenimento di fortuna: se non sarà d'uno di questi duoi, ma di qual altro si uoglia, significherà che si deue guardare da' pericoli soprastanti: si potranno alle uolte ancora donare per dispregio, siano di qual si uoglia colore: ma se saranno d'oro mostreranno fedele, & prosperosa fortuna; essendo d'argento, che si debba sperare felice fortuna in guiderdone del bell'animo di colui a cui si mandano.

La Candela in qual si uoglia modo mostrerà, che colui al qual si manda sia persona di qualche scièza,

ancora

ancora che poco sappia essendo d'oro: huomo che mal sappia mostrare la fede sua, & il suo bell'animo se sara d'argento.

Vna Colonna, cosi come esse sostengono le case, cosi parimente siano di marmo, legno, o pietra, significheranno che il donatore riconosca il presentato per il suo sostegno: se saranno d'oro mostreranno che il donatore habbia la sua fede fondata in quel solo sostegno; se saranno d'argento mostreranno che il presentato sia il sostegno del bell'animo del donatore.

Vna Corda da arco senz'altro mostrerá che il donatore sia per fare gran cose, ma che non haueſſe occasione, & commodo, onde lo chiedesse a colui a cui fosse donata.

Il Coltello di sua natural materia composto, mostrerà che si rimette alla uendetta di colui a cui è donato, mostrando di douerli esser fedele se sarà d'oro, & d'esser di bell'animo essendo d'argento.

Il Delfino, pesce cosi detto, mostrerà desiderio di scoprirsi persona amoreuole a colui al qual si donasse essendo egli naturale, o uiuo, o morto: essendo d'oro mostrerà persona amoreuole, & fedele: essendo d'argento persona amorenole, & di bell'animo.

Il Falcone, augello rapacissimo cosi per nome detto, se sarà naturale, o uiuo, o morto, o lui proprio, ouero la penna, significherà cosi com'egli è appresso i Principi, & appresso tutto il mondo, in grandissima istima, per il piacere, che reca a quelli, che si seruono di lui alla caccia, che egualmente il presen-

cato di tal cose, fosse persona di grande estima: & perche egli, come fanno ancor gli altri augelli simili a lui, si uiue di quello, che uccide con i proprij artigli si potrebbe dire, che colui a cui fosse donato si nodrisce dell'altrui morte, potrà ancora mostrare hauendo risguardo alla parola pura di Falcone, che si douesse fare la cosa, come quasi s'è promesso, onde se fosse d'oro pareria, che uolesse inferire serua la fede: se fosse d'argento mostra la promessa belta d'animo.

La Farfalla naturalmente uola tanto intorno il lume, che al fine incautamente abbruggiandosi muore, onde di tale animaletto chi facesse dono discretamẽte significheria, che in quella persona, alla quale si donasse, fosse naturale inconsideratione: ouero che il donatore dispregiasse il proprio morire per amore, che egli portasse al presentato, per seruar la fede sua se fosse d'oro, ouero essendo d'argento per la sua bellezza d'animo.

Il Fagiano, augello timidissimo, quando egli ha nascosto il capo naturalmente crede esser tutto nascoso, potrà significare essendo naturale amor scoperto: s'egli sarà d'oro mostrera scoperta fede, & bellezza d'animo essendo d'argento: & perche la parola, Fagiano, parche uoglia dire, Fu gia, non piu, potrà significare, che pu nõ sia guerra, o pace, o fede, o belta d'animo, oue fu gia una uolta secondo l'occasione.

La Faua, sia in herba, o in frutto, o in fiore, mostrerà fauole, & ciancie, appigliãdosi al prouerbiale uso di dire, che la faua si dà a gli huomini grossi, & che

& che cianciano assai.

Il Fico, sia in foglia, o in frutto, mostrerà amore carnale pieno di fede essendo d'oro, & d'alti desiderij essendo d'argento.

Il Finocchio, come uuole il diuolgato commune uso di dire, significhera inganno, & fede ingannata essendo d'oro: & che il donatore sia stato ingannato da una finta bellezza d'animo se sara d'argento.

Il Frumento, sia in herba, o in grano, mostrera che si coglia il frutto del desiderato amore.

Il Frassino, se sara in foglie, o in tronco, essendo naturale significhera, hauendo risguardo alla parola Frassino, la quale accenna di dire quasi, fra il seno, che la cosa si debba tenere in se stessa secreta, se sara d'oro secreta fede, se sara d'argento secreta bellezza d'animo.

Il Fungo, essendo naturale, mostrera aspettatione della sperata mercede: se sara d'oro, aspettatione di cosa conuenenuole alla fede del donatore: & alla grá dezza de l'animo dell'uno, & l'altro sendo d'argẽto.

Vn paio di Forbici significheranno che il donatore si dona in potere di colui a cui si mandessero, sotto la fede se fossero d'oro, & in sicurta del giá mostrato bell'animo suo essendo d'argento.

Vna Fenice, o sua penna, come quella che mai nó muore, significhera immortalita essendo naturale: se sara d'oro fede immortale, se d'argento immortale bellezza d'animo.

Vn Flauto, instrumento dolcissimo da sonare, significhera

gnifichera, che il presentato fosse galanthuomo, ma bisognoso dell'altrui compagnia per aiuto; perche i flauto parimente meglio mostra la sua perfetta mellodia quando è accompagnato da altri flauti, ouero istromenti musicali.

Vn Ferro di quelli, che le donne adoperano a dirizzarsi i capelli, mostrera che il presentato habbia bisogno di correggimento, & d'ordinatione de suoi disordini in non seruare la fede essendo d'oro, & in non mostrar belta d'animo essendo d'argento.

I Gambari, come ancora fanno i Granchi significheranno andamenti contrarij all' aspettatione, & alla promessa fede essendo d'oro, & alla mostrata bellezza d'animo essendo d'argento.

I Garoffali, fiori di sommabelta, & di gratissimo odore, significheranno amor nuouo, che quantunque sia pieno di uane aspettationi, & senza frutto, discaccia pero il uecchio, come faranno ancora i Gesmini, & altri fiori, che non producono frutto; a i quali si potra pero attribuire qualche significato, pigliando l'origine o dalla sua natural proprieta, o dal loro colore, ouero da qualche notabile accidente, oltre che molte uolte si donano tali fioretti per gentilezza, & rinouamento di segno d'amore.

Il Ginebro, arbore cosi detto, è pungente, & di non troppo grato odore, onde significhera amore piu tosto biasmeuole, che degno di laude.

Vna Gioia indubitatamente mostrera gioia, & abondanza di amorosi contenti, come benissimo fa

chiaro,

chiaro, & noto la istessa parola Gioia.

La Gramigna, si come è herba tenacissima, & spesso in un certo modo con facilità si rinuerdisce, significherà parimente saldezza, & rinouatione di amore.

Gioue, cioè, l'imagine sua, cosi come egli da gli antichi fu adorato per loro supremo Dio, significherà parimente nelle cose d'amore sia d'oro, di marmo, di argento, o di qual altra si sia cosa, colore, & metallo, signoria, liberalità, magnificenza, perpetuità di anima, & diuinità, o per bellezza, o per gratia, o per altre a queste somiglianti qualitadi.

Giunone fu parimẽte adorata come dell'altre Dee la maggiore, & fu creduta per castissima, ancorche alcuni altri la predicassero per instabile; di maniera che la sua imagine per questo sia d'oro, o d'argento, o in qual si uoglia modo fatta, significherà amor casto, signoria, diuinità, & alle uolte ancora instabilità per compiacere al uolere di coloro, che la credettero instabile.

La Grue, augello uigilantissimo, essendo naturale, mostrerà uigilantia, come ancora farà la sua penna: s'ella sarà d'oro mostrerà uigilantia, & fede, se sarà d'argento bell'animo disuegliato.

La Giraffa, animale bruttissimo, & contrafatto; essendo naturale mostrerà, che colui a cui si dona, sia come ella è di corpo, di mente contrafatto, di fede essendo d'oro, & di grandezza di desiderij se sarà d'argento.

L'Hellera

L'Hellera, herba cosi chiamata, sempre sta uerde come il Lauro, & di essa, come di quello, si coronano i scientiati; di modo, che ragioneuolmente potrà significare amore eterno, & degno di laude: & perche la parola hellera, par che uoglia inferire, ella era potrà mostrare amore, o inimicitia di gia passato; il che dal tempo, & occasione si potrà comprendere.

Vno Horiuolo mostrerà che tempo sia di fare quel che si deue: & se con l'horiuolo ui fosse un compasso mostreria che si douesse misurare il tempo.

Vn'Hidra fosse d'oro, d'argento, o come si uolesse mostreria, poi che gli antichi scrittori delle allegorie delle fauole antiche uogliono, ch'ella, alla quale sono figurati piu capi, s'intenda per il uitio, il quale germinando sempre cresce, & che fosse da Hercole finto figliuolo di Gioue, & Dio della continenza, & fortezza, ucciso; che la persona a cui fosse donata fosse l'origine, & conseruatione de'uitij: & se con questa fosse uno Hercole in atto di destruere tal mostro, mostreria che il presentato fosse il destruttore de'uitij.

L'imagine d'Hercole sola sia di qual si uoglia sorte, mostrera prudenza, fortezza, continenza, & diuinità insieme.

L'Indiua, herba cosi chiamata, hauédo risguardo alla parola Indiuia, che pare quasi dire, d'indi uia, significhera che si debba leuare dall'impresa: ouero che indi si rimoua l'odio, o amore; sospetto, o speranza, o altri simili accidenti: sono ancor'alcuni i quali uogliono ch'ella significhi secreta passione d'amore.

La latuca

La Latuca, parimente herba cosi detta, mostrerà buon principio, & fine, come quella la quale anticamente era, come ancora è adesso, il principio, & il fine della cena.

La Lauanda, attendendo alla letterale significatione, potrà significare, come alcuni uogliono, lauare, & rimettere l'ingiuria: ouero che lauando l'acquistato honore, si sarà piu caro.

Il Lauro, del quale anticamente si coronauano gli Imperadori, Capitani, & Poeti, è arbore odorifero, che non perde mai ne l'odore, ne il colore; onde ragioneuolmente potrà significare segno d'allegrezza, & trionfo: & che nelle cose d'amore fa bisogno d'affaticarsi: potrà ancora mostrare amor costante, che di se porge grato odore altrui, sia o in foglia, o in frutto, o in tronco, o uerde, o secco.

Il Lentisco, arbore cosi per nome chiamato, ha il succo suo amarissimo: & di lui si sogliono fare stecchi per nettare i denti, significherà amarezza, dubbiosa consumatione, & troppa delicatezza.

Il Lepore, animale uelocissimo nel corso, & di sua natura tanto timido, che quasi da ogni altro animale si fugge, come scriuono alcuni, i quali trattano della natura de gli animali, è tanto fecondo, che non si tosto ha partorito, che di nuouo è grauido; & se non fosse che facilissimamente disperde, ancorche assaissimo numero se ne troua, ue ne saria pero maggiore abondanza: & è di sua natura tanto melanconico, che i medici uogliono, che la sua carne in se ne partecipa,

tecipa, & ne infonda in quelli, i quali ne mangiano: di modo che potrà significare, essendo naturale, paura, miseria, malenconia, & abondanza de' beni facili da perdersi: se sarà d'oro, mostrerà paurosa melanconica, & miserabile fede, & se d'argento miserabile, & paurosa uolontà.

Vn Libro, hauendo risguardo alla parola Libero, significherà che il donatore ponga in libertà il presentato, se il libro sara dell'usata materia fatto: se sara d'oro mostrera libera fede, se sara d'argento libera bellezza d'animo.

Il Lupino è un picciolissimo grano, & pieno d'amarezza, chi con lungo tempo, & fatica diligentemente nō lo custodisce; ond'egli o in herba, o in frutto, potra significare poco bene, per molto male.

Il Liocorno animale è tanto amatore della uirginita, che come uogliono alcuni, i quali scriuono della sua natura, si prende col mezo di donzella, la quale andata là doue conuersa piu spesso questo animale, è da lui tanto amata, che ponendoui il capo in grembo, iui s'adormenta; & ella, mentre ch'egli dorme, con un laccio li cinge il collo, dal quale resta preso: onde essendo egli naturale, potra sia o uiuo, o morto, significare uirginità: essendo d'oro mostrera pura fede, se sara d'argento puro, & bell'animo.

Il Leone, animale ferocissimo, è tenuto il primo fra gli altri animali irrationali, potra significare, essendo naturale, superbia, signoria, & generosita: essendo d'oro, altera fede; se sara d'argento superba

grandezza

grandzza d'animo: il suo capo significaua appresso gli antichi uigilanza; onde ancora a'moderni tempi potra significare il medesimo: & potra ancora tutto il leone significare fortezza.

Il Losignuolo augello, o sua penna potra significare, che il donatore cerchi d'indolcire il disdegno del presentato, cosi com'egli intenerisce il suo con la dolcezza del lamentoso suo canto.

La Lampreda, quasi sempre sta nel fango inuolta, onde potra significare occupatione in cose basse.

Il Lauto è dolcissimo instromento musicale, onde potra mostrare dolce, & diletteuole uanita, poi che egli con tutto cio al fine è uano.

La Lira pur musicale instromento, potra significare persona gioueuole, & di bell'animo.

La Luna, pianeta del cielo, non si ferma mai, & potra significare percio la sua imagine d'oro persona di mutabile fede, se sara d'argento instabile bellezza d'animo.

La Mirtella, arbore cosi chiamato, in istraniere parti cresce grandemente, ancorche ne i nostri paesi sia piccolissimo, & ha grato, & soaue odore: peril che mostrera amor gentile, che porge grato odore: questa se s'haura risguardo alla parola Mirtella, che puo quasi dire, morta è ella, & merit'è ella, potra ancora significare, che si sia di merito, ouero che sia morta l'alma, o la speranza, o la disperatione, o il timore: ouero che estinti siano altri simili amorosi accidenti, i quali si potranno, come ho detto di sopra, facilmente

facilmente conoscere dal tempo, in cui si dona, dal modo, dal donatore, & simli altre cose.

La Maggiorana, herba gentilissima, secondo la letterale dittione, che quasi dice, maggioranza, significhera signoria, & crescimento d'amore.

Il Melone, frutto uillanesco, ma dolce, mostrera essendo naturale, sciocchcria grata: essendo d'oro, sciocca fedelta; essendo d'argento sciocca altezza di desiderij.

La Menta, quasi par che uoglia dire, lamentati, onde significhera, che si debba dolere d'amore male premiato.

Il Mirasole è una pianta, le cui foglie di sua natura stanno sempre riuolte alla uista del Sole; onde essendo egli naturale potra significare amore naturale: se sara d'oro, natural fede, & amore: se sara d'argento, naturale amore, & bellezza d'animo.

Le Mora bianche significheranno morir mãsueto

Mercurio da gli antichi fu adorato per il Dio dell'eloquenza, onde l'effigie sua d'oro mostrera eloquenza, & fede; se sara d'argento, persona di bello animo, & eloquente.

Marte fu parimente adorato per il Dio della guerra; onde l'effigie sua d'oro, o d'argento significhera furore, guerra, & crudelta; potra ancora mostrare fortezza, & desiderio di uendetta.

Il Narciso, uaghissimo fiore, significhera uanita, & ancora uendetta di superbia.

Il Nespolo è l'ultimo frutto, che si colga ne i paesi nostri,

nostri, et è uilanesco, onde essendo naturale, sia in tronco, foglia, o frutto, significherà amor uile, tardo, & sciocco: potrà ancora significare speranza di tardo coglier frutto: se sara d'oro, tardo mostrera fede, & bellezza d'animo essendo d'argento.

La Noce sia in foglia, in tronco, o in frutto, significhera amor nociuo, il quale sara incerto, se la noce sara in frutto nella sua coperta serrata.

Vna naue d'oro cō le uele gonfie, significhera che si debba seguir con molta fede, & accortezza l'impresa proposta dalla fortuna: con animoso cuore se la naue sara d'argento.

Vna Naue d'oro, ouero d'argento con le uele non gonfie, significhera incertezza, & gran pericolo se ella sara in atto che mostra di romperſi.

L'Oliua, in frutto, in foglia, o in tronco indubitatamēte essendo naturale mostrera fine de'trauagli, & pace; se sara d'oro pace fedele, & quieta; bellezza d'animo se sara d'argento.

L'Olmo arbore di gran grandezza ne i paesi nostri, sia in foglia, o in tronco, hauendo risguardo alla parola, che quasi par che dica, ho lo mò; significhera che si posseda la cosa.

L'Orecchiaro, herba cosi chiamata, che ancora è detta Sempreuiua, significhera memoria di sempre uiuo amore, pigliando il significato dal nome sempre uiuo: potra ancora mostrare, che chiaro sia l'amore pigliando il significato dalla parola Orecchiaro, che

par quasi dire, hora è chiaro, & conosciuto.

L'Ortica, herba seluatica, con tutto che in abondanza se ne trona, è di si calida qualita, che solo col toccare offende, onde potra significare nociuo ardore d'amore.

L'Orzo, o in grano, o in foglia significhera, risguardando alla parola orzo, che par uoglia dire, hor gio, cioè, dall'impresa, che si debba leuare dall'amore, o inimicitia cominciata.

L'Oua, se sono con la scorza significheranno, che per l'unione de gli amanti si stia aspettando il frutto d'amore: se saranno monde mostreranno che indi dipende la uita, & purita d'amore.

L'Orso per la sua fierezza contende col leone, onde senza alcun dubbio significhera fierezza, nel dare altrui la fede se sara d'oro, & in mostrare il suo desiderio essendo d'argento.

Gli Occhiali, si come sono di giouamento, et quasi necessarij a quelli, che patiscono debolezza di uista, cosi parimente significheranno che il presentato habbia bisogno di lume d'intelletto.

La Palma arbore, i rami di cui si dauano da gli antichi per riconoscimento di uittoria a i uincittori, significhera essendo naturale uittoria; essendo d'oro uittoriosa fede, essendo d'argento che si puo trionfare ragioneuolmente della sua bellezza d'animo.

Il Parpaglione, o Puletta secondo il uolgato prouerbio, che suole dire, Tu pigli un puletto, & sei un

parpaglione

parpaglione, significhera ingannarsi del suo pensiero se saranno d'oro mancar di sua fede, & di bellezza d'animo essendo d'argento.

Il Passere fra gli altri augelli sagace, & lasciuo, significhera, come ancora sara la sua penna, lasciuia & sagacita.

Il Pauone, fra gli altri augelli è pieno di uanita, di sorte, che da questo si dice pauone a uno, che si ugheggia uanamente; potra percio mostrare uanita, & forse ancora bel fine, & miglior sorte della prima: s'egli sara d'oro significhera uana fede; se sara d'argento uana esser la bellezza del corpo, se quella dell'animo non corrisponde.

Vna Perla, mostrera contentezza, ouero che bisogna lasciarsi intendere, se s'haura risguardo alla parola Perla, la quale quasi par dire, parla.

La Pernice, o la sua penna, augello seluatico, ma buono, significhera che si debba affaticarsi nelle uirtuose operationi.

Vna Penna temperata di qual si uoglia sorte indubitatamente significhera temperata leggierezza.

Il Petrosello, herba uolgatissima, & amaretta, significhera amore amaro, senza alcun trastullo.

Il Piombino, augello cosi chiamato, mostrera amore, che sempre cresca, & si faccia piu durabile.

Il Platano, arbore cosi chiamato, sia o in tronchi o in foglie, mostrera piu promesse, che fatti.

Il Pomo, se sara l'arbore mostrera fertilita, &

amarezza se sara il frutto, & naturale, che tempo sia di porre fine alle schioccherie, & se fosse d'oro, che tempo fosse di mostrare fede, & bell'animo essendo d'argento.

Il Pomo cotogno, alcuna uolta da gli antichi fu posto per la Concordia, onde potra fra noi mostrare il medesimo: sono alcuni ancora che dicono, ch'egli significa sciocchezza, & che senza industria poco ci uale: se sara d'oro mostrera unita fede, & bellezza d'animo essendo d'argento.

Il Pomo granato, o in frutto, o in tronco, o in foglia, essendo naturale mostrera aspettatione di gran frutto dell'amor suo, natural bellezza, & uirtù, natural fede essendo d'oro; & essendo d'argento uirtuosa, & natural bellezza d'animo.

La Porcellana, significhera, che si debba andare secreto in amore.

Pallade, sia di qual si uoglia sorte la sua imagine, poi ch'ella fu da gli antichi adorata per la Dea della fortezza, & sapienza, significhera prudente fortezza.

Vna Saetta, sia di qual si uoglia sorte, significhera uelocita, uccisioni, & crudelta.

Vn Scacchiero di qual si uoglia sorte significhera uanita, & perdimento di tempo.

Vn Serpente, se sara naturale mostrera prudéza, se sara d'oro prudenza, & fede; prudente, & bello animo se sara d'argento.

Vn Satiro

Vn Satiro d'oro mostrera lasciuia, & naturalmente uitiosa fede, se sara d'argento altezza di desiderij lasciui, & uitiosi.

Saturno, l'imagine sua di qual si uoglia sorte, mostrera malenconia, crudelta, & fragilita humana.

Lo Smergo, augello cosi chiamato, mostrera che il donatore si somerga nell'amor di colui a cui si dona

Lo Storione pesce, dal quale il Po re de gli altri fiumi è abondantissimo, è bonissimo da mangiare, percio è in grandissima stima di ualore appresso tutto il mondo: onde potra significare essendo naturale, persona utile, & grata al mondo, per la sua immobil fede essendo d'oro, & per bellezza d'animo essendo d'argento.

Vno delli segni Celesti, di qual si uoglia sorte, significhera che il presentato sia della natura di tal segno celeste.

Vn Suegliatoio, mostrera che fa bisogno di stare uigilante.

Vna Spica di grano, essendo naturale mostrera persona utile, & profiteuole: se sara d'oro amor gioueuole, & fedele: se sara d'argento gioueuole bellezza d'animo: potra alle uolte ancora mostrare, come accenna la parola, che si debba spicare dall'impresa, essendo naturale: che debba, come si suol dire, leuar la parola essendo d'oro; & spicarsi da cosi alti desiderij essendo d'argento.

La Scimia, animale cosi detto, perche piu ch'ogni

altro si somiglia all'huomo; ha la carne sua, che naturalmente sana il leone dalla febre. Onde non con poco piacere il Conte Aloisio Boschetti nell' Academia de' Desiderosi, elesse per impresa sua particolare un Leone, il qual mangiaua una Scimia, con il motto sopra HINC SALVS; per mostrare ch'egli, figurato per il Leone, desideroso di sanarsi della febre dell'ignoranza, mangiaua la Scimia, cioè, attendeua al cibo della sapienza. Di modo che tale animale o uiuo, o morto, o d'oro, o d'argento, mostrera che s'habbia la somiglianza, ma non la ragione dell'huomo: ouero che il donatore mandasse ristoro de' suoi mali al presentato.

Vna Salata di uarie herbe, mostrera uarieta di pensieri.

Vn Scaldamano d'oro significhera poca fedelta in amore, & freddezza in giouare altrui: s'egli sara d'argento, freddezza nel mostrarsi liberale, & di bell'animo.

Il Sole, è piu chiaro di qual'altro si uoglia pianeta del cielo, onde l'imagine sua d'oro mostrera lucida fede, splendor di uirtù, bellezza, & ualore piu d'ogni altro grande, persona pronta ad ogni cosa, & gioueuole a ognuno: se sara d'argento mostrera chiara, & lucida bellezza d'animo.

Vn Sugatoio, mostrera che si debba lauare, & asciugare i uitij.

Le Tanaglie, mostreranno siano di qual si uoglia

sorte

sorte, persona tenace.

La Tenca, le piu uolte si nodrisce nel fango, onde non è di molta bonta, & potra significare huomo uil lano, & da dispiacere, sia uiua, o morta.

Vna testa indifferentemente o d'oro, o d'argento, significhera poco ceruello: ouero che il presentato per l'altrui morte fosse meriteuole di pena capitale.

Venere, anticamente fu adorata per la Dea della bellezza, onde l'imagine sua d'oro fra maritati mostrera amore casto, & fedele: in altro caso fedelta, signoria, lasciuia, politezza, & leggiadria: se sara d'argento mostrera amore altamente locato.

Volcano da gli antichi fu honorato assai anch'esso & secondo le fauole de'scrittori fu marito di Venere: egli nell'arte del fabro fu diuino, & fece l'arme di Hettorre antico guerrier Troiano, come si legge; & dicono che faceua i fulmini a Gioue: onde la sua imagine mostrera, sia di qual si uoglia sorte, persona utile, talhora maluagia.

I Vermicelli, che fanno la seta, hoggidi detti Begatti, significheranno persona industriosa, alla loro somiglianza, che industriosamente fanno la seta: potranno ancora mostrare, che col mezo della uirtù, l'huomo morendo uiue.

L'Vgherino, augello cosi detto, è di molta uaghezza, significhera, come ancora fara la sua penna, buona speranza nelle cose d'amore, poi che egli è di color uerde chiaro.

Il Zuccaro, manifestamente mostrera dolcezza naturale del donatore, & che a quella douesse essere pari quella del presentato.

Il Giglio candidissimo fiore, di grato odore, & di somma belta, significhera essendo naturale grata gentilezza: & essendo d'oro gentile, & grata fede: essendo d'argento, grata gentilezza, & bellezza di animo.

La Rosa, come quella, che è di odore gratissimo, & che tra fiori è da alcuni tenuta il piu degno, essendo naturale mostrera amor grato ad ambi gli amanti, & degno d'honore: se sara d'oro amor degno di laude, fedele, & grato all'uno, & l'altro amante: essendo d'argento amor dilettevole, & pieno d'alti, & bei desiri.

La Malua, sia in foglia, o in fiore, hauendo risguardo alla parola, che par voler dire, Va male, significhera che l'amore uada sinistramente.

La Bettonica, o in herba, o in fiore mostrera persona conosciuta per copiosa di uirtù.

Vn Cordone, sia di qual si uoglia sorte, come mostra la parola, significhera che si dona il cuore, insieme con la fede se sara d'oro: si mostrera ancora bellezza di desiderij essendo il cordone d'argento.

La Cordella, significhera non che si dona, ma che si domanda l'altrui cuore, & fede se sara d'oro; & segno di bell'animo se sara d'argento.

Segni di lacci, o di catene, mostreranno che si sia

legato in potesta del presentato & che ui si saria fedele essendo d'oro; se fossero d'argento, che si rimettesse all'altrui bellezza d'animo.

Le treccie, & i capelli di donna, significheranno anch'essi prigionia.

Vn Cuore ardente, mostrera se sara d'oro amore, & fede accesa: se sara d'argento infiammata bellezza di desiderij: se il cuore fosse sanguinoso. mostrera d'essere appassionato: se fosse pallido, ch' egli fosse pieno di paura.

L' Anchora, se sara d'oro mostrera costante fede, se sara d'argento fermezza in belta di desiderij.

Vn uaso d'acqua odorifera mostrera, che l'amore sara grato sin che stara coperto, ma che scoperto andera in fumo.

Vn oaso di muschio, o zibetto, o ambra, o altro profumo significhera, che la compagnia dell'amante sia honoreuole.

Potrei ancor dire assai altre cose, che hauerebbono significato; perche tutte inferiscono qualche cosa, ancorche, come a'colori, non si possa a questi attribuire significato necessariamente uero: ma perche dalle cose dette, che piu sono in uso di presentarsi, si puo imparare, che a uoler dire il significato d'un dono, bisogna considerare la qualità del donatore, & del presentato; il modo, & il tempo con cui, & nel quale si dona; la cosa, la natura, & gli accideni di essa:

essa: come se ui mancheranno tali qualitadi, il colore, & metallo; intendendo dell'oro, & argento, & marmo, il quale in ogni occasione ha somiglianza del ghiaccio, significherà tenacità, & freddezza. Et di cio contento non dirò altro sopra questa materia, ma porrò fine al promesso ragionamento.

IL FINE.

TAVOLA, ET SIGNIFICATO DE I COLORI.

Auertendo pero, che il primo numero mostra a quante carte sono i capitoli de'colori, l'altro i colori accompagnati, & l'vltimo i colori in diuisa.

Bianco, significa humiltà.	5	38	49
Negro, perpetuità.	6	39	50
Oro, fede.	8	40	50
Argento, grandezza di desiderij.	9	40	51
Berettino chiaro, poco ferma humiiltà.	10	42	51
Berettino oscuro, fermezza in humiltà.		42	52
Berettino violato, perpetua,& dilettosa humiltà.		43	53
Berettino argentino, ferma lasciuia & dilettosa altezza di desiderij.		43	53
Rosso, ardire, & magnanimità.	14	43	53
Turchino, ferma lealtà, e giustitia.	16	44	54
Verde chiaro, speranza.	17	44	54
Verde oscuro, voglia di morire.		45	54
Verde giallo, disperatione.		45	55
Incarnato, amore.	19	45	55
Ranzato, certezza di magnanimità.		46	55
Zizolino, il medesimo.		46	55

Giallo

Giallo dorato, certezza di fede. 24 46 55
Giallo pagliato, certezza di bontà. 47 56
Giallo puro, certezza del presente & futuro stato. 47 56
Morello, passione. 25 47 56
Leonato, perpetuo ardire. 27 47 56
Mischio, dubbioso stato. 29 48 56
Vermiglio, furore, ira, disdegno. 30 48 57
Atro, disdordia. 31 48 57
Pallido, timore. 33 48 57
Zallolino, inganno, & tradimento. 35 48 57
Cinereo, morte. 36 39 57
Rosa secca, amor lasciato con honor d'ambe le parti. 36 49
Cesio, fierezza, & crudeltà. 37 49
Violetto, negligenza, & freddezza. 30 39

IL FINE.

Si sono notati alcuni errori inauedutamente occorsi, che ci sono parsi di qualche importanza, gli altri si rimettono al giuditio del discreto lettore.

Carte, righe.		*Errori*	*Corretti.*
2	25	*xix.*	*xxix.*
	26	*uiddi*	*uidi*
	47	*conosere*	*conoscere*
3	18	*promisse*	*promise*
		chiessi	*chiesi*
	34	*presente*	*presento*
	37	*aguaglia*	*agguaglia*
	51	*LVII.*	*LXVII.*
4	4	*sa s'inuerde*	*se s'inuerde*
5	23	*possi*	*possa*
6	20	*uagro*	*negro*
8	3	*bianco*	*negro*
9	8	*ricchezz*	*ricchezza*
	46	*corro*	*carro*
14	35	*specialmante*	*specialmente*
	38	*desidderij*	*desiderij*
38	27	*trardezza*	*tardezza*
40	39	*rotia*	*rotta*
46	28	*con altro*	*con l'atro*
56	12	*ni sara*	*ui sara*